QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-940

LA STAMPA

Franger, non flectar

GIOVEDI' 1 Novembre 1956
Anno XII - Num. 257
L. 30 (sped. in abb. postale)

Dopo dodici ore di misterioso silenzio dallo scadere dell'ultimatum

Le ostilità contro l'Egitto aperte alle 17,40 di ieri con l'attacco dei bombardieri inglesi agli aeroporti

Le forze francesi si uniranno all'azione britannica - Nessuna notizia ancora di sbarchi sulle sponde del Canale - La radio egiziana afferma che sono state bombardate cinque città: Cairo, Alessandria, Suez, Porto Said e Ismailia - Una formazione navale è salpata da Malta - Censura militare a Cipro

L'unità è necessaria

Con l'intervento militare franco-inglese nella zona di Suez, si è veramente iniziato «un gigantesco gioco d'azzardo», come intitola il suo editoriale il liberale *News Chronicle*: per quanto accuratamente possa esser stato calcolato il rischio, una volta che la parola è alle armi l'imprevedibile può sempre accadere. Una pesante responsabilità grava quindi su tutti coloro che, perseguendo ciascuno il proprio particolare interesse, hanno messo a repentaglio quel supremo interesse generale che è la pace, nel Medio Oriente e nel mondo intero; una responsabilità alla quale non sfugge nessuno degli attori del dramma.

Al punto cui son giunte le cose, i responsabili immediati, Egitto e Israele, cominciano ad apparire per quello che realmente sono: le pedine spinte innanzi, o comunque incautamente lasciate muovere, in un gioco di ampiezza mondiale che di gran lunga le supera. Ciò non toglie, ovviamente, che Egitto e Israele non abbiano la loro grande parte di colpa; soprattutto l'Egitto, e con esso gli altri Stati arabi, che da anni vanno proclamando, con accenti frenetici, l'intenzione di cancellare Israele dalla faccia della terra. E ciò unicamente per offrire un diversivo alle ambizioni del colonnello egiziano o un cemento alla incerta unità del mondo arabo.

E' comprensibile quindi, umanamente e politicamente, che gli israeliani abbiano sentito la necessità di spezzare il cerchio che minacciava di soffocarli. Hanno adottato però un modo, l'attacco preventivo, che la morale e il diritto internazionale condannano assolutamente; con ciò, pur avendo ragione nella sostanza, si sono posti formalmente dalla parte del torto. Il coraggio della disperazione può forse spiegare la mossa israeliana; ma la scelta di questo preciso momento per reagire dipende chiaramente più dal calcolo che dall'impulso. Comunque si voglia giudicare della decisione di Israele, resta sempre il fatto che essa ha posto in moto un pauroso meccanismo di azioni e reazioni.

Le grandi potenze sono state così condotte ad assumere quel ruolo di primo piano che spetta loro naturalmente, non fosse altro per le rispettive responsabilità nella crisi. Quanto alla Russia, che ora si fa paladina dell'ordine internazionale, basterà ricordare che sono state proprio le armi fornite dai sovietici all'Egitto ad alterare l'equilibrio a sfavore di Israele; più in generale, si deve al perfido gioco sovietico di aizzamento del nazionalismo arabo se Nasser ha ritenuto possibile di spingersi tanto oltre nelle sue imprese megalomani.

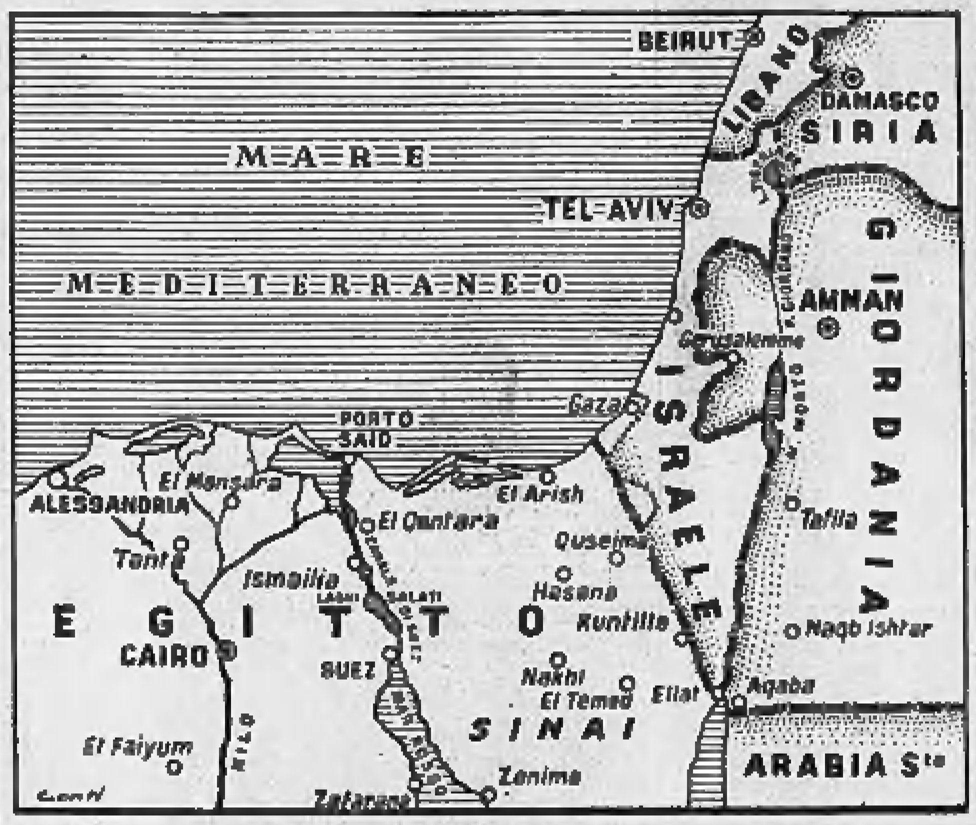
Gli Stati Uniti, dal canto loro, hanno una parte di responsabilità per non aver saputo adottare una politica coerente riguardo al Medio Oriente come a tutto il movimento in corso nel mondo già coloniale. E' un rimprovero ormai corrente, da parte degli stessi commentatori politici americani, che il governo di Washington, assurto improvvisamente a posizione dominante anche nel Medio Oriente, si è mostrato sinora indeciso tra la sincera ispirazione anticolonialistica, gli interessi degli alleati occidentali e una esatta valutazione del positivo e del negativo che fermentano in quella regione. Che ora Washington getti giustamente tutto il proprio peso per la salvezza della pace non esclude che le oscillazioni della politica americana abbiano contribuito all'attuale dissidio.

La Francia e l'Inghilterra, infine, si sono assunte l'onere maggiore, di dipanare con le armi il groviglio del Medio Oriente. E' assai dubbio che le armi siano lo strumento più indicato per il delicato compito, tanto più se esse vengono impiegate senza l'appoggio giuridico e morale dell'O.N.U. I motivi addotti da Londra — la sicurezza del Canale e la necessità di separare gli eserciti di Israele e d'Egitto — saranno sinceri, ma non riescono a cancellare l'impressione che dietro ad essi stia un altro motivo meno nobile: il desiderio di prendersi la rivincita per la nazionalizzazione del Canale, stroncando il regime di Nasser. Sul piano meramente tattico, potrebbe essere una politica sostenibile come un'altra; ma l'attivo previsto supera veramente il passivo?

Tralasciando tutti gli altri elementi negativi, è sufficiente l'incrinatura prodotta nell'alleanza occidentale a rendere perplesso chiunque consideri l'unità il supremo interesse e la vera forza dell'Occidente. Le dichiarazioni del delegato americano hanno attenuato la penosa impressione suscitata dal paradossale schieramento comune russo-americano al Consiglio di Sicurezza; ma appunto perché troppe tradizioni comuni, troppi valori comuni legano insieme gli Occidentali, è più che mai necessario ricostituire al più presto l'unità.

Una rottura del blocco occidentale sarebbe in questo momento davvero tragica. I danni di una frattura tra i Paesi atlantici annullerebbero i vantaggi di qualsiasi successo militare o di prestigio nel mondo arabo. Riteniamo che questa convinzione sia condivisa da Parigi e da Londra; perciò esprimiamo il fermo augurio che, oltre la crisi attuale, le potenze alleate ritrovino solidarietà e concordia di intenti. E' la sola condizione che possa dare a tutti la pace.

Ferdinando Vegas



L'opinione pubblica inglese divisa da una profonda frattura

Eden si difende ai Comuni
dalle durissime critiche dei laburisti

Il Primo Ministro conferma che l'azione franco-inglese è stata decisa senza consultare gli Stati Uniti, per difendere vitali interessi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 31 ottobre.

La decisione annunciata ieri dal Primo ministro di inviare truppe, d'accordo col governo francese, per occupare la zona del Canale di Suez, ha spaccato la Gran Bretagna in due parti politicamente opposte. Si è venuta così a determinare, in un problema di enorme portata internazionale e che coinvolge la vita di molti cittadini, una situazione di dissidio che non ha precedenti a memoria di storico.

Nella seconda giornata di violento dibattito parlamentare sulla situazione nel Medio Oriente, che sarà seguita domani da un nuovo dibattito su una mozione di censura dei laburisti, Sir Anthony Eden ha difeso alla Camera dei Comuni la decisione presa dal governo, annunciando al tempo stesso che essa sarebbe stata messa in atto. Egli si è difeso dall'accusa di essere sfidato le Nazioni Unite, affermando che era necessario agire con la massima fretta. S'è difeso dall'accusa di avere danneggiato l'alleanza anglo-americana, affermando che bisogna dare la precedenza agli interessi nazionali e si è rifiutato di addossare la responsabilità dell'«aggressione» a Israele, affermando che la causa determinante della situazione attuale è la politica egiziana.

In un discorso intensamente drammatico, il capo dell'opposizione Hugh Gaitskell ha annunciato che i laburisti non appoggiano in alcun modo la azione governativa e intendono osteggiarla con ogni mezzo costituzionale a loro disposizione. La decisione governativa — egli ha aggiunto — fa crollare le tre basi della politica internazionale britannica: la solidarietà del Commonwealth, l'alleanza anglo-americana e il rispetto per la Carta delle Nazioni Unite.

La tensione del Parlamento britannico divenne evidente fin dall'ingresso in aula di Anthony Eden, accolto con acclamazioni dai banchi conservatori e con grida ostili dai banchi laburisti. Ma, se pur eccitato, il Primo ministro, in un elegante abito blu che lo rendeva assai più smilzo del solito, aveva l'aria calma e sicura di sé. Intendeva — disse — dare al Parlamento alcuni «fatti». Ci si attendeva che egli desse particolari sulle operazioni militari decise dal governo; invece voleva semplicemente difendersi dalle critiche che gli erano state formulate.

Scelse per prima quella di non avere partecipato all'azione delle altre potenze occidentali all'ONU. Il motivo — egli disse — è semplice. Anzitutto la Gran Bretagna non si sentiva di partecipare a una condanna di Israele senza tener conto del maggiore fattore di queste circostanze: l'atteggiamento assunto dall'Egitto che, dopo essersi impossessato del Canale di Suez, ha condotto una violenta campagna contro Israele, contro la Gran Bretagna e contro l'Occidente. «La crisi attuale — ha detto Eden — ha origine dalla politica del Governo egiziano; ignorare questo elemento, significa dimenticare la realtà». Sarebbe stato impossibile aspettare una decisione delle Nazioni Unite per entrare in azione, perché le Nazioni Unite hanno recentemente dimostrato di essere paralizzate dal veto russo.

Tuttavia la calma e la compostezza di Eden cominciarono a svanire quando gli fu chiesto di chiarire se egli avesse almeno informato preventivamente gli Stati Uniti dell'azione che Gran Bretagna e Francia avevano deciso. E' apparso chiaro che non li aveva informati. Le interruzioni e le grida ostili della opposizione diventavano sempre più accanite. Il Parlamento si è calmato alquanto quando egli ha detto che la Gran Bretagna non si muove per agire contro l'Egitto, ma per ristabilire la pace; poi la reazione a questa affermazione è scoppiata violenta.

Il leader laburista Gaitskell ha immediatamente fatto rilevare che le dichiarazioni del Primo ministro mancavano dell'elemento fondamentale: la informazione se le azioni militari fossero iniziate oppure no. Era del resto la domanda che tutto il Paese — e forse tutto il mondo — intendeva porre al Primo ministro, dopo il misterioso silenzio della notte, della mattinata e del primo pomeriggio. Sir Anthony Eden rispose che non intendeva dare questa informazione.

Ne nacque una delle scene più drammatiche che la Camera dei Comuni abbia visto dopo la fine della guerra. Il deputato Gallacher si alzò per esclamare, concitatamente, che questa domanda veniva formulata da 50 milioni di cittadini. Eden restò irremovibile. Gaitskell insistette. Un altro deputato si rivolse allo speaker: «Come possiamo discutere sulla guerra, se il Primo ministro non ci vuole dire neppure se è cominciata?».

Eden, che qualche minuto prima aveva giocato sulle parole «l'azione che abbiamo compiuto» e poi «la decisione che abbiamo preso», si alzò di nuovo per girare verbalmente l'ostacolo. Allora il capo dell'opposizione, parlando con accento quasi rabbioso, pose fine ai dubbi esclamando: «Dall'atteggiamento del Primo ministro possiamo semplicemente dedurre che le forze britanniche sono ormai in movimento».

Non ci fu risposta, e dal silenzio imbarazzato dei banchi del governo tutta la Camera dedusse che la macchina militare era ormai stata messa in movimento. (Poco più tardi si veniva a sapere che effettivamente a quell'ora nulla era ancora successo, ma probabilmente i bombardieri britannici a Cipro avevano già cominciato a riscaldare i motori).

L'analisi di Gaitskell della situazione è stata spietata. «Il governo britannico — disse — ha commesso un atto di disastrosa follia del quale ci pentiremo tutti, per anni. Esso ha inferto un colpo irrimediabile al prestigio e alla reputazione del Paese». La decisione di attaccare l'Egitto, secondo Gaitskell, è inoltre contraria alle tre basi della politica britannica.

Gaitskell è poi passato a formulare una voce insistente che corre da ieri a Londra, a Washington e in molti altri Paesi: che gli avvenimenti di questi giorni siano il risultato di una collusione fra i governi di Israele, di Francia e di Gran Bretagna per creare un pretesto — «molto trasparente» — per invadere l'Egitto.

Dopo aver detto che la decisione di Eden ha cancellato il prestigio della civiltà occidentale, basata sul diritto, dopo lo scandalo dei carri armati sovietici a Budapest, l'oratore ha concluso il suo discorso, che ha entusiasmato i banchi laburisti, con queste parole:

«Debbo ora annunciare al governo ed al Paese che noi non possiamo appoggiare l'azione intrapresa e che ci sentiremo impegnati ad opporvici con ogni mezzo costituzionale. Faremo tutto ciò che noi consideriamo doveroso fare per salvare il Paese dai disastri che riteniamo seguiranno la decisione governativa e per proclamare al mondo chiaramente e ad alta voce che ci sono milioni e milioni di cittadini britannici — a nostro parere la maggioranza — che sono profondamente scossi dalla politica aggressiva del Paese e che ancora credono sia giusto attenersi alle Nazioni Unite, al Commonwealth e all'alleanza anglo-americana».

Domani il Parlamento britannico discuterà la mozione di censura laburista, e il Parlamento, anziché concludere i suoi lavori, resterà aperto in permanenza fino alla prossima settimana. La stampa britannica ha commentato stamane la decisione governativa seguendo press'a poco le linee di partito. Ma il vero enigma è dato dalla pubblica opinione. Per ora è soprattutto sbalordita, attonita e leggermente spaventata. Forse già domani incomincerà a sorgere in una parte del pubblico un certo sentimento di fierezza, simile a quello assunto dal governo, ed in un'altra parte (forse più numerosa) un senso di disapprovazione simile all'atteggiamento assunto dai dirigenti laburisti.

Riccardo Aragno



Reparti inglesi di fanteria, dotati di mortai e pezzi d'artiglieria semoventi, prendono posto sui mezzi da sbarco. (Tel.)

Le flotte presso la costa di Suez
Incursioni nella notte di quadrimotori

I comunicati ufficiali

Nicosia, 31 ottobre.

Nel tardo pomeriggio il Quartier Generale alleato di Nicosia ha dato l'annuncio ufficiale dell'apertura delle operazioni con questo comunicato:

«Un'offensiva aerea di apparecchi da bombardamento sotto il Comando alleato è in corso dalle 17,40 contro gli obbiettivi militari dell'Egitto».

Alle ore 18,40 il ministero della Difesa di Londra ha comunicato, riprendendo l'annuncio del Q.G. di Nicosia:

«Una offensiva aerea da parte di bombardieri del Comando alleato viene lanciata in questo momento contro obiettivi militari in Egitto».

Il primo comunicato egiziano sull'azione alleata è stato diramato poco dopo le ore 19 da Radio Cairo. Esso diceva:

«Bombardieri pesanti britannici hanno bombardato il Cairo questa sera alle 18 (ora locale). Bombe di grosso calibro e bombe incendiarie sono state sganciate, provocando solamente danni materiali».

Il comunicato egiziano n. 2 aggiungeva:

«Alle 19,30 (ora locale) bombardieri britannici hanno attaccato Il Cairo, Alessandria, Porto Said, Ismailia e Suez. Sette persone sono rimaste uccise; danni lievi si sono avuti al Cairo».

Alle ore 24, dopo che il ministro degli Esteri inglese già aveva smentito ai Comuni il bombardamento di obbiettivi civili, e soprattutto l'attacco al Cairo, un comunicato ufficiale del Ministero della Difesa di Londra aggiungeva:

«Apparecchi della RAF hanno attaccato aeroporti dell'aviazione egiziana, in Egitto. Oltre agli aeroporti, nessun altro obiettivo è stato attaccato».

Poco dopo la mezzanotte il Quartier Generale alleato diramava da Cipro il bollettino n. 2:

«Bombardieri alleati hanno lanciato attacchi contro quattro aeroporti egiziani. Le azioni sono state ostacolate dalla contraerea. E' mancato invece l'intervento di caccia avversari. Tutti i nostri aerei hanno fatto ritorno alle loro basi. Il bombardamento si è iniziato al tramonto e gli aeroporti attaccati sono stati quelli di Almaza e Inchass, presso il Cairo, e quelli di Abusueir e Kabrit, ex-basi della R.A.F. nella zona del Canale. Gli obiettivi sono stati contrassegnati da bengala sganciati da nostri ricognitori».

Poco più tardi è stato comunicato da Londra il primo scontro navale:

«L'ammiragliato annuncia che l'incrociatore inglese "New Foundland" ha affondato una fregata egiziana».



I capi delle forze anglo-francesi in Egitto: (a destra) il generale sir Charles Keightley, comandante in capo; (a sin.) l'ammiraglio francese Barjot, vice-comandante. (Tel.)

Le operazioni limitate all'occupazione del Canale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 31 ottobre.

Le operazioni militari franco-inglesi contro l'Egitto sono state cominciate oggi pomeriggio dalla base di Malta e da quella di Cipro con la partenza dei primi squadroni di bombardieri britannici. Questi bombardieri aerei (quasi certamente bombardieri a reazione «Valiant») hanno decollato alle 16,30 e si sono diretti verso alcune basi militari egiziane.

La loro partenza è avvenuta esattamente 12 ore dopo lo scadere dell'ultimatum e 48 dopo l'invasione del territorio egiziano da parte delle forze israeliane. La radio egiziana ha annunciato questa sera che i primi obbiettivi dell'attacco anglo-francese sono state le città del Cairo, di Alessandria ed i tre centri sul Canale: Suez, Porto Said e Ismailia. Il governo britannico ha confermato più tardi che gli obbiettivi erano situati presso queste città, ma che sono stati attaccati e colpiti soltanto obbiettivi militari; più esattamente, gli aeroporti.

Prima che i bombardieri decollassero dalla base di Cipro, molte stazioni radio messe a disposizione del comando britannico e il servizio estero della BBC avevano trasmesso, su decine di lunghezze d'onda, l'avvertimento alle popolazioni egiziane di tenersi lontane dagli obbiettivi militari. «Fino a che il governo egiziano non abbia accettato le condizioni che gli sono state poste ieri».

Alle 19 la televisione britannica ha mostrato a milioni di spettatori inglesi un film girato ieri nella base militare di Malta, nel quale si vedono truppe e mezzi corazzati prendere imbarco su una quantità di naviglio leggero e pesante, che durante la notte ha preso il mare verso il Mediterraneo orientale.

Questa sera alla Camera dei Comuni, al termine del dibattito sulla situazione nel Medio Oriente, il ministro degli Esteri britannico ha dichiarato: «Aeroplani alleati hanno iniziato alle 17.40 di oggi operazioni contro obbiettivi militari in Egitto. Queste operazioni sono strettamente limitate ad obbiettivi militari e la popolazione civile è stata avvertita di tenersi lontana. Lo scopo di queste operazioni è di ottenere l'accettazione, da parte dell'Egitto, della richiesta di cessare le operazioni militari. Non è affatto vero che la città del Cairo sia stata bombardata».

La situazione militare alla mezzanotte appariva però del tutto vaga e incerta, immersa in un'oscurità imposta non soltanto dalla censura militare che è stata istituita a Cipro ed a Malta, ma anche dal silenzio assoluto che le autorità politiche e militari inglesi si sono imposte. Nessuna previsione è fatta sugli sbarchi che, attesi fin dall'alba di stamane, dovrebbero avvenire domani.

Questo silenzio ha sbalordito per tutta la giornata non soltanto l'uomo della strada, il quale per la verità si attendeva stamane l'annuncio che gli sbarchi erano avvenuti prima dell'alba, ma anche gli uomini politici i quali per molte ore si sono chiesti se Eden e il suo Governo non fossero per caso tornati sulle proprie decisioni. L'attacco invece è cominciato al tramonto e gli aerei hanno cominciato un tipo di azione che indubbiamente sembra a prima vista dare all'intera operazione un carattere più di guerra che di «operazione di polizia».

Nella notte il Ministero britannico dell'Aeronautica ha dato alcuni dettagli sugli aeroporti militari egiziani che sono stati bombardati dagli squadroni aerei inglesi durante le operazioni che vengono generalmente ritenute preliminari allo sbarco di stanotte. Si tratta di quattro aeroporti che sono stati attaccati «con successo» alla luce di razzi muniti di paracadute. Gli apparecchi inglesi impiegati — quadrimotori a reazione di tipo «Valiant» e bimotori a reazione di tipo «Canberra» — sono rientrati tutti alle basi. Essi hanno riferito di avere incontrato un lieve fuoco di artiglieria antiaerea, ma nessun caccia.

L'Ammiragliato ha annunciato poi l'affondamento d'una fregata egiziana, dicendo: «Ieri sera la nave di S. M. «Newfoundland» (Terranova), che si trovava nelle acque di Suez per una missione di protezione, ha incontrato una fregata della Marina egiziana che non ha risposto ai suoi segnali e non ha obbedito all'ordine di arrestarsi quando le è stato impartito. La nave è stata perciò affondata ed i superstiti sono stati presi a bordo del "Newfoundland"».

r. a.

Stretto riserbo di Nasser
e ordini di mobilitazione generale

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 31 ottobre.

Stasera alle 19 è suonato l'allarme aereo al Cairo e le batterie hanno aperto il fuoco. La radio ha comunicato più tardi che la contraerea era stata impegnata a fronteggiare una massiccia incursione di apparecchi britannici sulla città. Reattori inglesi, ha detto l'emittente, hanno sganciato bombe ad alto esplosivo e spezzoni incendiari. Sette le vittime, lievi i danni.

Due fronti di guerra si sono aperti oggi per l'Egitto. Alle truppe mobilitate per reagire alla penetrazione israeliana nella penisola del Sinai, si è aggiunta la mobilitazione delle forze che dovrebbero tenere testa all'azione che gli anglo-francesi hanno in corso da oggi contro la zona del Canale di Suez.

Sulle operazioni nella zona del Canale il regime di Nasser mantiene un severo riserbo. Contro quali basi sia stata scatenata l'offensiva aerea e navale degli anglo-francesi il governo del Cairo non precisa. Si sa soltanto che tutti i reparti che da circa due mesi, in seguito alla nazionalizzazione del Canale erano stati dislocati lungo l'istmo ed erano tenuti in costante stato di allarme, hanno ricevuto ordine di assolvere «i compiti che vi sono stati assegnati».

Caotica è la situazione nella penisola del Sinai, dove la penetrazione delle truppe israeliane si è consolidata a circa quindici chilometri dal Canale. Combattimenti sono in corso fra autoblindo e artiglierie semoventi. Il governo egiziano afferma stasera che molte delle punte avanzate dell'«esercito invasore» sono state respinte, ma da Tel Aviv si ribadisce che «un pieno successo» ha coronato l'avanzata nella terra del Sinai. Gli egiziani hanno comunicato di avere abbattuto una dozzina di aerei israeliani; Israele afferma a sua volta di aver abbattuto sette aerei egiziani e di aver catturato una fregata egiziana.

Il Cairo nega che la fregata sia stata catturata, e sostiene invece che l'equipaggio l'ha affondata a conclusione di una disperata lotta contro superiori forze aeree e navali israeliane. Da Tel Aviv hanno risposto che migliaia di persone, tra cui molti stranieri, hanno assistito alla resa della nave egiziana e alla sua cattura. La fregata che risulta essere la *Ibrahim el Awal*, è stata rimorchiata con incendi a bordo nel porto di Haifa.

Al Cairo nella febbre di allarme che sale di ora in ora, l'ambasciata britannica ha provveduto già da stamane a distruggere tutto il materiale «segreto» di archivio.

La mobilitazione procede a ritmo serrato. E' in corso anche l'inquadramento degli effettivi dell'«esercito della liberazione» costituito un mese e mezzo fa e composto in massima parte di giovanissimi. Il comandante di questa organizzazione, Kamal el Din Hussein, che è anche ministro della Istruzione, ha lanciato oggi tre ordini del giorno.

Dalle capitali del mondo arabo affluiscono dichiarazioni di solidarietà al Cairo. Tutti gli Stati della Lega araba hanno proclamato nei rispettivi territori lo stato di emergenza ed hanno organizzato le formazioni che dovrebbero accorrere in aiuto dell'Egitto.

a. p.

CRONACA CITTADINA

Tutta Torino animata da un fervore di generose iniziative

Partita l'autocolonna dei soccorsi messaggio di fraternità per l'Ungheria

Un autotreno ospedale, un gruppo chirurgico mobile, un vagone per feriti, ambulanze e camion con 25 tonnellate di materiali: medicinali e viveri - I mezzi offerti in gran parte dalla Croce Rossa e dalla Fiat che ha acquistato altri quantitativi direttamente a Vienna - In pochi giorni i torinesi hanno offerto 350 litri di sangue - Si preparano altre colonne di soccorso - Mezz'ora di salario per le vittime dell'oppressione

La colonna di soccorso medico-chirurgico «Città di Torino» che reca al martoriato popolo magiaro un segno tangibile di solidarietà fraterna, è partita ieri sera alle 22,30 dalla sede della Croce Rossa.

Espletate le pratiche burocratiche per l'espatrio, revisionati i motori e le apparecchiature, restava da effettuare il carico dei medicinali e dei viveri. La operazione ha richiesto l'intera giornata di ieri, perché i soccorsi alle vittime della guerra in Ungheria — e le scorte per i componenti la spedizione — rappresentano, in peso, circa 25 tonnellate. Una parte è costituita da medicinali e materiale per medicazione, il resto da viveri e attrezzature di prima necessità: lettini, materassi, lenzuola, perfino comodini da ospedale.

Dei viveri e medicinali, una ingente aliquota è stata offerta dalla Fiat — che ha anche provveduto all'acquisto di altri quantitativi di viveri a Vienna, di dove saranno trasferiti nei prossimi giorni a Budapest —; il resto è stato messo a disposizione dalla Croce Rossa torinese, da ditte e privati.

La colonna era composta da una decina di automezzi, in parte della Croce Rossa e in parte della Fiat. La prima ha inviato in Ungheria un autotreno-ospedale (la motrice adibita a sala operatoria, il rimorchio a sala post-operatoria), un autovagone per trasporto feriti e due autoambulanze. Dal canto suo, la Fiat ha messo a disposizione della colonna di soccorso due autocarri 680, carichi di 100 lettini e relative dotazioni, un autocarro 630 carico di medicinali (e che funziona anche da traino per il «Reparto chirurgico mobile Dogliotti» offerto dalla Viberti), un autocarro ausiliario, un carro-officina e l'ambulanza radiologica.

La pioggia, che verso le 21,30 aveva cominciato a cadere sempre più fitta, non ha impedito che una piccola folla si radunasse davanti ai cancelli e sul piazzale che fronteggia la sede della Croce Rossa, in via XX Settembre, per assistere alla partenza dell'autocolonna. I familiari degli autisti e degli infermieri della C.R.I. si sono avvicinati agli automezzi per dare un ultimo abbraccio ai loro cari, i dirigenti hanno espresso il loro augurio, poi la colonna si è avviata lentamente, preceduta da tre motociclisti della Polizia stradale, che l'hanno scortata fino a Milano. Di là, e fino ad Udine, la scorteranno altri agenti del reparto milanese.

A salutare i partenti erano anche i prof. Dogliotti, Borsotti, Solerio e Marconi, che partiranno oggi per Vienna. Il prof. Dogliotti stamane in aereo, i suoi colleghi questa sera alle 22 col «rapido» del Brennero, insieme agli altri medici che sono stati scelti — tra le decine di volontari — per questa missione di umana solidarietà.

Con la colonna non sono partite l'autoemoteca della «Banca del sangue» e l'ambulanza radiologica. Trattandosi di mezzi veloci, lasceranno Torino oggi per raggiungere a Udine il grosso della spedizione. Sull'autoemoteca — che trasporta plasma sanguigno per oltre 250 trasfusioni — viaggeranno il dott. Peyretti, direttore della «Banca del sangue», e il dott. Lievre, ortopedista. Questa sera, partiranno anche le infermiere volontarie della Croce Rossa: Ottavia Arborio Mella (capogruppo), Elena Bertocchi, Enrichetta Filippi, Maria Bice Lanza, Francesca Mazzonis di Pralafera, Liana Pogliano e la principessa Marella Caracciolo, consorte del dott. Giovanni Agnelli.

L'autocolonna — che viaggia sotto la guida dell'intendente ing. Carello, il quale ha come collaboratore il cap. Zanon della Fiat, percorrerà l'autostrada fino a Brescia, quindi attraverso Verona e Vicenza nelle prime ore del pomeriggio raggiungerà Udine, dove farà tappa in attesa di disposizioni. All'alba di domani si rimetterà in marcia, varcando il confine a Tarvisio e toccando Vienna in serata.

Le attrezzature sanitarie portate da Torino consentiranno ai chirurghi, all'anestesista e al radiologo di svolgere la loro attività per almeno un mese a pieno regime.

Da Roma, il presidente della Croce Rossa Italiana, generale Longhena, ha inviato al dott. Coli, presidente del Comitato provinciale, il seguente telegramma: «Confermo il mio plauso e il vivo apprezzamento per l'encomiabile iniziativa dell'approntamento di un'autocolonna sanitaria pro assistenza al popolo ungherese. Esprimo un sentito ringraziamento alla Fiat per il suo generoso intervento».

Due funzioni solenni per i Caduti d'Ungheria

Domani pomeriggio, alle 16,15, nella Basilica della Consolata, sarà celebrata una solenne funzione in ricordo dei caduti ungheresi nell'insurrezione contro il regime comunista e l'occupante sovietico. Parlerà il cappellano della comunità ungherese di Torino, il salesiano don Czonka. Vi saranno le bandiere tricolori della libera Ungheria. Sabato, 3 novembre, pure alla Consolata, il Cardinale presenzierà ad un'ora di adorazione solenne, propiziatrice alla vita nuova del popolo magiaro.

Uno slancio commovente

Gara di cittadini per offrire il sangue - Medici ed infermieri volontari

All'appello lanciato dagli ungheresi, Torino ha risposto anche ieri con rinnovato slancio. Ciascuno, nei limiti delle sue possibilità ha contribuito a concretare in iniziative di varia specie il desiderio di giovare al popolo magiaro, nella speranza che gli aiuti giungano tempestivamente e che i soccorsi possano alleviare in modo tangibile le sofferenze di tanti bambini, donne, vecchi dell'Ungheria.

Centinaia e centinaia di donatori, gente di tutte le età e di tutte le condizioni, si sono recati ai centri di raccolta del sangue.

«In totale — diceva *il dottor Levi, vice-direttore della Banca del sangue* — si calcola che i cittadini abbiano già dato alla "Banca" 300 litri di sangue. Il laboratorio per la trasformazione in plasma essiccato ha potuto consegnare all'autocolonna in partenza per l'Ungheria 80 flaconi da 250 centimetri cubi ciascuno di plasma sanguigno, pronti all'uso. L'urgenza è cessata, noi ci auguriamo però che l'afflusso dei donatori, se pure rallentato, continui nei prossimi giorni perché nuove scorte oltre a quelle in lavorazione possano essere preparate».

Lo stesso si è verificato al Centro trasfusionale dell'AVIS che ha raccolto 150 litri di sangue ed ha consegnato alla emoteca dell'autocolonna 80 flaconi di plasma essiccato e 20 di plasma congelato. I prelievi eseguiti dall'AVIS sono stati ieri più di una sessantina. Si sono presentati, tra gli altri, 12 ufficiali di artiglieria e 20 scouts (il secondo scaglione da quando è iniziata la raccolta del sangue) di età compresa tra i 14 e i 17 anni. Numerosi anche gli studenti medi e universitari.

Abbiamo già parlato della colonna di soccorsi, la prima in Italia, che ha lasciato ieri sera Torino, delle offerte in denaro e in viveri giunte alla Croce Rossa e a «La Stampa». Esponenti del mondo industriale torinese, e tra essi il sen. Teresio Guglielmone, hanno garantito alle più importanti iniziative la loro adesione e il loro personale contributo finanziario. Il Rettore magnifico dell'Università prof. Allara ha accolto con simpatia e appoggiato l'offerta di sangue che gli studenti hanno organizzato in massa. L'assessore all'Assistenza della Città, signora Ada Sibille, è partita ieri alle 18,30 dalla Malpensa diretta a Vienna dove si è recata a portare i primi soccorsi della Città di Torino (lenzuola, camicie, lastre radiografiche), accompagnata dal comm. Bonelli della Fiat. La signora prenderà le prime disposizioni in vista dell'arrivo dell'autocolonna.

«Fin da domenica — *ha precisato il presidente dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Peretti Griva* — molti sanitari dell'ospedale Mauriziano e molti infermieri si erano dichiarati disposti a partire per l'Ungheria per prestare la loro opera a favore degli eroici difensori della libertà. Un primo gruppo di infermieri è partito oggi. Si è provveduto inoltre tra i sanitari ad una cospicua raccolta di medicinali che sono stati consegnati alla Croce Rossa in quattro grandi casse. L'Ordine Mauriziano consegnerà altri medicinali, viveri e denari, secondo le richieste».

La delegazione di Torino dell'Ordine militare di Malta sta preparando soccorsi sanitari. Il Balì dell'Ordine, conte Giriodi Panissera, ha organizzato una missione sanitaria, nominandone a capo il barone Donna d'Oldenico, presidente dell'Ospedale Maria Vittoria. La missione, a cui hanno aderito subito medici, infermieri e lo stesso presidente dell'Ordine dei medici, prof. Ravera, sotto la sovrintendenza del prof. Giorgetto Negro, raggiungerà Vienna con una colonna di camion. Ordini del giorno di adesione sono stati votati anche ieri in aziende e associazioni: tra gli altri la Commissione interna (correnti CISL e CGIL) dell'Alleanza Cooperativa, il comitato torinese del Movimento italiano della pace.

Su proposta della CISL-UIL, accolta anche dai lavoratori aderenti alla CGIL, è stata effettuata ieri una breve fermata nelle officine e nei servizi tranviari. Il lavoro è stato sospeso dalle 16 alle 16,05 in segno di solidarietà per il popolo ungherese. Pure su richiesta della CISL, si sono riuniti ieri presso l'Unione Industriali di Torino i rappresentanti dell'Unione, della CISL, CGIL, UIL, che di pieno accordo hanno stabilito «di invitare i lavoratori torinesi a versare, in pieno spirito di volontarietà, un importo commisurato a mezz'ora di retribuzione. Di invitare i datori di lavoro a versare una somma pari a quella raccolta tra i dipendenti. Le somme saranno raccolte dalle direzioni aziendali e versate alla Croce Rossa».



La partenza dell'autocolonna dalla sede della Croce Rossa, in via XX Settembre.

Aiuti alle vittime della repressione

Il comitato direttivo del Partito Liberale, ha deliberato ieri sera di aprire una sottoscrizione tra i propri iscritti e simpatizzanti, versando alla Croce Rossa la somma di 100 mila lire. Mentre in un'atmosfera di febbrile vigilia, nel grande piazzale cintato della sede della Croce Rossa, prendevano posto ieri gli automezzi in partenza per Budapest, il comitato ungherese presieduto da don Czonka continuava a ricevere offerte. Quasi tutte piccole, di gente semplice e povera. La somma raccolta raggiungeva ieri sera le 150 mila lire. I viveri (per lo più cioccolato, tè, caffè, scatolame) si sono ammucchiati nei magazzini. Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri al nostro giornale:

Fratelli Canova L. 100.000; dirigenti della Società Italiana per il gas, direzione generale ed esercizio di Torino 70.000; dipendenti direzione generale Italgas 21.105; il personale della sede di Torino del Banco Ambrosiano 50.000; ing. A.A. 10.000; somma raccolta dagli studenti del «Gioberti» 50.000; Franca e Bruno 1000; G.L. 1000; Tovo Sergio 10.000; Tovo Francesco 5000; G.F.M. 5000; un terziario Francescano 200; M.D. per i suoi defunti 1000; F.M. 1000; S.F. 500; ricordando il combattente per la libertà avv. Guido Versone, Paolo e Giulietta 3000; un pensionato 1000; Neida e Giorgio 5000; Luxardo Michele ed Emanuele 5000; A.V. 20.000; Vanna e Giuliana 1000; S.D. 5000; N.N. 2000; M.C. 5000; G.I. 5000; A.I. 5000; in memoria di Umberto Vanzmi 5000; E.T. 5000; I.N.M. 1000.

A.L.D. in soccorso degli oppressi ungheresi 5000; Maria Zotti 1000; A.B. 5000; Terzi e Ugo Rollino 10.000; Italo Lana 5000; fam. ing. G. Trucbelli 1000; Augusto Remondino 2000; fam. Ricci 1000; S.C. 1000; Garretti Giuseppe 10.000; Isabella 1000; E.L. 2000; Mary e Aldo 1000; Zamboni Alda 1000; A.M. 2500; l'artigiano Girando Santi e famiglia 2000; una 4ª magistrale 3000; M.M.R. 3000; Rizzi Torrido (Asti) 500; N.N. 5000; M.T.C. 1000; ing. Ezio Condemi, ing. Giampaoli Saasi 20.000; Ernesto e Lina B 5000; Gerolamo 2000; V.M.G.E. 1000; G.G.F. 2000; Italo Aliaia la cella n. 27 dall'ottobre 1943 all'aprile 1944, in quanto costa la libertà 1000.

Totale L. 551.305. Totale precedente L. 1.187.[illegible] Totale generale L. 2.738.[illegible]

I cittadini ricordano i loro morti

La festa d'Ognissanti un fiore su ogni tomba

I tram diretti al cimitero sono carichi di gente e di crisantemi - Il camposanto nereggia di folla: ininterrotto pellegrinaggio nell'immenso giardino di croci

Ognissanti, la festa che la liturgia dedica al culto delle memorie. La tradizione porta i cittadini a rendere omaggio ai loro morti. Il mesto pellegrinaggio dura da più giorni. Anche ieri 150 mila persone hanno visitato il sacro recinto, ornato i tumuli dei bianchi fiori del ricordo. I tram diretti al camposanto erano carichi di gente, dietro i vetri dei finestrini si agitavano mazzi di crisantemi. Il pietoso rito dell'offerta dei fiori, a giudicare dalla serenità di chi li reca, più che tristezza, sembra dare ai vivi conforto e speranza: come se, attraverso i fiori, si stabilisse un consolante rapporto con i familiari scomparsi.

Decine di migliaia sono i crisantemi venduti in questi giorni. Il mercato più favorevole era Porta Palazzo, ma anche qui i prezzi sono gradatamente aumentati e ieri erano quasi uguali a quelli dei negozi del centro già alti fin dalla settimana scorsa.

I Williams bianchi e gialli costavano ieri da 4000 a 4800 lire la dozzina sia al mercato che nei migliori negozi. Introvabili invece le dalie che gli altri anni dividevano con i crisantemi il favore dei compratori: il freddo di questi giorni le ha stroncate. Il loro posto è stato preso dai gladioli; dritti sugli steli, regali di forma assolvono con dignità la funzione che la tradizione assegna ai crisantemi e costano meno: da 100 a 250 lire l'uno, a seconda della qualità. Anche la quotazione delle rose ha subito un aumento in questi giorni: costano da 300 a 400 lire l'una. Silenziosamente, nella gran sagra dei fiori d'autunno, sono comparse anche le prime timide violette: 150 lire al mazzetto, un prezzo forse un po' eccessivo per la loro modesta semplicità.

Mai come in questi giorni i vuoti lasciati nelle case, nelle anime dei vivi da quelli che se ne sono andati sembrano colmarsi della loro silenziosa presenza. Rivivono nel nostro ricordo le immagini dei cari volti. Non dimentichiamo tuttavia di rivolgere un pensiero anche a chi, su questa terra, non ha più nessuno che lo onori. Posiamo, passando, un fiore sui desolati tumuli dei dimenticati.

Funzioni — Oggi, giorno di Ognissanti, le funzioni sono dedicate a tutti i santi il cui nome non figura nel calendario.

Tram — Sono state intensificate le linee 1 (corso Tazzoli-Camposanto, ingresso principale) e 12 (E. Ceneda-Camposanto, ingresso c. Regio Parco). Funzionano due linee speciali sui seguenti percorsi: piazza Rivoli, c. Francia, p. Statuto, Porta Susa, via Cernaia, p. Castello, c. Regio Parco, Camposanto e c. Regina angolo via Livorno, P. Palazzo, c. Regio Parco, Camposanto. Oggi funziona pure un servizio automobilistico stazione Dora, c. Novara, Camposanto: tariffa lire 30.

Circolazione — Sino al 4 novembre tra le ore 8 e le ore 15,30, esiste il senso unico di circolazione nel tratto di corso Regio Parco tra corso Novara ed il capolinea del tram 12 con direzione verso l'esterno della città. E' vietata la sosta dei veicoli presso il Cimitero.

Negozi — Oggi tutti i negozi, comprese le panetterie, sono chiusi. Aperti sino alle 13 latterie e barbieri; in attività per l'intera giornata i negozi di fiori.

Dimesso dal carcere e di nuovo arrestato

Il quarantenne Luigi Colombo da Novara è un uomo decisamente sfortunato. Ieri alle 16 veniva dimesso dalle Nuove dopo avere scontato venti giorni di reclusione per una leggera condanna inflittagli dal Tribunale della nostra città e secondo la consuetudine era accompagnato con il cellulare sino in Questura per il disbrigo delle ultime formalità.

In poco più d'un quarto d'ora le registrazioni burocratiche erano compiute ed il Colombo, tornato in possesso dei suoi documenti, poteva lasciare gli uffici di polizia con un gran sospiro di sollievo. Ma aveva varcato il portone e compiuto un centinaio di metri quando veniva rincorso da due agenti che gl'intimavano di fermarsi.

Il poveraccio doveva obbedire e sia pure di mala voglia si lasciava raggiungere dagli agenti che, presolo sottobraccio, lo riportavano in Questura. Il caso era quanto mai singolare. Nei pochi minuti intercorsi dopo il suo rilascio, era giunto da Novara un fonogramma nel quale si comunicava alla polizia torinese che il Colombo è colpito da tre ordini di arresto perché deve scontare complessivamente 163 giorni di carcere in quanto non ha provveduto al pagamento di tre multe comminategli un anno fa. Nella stessa serata di ieri egli ha quindi fatto ritorno alle Nuove donde uscirà soltanto all'inizio della primavera.

— In occasione del forte afflusso di pubblico al Cimitero, la Mobile ha predisposto un particolare servizio di sorveglianza per prevenire i borseggi. Anche ieri una trentina di agenti in borghese si sono appostati entro e fuori le mura del cimitero per individuare le figure sospette. Sono stati fermati sedici borsaioli o presunti tali, fra cui una donna residente a Bologna. Il servizio di vigilanza continuerà anche nei prossimi giorni.

Approvata la costruzione dell'autostrada per Ivrea

Ci telefonano da Roma:

Sotto la presidenza del ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuseppe Romita, si è riunito ieri il consiglio d'amministrazione dell'«A.N.A.S.», che ha preso in esame ed approvato il progetto relativo alla costruzione dell'autostrada Torino-Ivrea.

Specchio dei tempi

Sangue e partita doppia - Nella stessa classe tre maestri in ventotto giorni - Le due facce della prudenza - Gli scolari di Firenze per i piccoli orfani di Marcinelle - Telefoni: le gentili centraliniste di Biella

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa di quarta ragioneria all'Istituto Tecnico Sommeiller: in questi giorni un fatto mi ha dolorosamente stupita. Da mie amiche, che frequentano licei classici, ho saputo che i loro professori avevano parlato in classe della tragedia dell'Ungheria, avevano ricordato che la maggior parte delle vittime sono come noi studenti, ragazzi e ragazze della nostra età, come noi felici ed ansiosi di vivere. Oggi ho saputo che in questi stessi licei sono passati a chiedere offerte di plasma sanguigno. Da noi nessuno è venuto, né i professori hanno mai parlato. Eppure siamo 2520 e quanto sangue avremmo potuto dare! Io ho diciassette anni e non mi ricordo della guerra che ha accompagnato i primi tempi della mia infanzia, ne ho come una paura istintiva, se così posso dire; ma quei ragazzi per cui tanti di noi potrebbero dare il sangue non hanno avuto paura e sono morti lo stesso. E' forse questo meno importante della "partita doppia"?».

Una studentessa

Un gruppo di mamme ci scrive:

«Alla scuola elementare Alessandro Manzoni, si viene da qualche anno un fatto increscioso, che ha sollevato e solleva le proteste dei genitori degli allievi. I nostri bambini, quando frequentavano la 3ª classe, hanno cambiato durante l'anno scolastico, quattro maestri; dopo, in quarta, i maestri furono tre; ora, in 5ª, dopo soli ventotto giorni di scuola, è il terzo maestro che si siede in cattedra. Ci domandiamo, con sgomento: "Quanti altri maestri si susseguiranno prima della fine dell'anno?".

«Alle lagnanze rivolte, la Direttrice risponde che "non tutti i maestri godono la fortuna di aver buona salute, tanto da poter continuare l'insegnamento un intero anno". Abbiamo allora e ripetutamente chiesto di far cambiare classe (vi sono quattro quinte) ai nostri figlioli; ma ciò, ci si risponde, non è possibile. Essendo risaputo che ogni nuovo maestro, per rendersi conto delle capacità degli alunni, riprende da capo il programma, è facile immaginare i risultati negativi di questo modo di procedere».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei consigliare alla sconosciuta lettrice che trova «ridicola» la scritta **Prudenza** applicata sul vetro posteriore delle macchine degli automobilisti iscritti all'ACI, che essa è assai più visibile dall'interno delle vetture (riflessa dallo specchietto retrovisore), che dall'esterno della macchina, tanto da esercitare uno stimolo psicologico più sul guidatore che su altri veicoli che seguono. Il che io trovo assai saggio e utile. La sconosciuta lettrice — che senza dubbio è un pedone — dovrebbe a parte ciò plaudire ad ogni iniziativa che inviti ad una guida prudente, a tutto vantaggio anche della sua categoria».

Dott. Cesare Bartolotta

I bambini della scuola «Pestalozzi» di Firenze ci scrivono:

«Sono il vice-presidente della Mutua della scuola "Città Pestalozzi" di Firenze e Le scrivo a nome di tutti i miei compagni. Le abbiamo scritto anche l'anno scorso (avevamo raccolto una piccola somma per un ragazzo senza braccia e senza gambe ricoverato al Cottolengo) ed io spero che Lei si ricordi di noi. Sappiamo che la raccolta delle offerte per le vittime di Marcinelle è finita, e molti di noi hanno già dato a suo tempo; ma non vogliamo che la nostra Mutua manchi in questa opera di bene.

«Le mandiamo l'assegno n. 823017 del Monte dei Paschi per la somma di L. 16.300 che abbiamo raccolto. Non l'abbiamo potuto fare prima, perché eravamo in vacanza e la scuola era chiusa; ma quando siamo ritornati, ci abbiamo pensato subito. Noi speriamo che "La Stampa" potrà, in qualche modo, mandare la nostra offerta a quei poveri bambini che hanno avuto la grande disgrazia di perdere il babbo e in un modo così orribile».

Vito Meliota, classe IV.

Un lettore ci scrive:

«Sono un affezionato lettore del vostro giornale e vorrei portare il mio contributo alla difficile soluzione del problema telefonico torinese segnalando l'ottimo comportamento della Stipel biellese che è, per densità telefonica, la seconda del Piemonte. Per esperienza diretta ho potuto constatare che da Biella è possibile parlare con Roma in 10-15 minuti e non è raro il caso di poterlo fare in 5 minuti; Genova 20-25 minuti; Milano e Torino, oltre alla teleselezione esistente con queste due città, si possono avere in 5-15 minuti; Venezia in un'ora, un'ora e mezza. Il servizio con l'estero è particolarmente curato: Francia e Belgio si possono avere nel giro di un'ora e anche meno. Naturalmente tutte le suddette cifre si riferiscono a chiamate normali.

«Doveroso è anche segnalare l'estrema gentilezza delle signorine dei diversi numeri di chiamata pubblica ed è raro il caso che il telefono squilli senza una immediata risposta da parte delle stesse».

Pino Aleigini, Biella.

Aiutiamoli a non morire

Ieri mattina il presidente dell'Ispettorato regionale dell'INPS ha consegnato al signor Beggio, da parte del presidente nazionale dell'Istituto, un assegno di 50 mila lire. L'assessore all'assistenza ha inviato a visitare gli ammalati la sua segretaria particolare e ha promesso un aiuto concreto. Altre offerte ha ricevuto la dott. Anna Maria Bellia che ha segnalato allo «Specchio dei tempi» il caso doloroso.

G. N. (Milano) L. 50.000; S. R. (Ivrea) 10.000; N. N. 5000; Per la famiglia Beggio 10.000; Pier Carlo e Roberto 2000; Maria Grazia 1000; Magaga e Gerbino, in suffragio dei loro morti 1000; A. N. 1000; Sergio Maria Elena 1000; Enrico B. 2000; Elena Morea 1000; M. M. 2000; N. N. 400; Franco e Giorgio 2000; G. V. Torino 2000; Vanna e Giuliana 1000; S. M. 1000; 4 bambini 500; I.N.M. 1000; Mariolina per Lucietta 1000; L. R. 1000; C. O. 1000; Andrea e Fernanda Campi 1000.

Giorgio e Paolo L. 5000; A. R. 1000; Avena Carlo 1000; Rossellana 2000; Rosy 1000; Rita e Angelo 1000; Costantini Giovanni 500; L. G. 1000; da una mamma di Asti 1000; L. B. 500; Federico 1000; Marilena Barbotto 2000; N.L. 1000; Enrica e Elda 1000; per famiglia indigente 500; M. T. C. 1000; la bambina di un invalido di Vallemosso 500; i genitori dell'eroico Walter per onorarne la memoria 500; un anonimo (Torino) 10.000; Gerolamo 5000; [illegible] 1000; Orietta 1000; L. B. R. 1000; Rosina Ferroglio 2000; Dall'Argine Ferdinanda in memoria dei suoi cari 1000; C.M.V. [illegible] — **Totale L. 141.[illegible]. — Totale precedente L. [illegible]. — Totale generale L. [illegible].**

Si uccide nell'anniversario della scomparsa della moglie

Nel quarto anniversario della morte della moglie, un infermiere dell'ospedale psichiatrico di Collegno si è tolta ieri la vita avvelenandosi con il gas. E' il cinquantacinquenne Francesco Cerra-Bastianet: abitava a Collegno in via Audifredi 8. Da qualche giorno s'era assentato dal servizio, adducendo una leggera indisposizione. In realtà l'avvicinarsi della data, che gli ricordava la perdita della moglie, lo aveva gettato in uno stato di sconforto e di angoscia.

Non avendolo visto uscir di casa, verso le 12,30, alcuni coinquilini andavano a bussare alla sua porta, ma non hanno avuto risposta. Insospettiti, hanno abbattuto l'uscio a spallate. Subito li colpiva un'acre zaffata di gas; riparandosi alla meglio naso e bocca con i fazzoletti, hanno potuto varcare la soglia e spingersi fin nella cucina, dove li attendeva una macabra scena. L'infermiere giaceva disteso su un divano, ormai irrigidito dalla morte; prima di morire aveva disposto tutto intorno, in bell'ordine, numerosi crisantemi.

La paurosa avventura di un contadino di Chieri

Sequestrato in auto da quattro banditi che lo minacciano di morte e lo rapinano

Con un pretesto fanno salire la vittima sulla macchina - Trasportato a gran velocità attraverso il Pino - In un punto solitario è stato depredato del portafogli e scaraventato in strada

Di una paurosa disavventura è rimasto vittima un contadino di Chieri: quattro banditi dopo averlo imprigionato su di una macchina gli hanno carpito il portafoglio contenente 10 mila lire.

Il fatto è avvenuto la settimana scorsa, ma solo ieri il contadino, Riccardo Milan di 36 anni, s'è deciso a parlare. S'è presentato ai carabinieri e ha narrato che martedì 23 ottobre, giorno di mercato, egli si trovava sulla piazza principale della città con nessun altro scopo che quello di ascoltare i discorsi della gente e bere mezzo litro in compagnia di un amico. Ad un tratto, mentre con gli occhi sgranati e le mani dietro la schiena, s'interessava ad una discussione sportiva, si sentiva picchiare su una spalla. Era un individuo sconosciuto il quale gli chiedeva «Scusi, lei è del posto?». «Sì». «Molto bene. Io sto cercando una villa da acquistare. Potrebbe indirizzarmi da qualcuno?». Il Milan frugava laboriosamente nel suo cervello e poi allargava le braccia. «Mi spiace, non conosco...». «Guardi che lei avrebbe una percentuale... e io sono disposto a tirar fuori milioni per una villa come si deve, con il giardino, il frutteto, il terrazzo, il garage... Ha capito? Milioni...». «Sì, sì, ho capito, ma io non conosco proprio nessuno che voglia vendere una villa...».

Interveniva allora un secondo tizio, assai compito e premuroso. «Signori, mi perdonino, ma io ho colto al volo una loro frase... Lei cerca una villa? Si affidi pure a me, c'è un'occasione d'oro, non se la lasci scappare. E' una magnifica costruzione al Pino». «Si può fare una visita?». «Anche subito! Mi segua» esclamava il nuovo arrivato; e rivolgendosi al Milan aggiungeva «Venga con noi». «Io? E per far cosa?». «Lei è del posto; può darci un buon consiglio, un parere illuminato...». «Per me... — diceva il contadino — tanto non ho niente da fare...». I due lo prendevano sottobraccio e quasi lo sospingevano nell'interno di una macchina a bordo della quale vi erano già altri due individui.

L'auto partiva a gran velocità e il Milan veniva sommerso dalle chiacchiere degli sconosciuti: i quali gli domandavano se era un proprietario terriero, se era andato in piazza per concludere un affare, se aveva l'abitudine di pagare in contanti o in assegni... A tutte le domande il contadino non rispondeva né sì né no. D'improvviso s'accorgeva che l'auto, scavalcato il Pino, era addirittura in corso Belgio. «Un momento: avete sbagliato, il Pino è alle nostre spalle». I quattro non fiatavano. «Ma dove andiamo? Dove mi portate?». Silenzio. Il Milan, terrorizzato, batteva i pugni sui vetri, gridando «Aiuto! Mi rapiscono!». La macchina, intanto, s'era fermata in una strada deserta. Uno dei quattro malviventi diceva al Milan in tono estremamente minaccioso: «Dammi il portafoglio! E non agitarti troppo, altrimenti ti facciamo fuori». Il contadino si sentiva svenire. E senza esitare consegnava il portafoglio con 10 mila lire al bandito. Il quale, impadronitosi del denaro, apriva lo sportello e intimava alla vittima di andarsene e di non far parola con alcuno dell'accaduto.

«Ma perché ha tardato tanto a sporgere denuncia?» hanno chiesto i carabinieri al Milan.

«Avevo paura di vendetta...».

«Può fornirci i connotati dei quattro?».

«Assolutamente no. Non li ricordo...».

«Ha rilevato i numeri della targa dell'auto?».

«Me ne sono dimenticato...».

«Almeno ci direi il tipo della macchina e il colore?».

«Forse rossa. O forse blu».

Sulla base di tali informazioni sarà ben arduo per i carabinieri condurre un'inchiesta. Il Milan se n'è andato sconcertato e deluso; deluso poiché riteneva ingenuamente che, presentandosi a sporgere denuncia, il comando dell'Arma gli avrebbe rimborsato il denaro perduto...

Scomparso da tre mesi è ritrovato in ospedale

Il mistero che per tre mesi ha circondato la scomparsa del pensionato Vincenzo Savino abitante in via Mondrone 20 è stato svelato ieri. L'uomo si trova ricoverato all'ospedale di Imola, nel reparto cardiologico. La notizia ufficiale è giunta ieri mattina al figlio Mauro di 35 anni, con una lettera della direzione dell'ospedale imolese contenente anche un biglietto del ricoverato nel quale egli assicura il figlio di essere sulla via della guarigione.

Il Savino era partito il 7 agosto scorso da Porta Nuova sul «treno del Sole». Era diretto a Foggia per trascorrere il periodo di ferragosto presso un altro figlio colà residente. Ma il pensionato non era mai arrivato a destinazione.

Era accaduto che il Savino, colpito da paralisi mentre il treno stava per entrare nella stazione di Imola, era stato trasportato nell'ospedale della città, dove era stato accolto come sconosciuto. Le sue condizioni gravissime non gli consentivano di parlare. Soltanto in questi giorni il pensionato si è ripreso ed è stato in grado di dichiarare le proprie generalità. Il figlio Mauro è partito ieri a mezzogiorno per Imola per riabbracciare il padre che ormai disperava di rintracciare.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	— 0,8
MASSIMA	+10,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media +7,5; umidità 90%; pressione 741,3; cielo nuvoloso. — **Previsioni:** Cielo coperto, venti deboli. Temp. quasi stazionaria.

Scalano il balcone del quarto piano per salvare una vecchia agonizzante

Colpita da un grave attacco - Era rimasta un giorno e una notte, prigioniera nell'alloggio, senza soccorsi - Due vicine dànno l'allarme ai pompieri

Una donna di 83 anni, già da un intero giorno agonizzante per un attacco di trombosi, è stata salvata grazie all'intervento dei vigili del fuoco che sono entrati nell'alloggio dopo un'acrobatica scalata. Era caduta a terra e giaceva sul nudo e freddo pavimento: difficilmente avrebbe potuto sopravvivere a un'altra notte.

La vecchia è una negoziante, che da qualche anno si è ritirata dal commercio; si chiama Adelaide Fornasero ved. Vigna ed è parente del corridore Nino Defilippis. Da 40 anni viveva in due stanze al quarto piano di via Santa Teresa 15, un appartamentino piccolo, ma curato, dove spesso le andavano a far visita cugini e nipoti. Di carattere cordiale e aperto, si intratteneva spesso a parlare con i vicini e tutti la trattavano con gentilezza e simpatia.

Ieri sera verso le 20 due coinquiline, le signore Maria Galeandro e Olimpia Tondevilla, pure abitanti al quarto piano, si chiedevano come mai per tutta la giornata non avevano incontrato la Fornasero. Anzi, esse ricordavano che la signora Adelaide si era vista l'ultima volta il giorno avanti alle 11. Preoccupate pensavano di bussare all'uscio e poiché non udivano alcuna risposta, posavano l'orecchio alla porta. Udivano allora, provenienti dall'interno, deboli lamenti. Allarmate, telefonavano alla signora Defilippis la quale accorreva prontamente. Anch'essa poteva udire i gemiti e telefonava ai vigili del fuoco perché sfondassero la porta.

I pompieri decidevano, invece, di entrare nell'alloggio dall'esterno. Dal balcone del piano sottostante un vigile agganciava una scaletta alla ringhiera del balcone della Fornasero e saliva al piano superiore. Sfondata la porta a vetri, entrava nell'alloggio. La vecchia giaceva supina sul pavimento, tra il tavolino e la porta. Rantolava. Le forze le erano forse venute meno mentre, già indisposta, stava per andare alla porta a chiedere soccorso.

Poco dopo giungevano un medico e il parroco di S. Teresa. Il medico constatava che la poveretta era in coma già da molte ore; se fossero tardati, anche di poco, i soccorsi, sarebbe stata la fine. Con una ambulanza la Fornasero veniva accompagnata al S. Giovanni Vecchio dove i medici la sottoponevano a pronte ed amorevoli cure ricoverandola poi in corsia con prognosi riservata. Nella tarda serata le sue condizioni sono lievemente migliorate.

Catturano armi in pugno una intera banda di ladri

Ieri pomeriggio, verso le 14, una drammatica scena accadeva in corso Trapani. Ad una «1100-103» in sosta s'avvicinavano tre giovanotti eleganti e disinvolti i quali, dopo essersi guardati attorno, aprivano le portelle e salivano a bordo. Il motore non era stato ancora avviato che altri tre uomini, con le rivoltelle in pugno, si precipitavano verso la vettura e puntavano le armi sugli automobilisti obbligandoli a scendere con le braccia sollevate. I passanti che assistevano al fulmineo episodio se la davano a gambe spaventati. E solo dopo si diffondeva la voce che era stato compiuto un clamoroso atto di banditismo. Si trattava invece di una riuscita operazione di polizia.

Da tempo il commissariato di P. S. San Paolo era impegnato nella lotta contro i ladri d'auto. Il funzionario dott. Puma aveva incaricato delle indagini il sottufficiale Petruzzelli e gli agenti Goichina e Lanteri. Dopo giorni di inchieste e di appostamenti, ieri pomeriggio, gli investigatori riuscivano a sorprendere e catturare tre pericolosi «specialisti»: Giovanni Gaitalle di 33 anni, Enrico Torri di 22 e Romano Orogopo di 18, i quali, appunto, stavano usando una «1100» rubata la sera prima ad un medico, il dott. Alfredo Pagani, abitante in via Dina 37 (in visita ad un ammalato in via Medici). I tre avevano l'abitudine di impossessarsi di una macchina ogni tre o quattro giorni. In serata è stato possibile il ritrovamento di un'altra auto rubata dal terzetto, una «1400».

L'operazione continua. Va notare che in trenta giorni il solo commissariato di P. S. San Paolo ha rintracciato e restituito ai legittimi padroni ventun macchine rubate in Torino negli ultimi mesi.

Assemblea dei giornalisti

L'assemblea dei giornalisti è convocata per martedì 6 novembre alle ore 15, con il seguente ordine del giorno: 1) relazione morale e finanziaria del presidente; 2) consegna di una medaglia ricordo ai colleghi con 30 anni di iscrizione all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti.

STATO CIVILE

Masera Vittoria v. Ferro, anni 56, pensionata, via Montecucco 11; **Musso** Domenico, a. 64, pensionato, v. Saffarona 245; **Tessato** Carola n. Avanzato, a. 78, pensionata, v. Napione 2; **Lassina** Caterina v. L'Homme, a. 70, pensionata, v. Mondovì 33; **Delvaglia** Emanuele, a. 73, benestante, str. A. di Stura 85; **Facciano** Giuseppa v. Zucchetta, casalinga, c. Reg. Margherita 171; **Marchitelli** Silvestro, a. 67, operaio, v. Capellina 1; **Allemano** Margherita m. Garino, a. 42, impiegata, c. Ferrucci 46; **Brasco** Rosa v. Terani, a. 89, pensionata, v. Bianzè 19; **Massera** Luigia v. Brignolo, a. 71, casalinga, v. Ternì 30; **Cilli** Savino, giorni 20, v. Sistaper 7; **Castagnini** Maria v. Zavarese, a. 73, casalinga, v. Buenos Aires 71; **Fiastelli** Giovan Battista, a. 74, ingegnere, v. Torricelli 4; **Mainiero** Giovanni, a. 42, impiegato, v. G. Borsi 73; **Ferla** Rosa v. Weis, a. 80, casalinga, v. Massena 14; **Spegis** Maria m. Pignocchino, a. 64, casalinga, v. M. Vittoria 11.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Carlo, a. 73, pensionato; **Vignola** Maria, a. 64, suora; **Bertaglio** Giovanni, a. 79, contadino; **Zandomeneghi** Matilde, a. 69, suora; **Chiaberto** Michelantonio, a. 61, pens.; **Diana** Luigi, a. 84, pensionato; **Salari** Nella, mesi 9; **Mangione** Cataldo, a. 47, operaio; **Ghiglieri** Tommaso, a. 78, pensionato; **Frecchia** Elisa, a. 81, casalinga; **Devetta** Maria v. Vicca, a. 80, casalinga; **Furgan** Margherita m. Pautasso, a. 70, casalinga; **Casale** Giuseppe, a. 66, sarto; **Margari** Antonio, a. 28, operaio; **Belletti** Teresa v. Marrano, a. 87, casalinga; **Frelata** Giuseppe, a. 84, sacerdote; **Gambaudo** Giacomo, a. 63, inabile; **Berta** Celestina m. Olivetti, a. 28, casalinga.

Morti 34 - Nati 31 - Matrimoni 36

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 198; corso Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Nicola Fabrizi 103; c.so Racconigi 30; c.so Vercelli 112; piazza Paleocapa; c.so Brescia 48; c.so S. Maurizio 39; v. S. Secondo 46; c.so Casale 110; v. Maria Vittoria 2; v. Livorno 2; v. Cernaia 44; c.so Moncalieri 257; v. Po 4; strada di Settimo 60; v. Garibaldi 13; c.so Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; v. M. Cristina 73.

Morto stanotte a Grazzano il Maresciallo Badoglio

Il trapasso avvenuto serenamente alle 0,10 - Il medico di Moncalvo, dott. Nosenzo, non ha potuto più arrestare la grave improvvisa crisi - Da agosto non era più uscito di casa - La figlia, marchesa Maria Altoviti, stava per trasportarlo in una località della Riviera

Una carriera e un temperamento

Chi legga lo stato di servizio del maresciallo Badoglio non può far a meno di notare come sia stata lenta la sua carriera per i primi gradi, pur con il vantaggio di avere fatta la scuola di guerra e di avere conseguito una promozione a maggiore in Libia per merito di guerra; sì che quando, nel 1915, fu promosso a tenente colonnello era già entrato nel quarantaquattresimo anno di età, gli ci erano voluti venticinque anni di carretta per arrivarci. Nel giro dei quattro anni seguenti aveva bruciato tutti i gradi restanti con cinque promozioni straordinarie l'una dietro l'altra, era diventato più o meno il vero comandante supremo dell'esercito in guerra, era fatto senatore e promosso al grado di generale d'esercito, allora il più alto della gerarchia. Come avviene di certe stellucce dell'ottava grandezza che d'un tratto si gonfiano di luce e si mettono a gareggiare di splendore con Sirio e con Vega.

Naturalmente, non era colpa sua se le condizioni della carriera militare in tempo di pace erano quelle; e d'altro canto fu sua particolare fortuna se i suoi meriti furono immediatamente riconosciuti e ricompensati con una rapidità di cui non s'avvantaggiarono altri non meno valenti comandanti; sì che nemmeno le oscure vicende dell'ottobre del 1917 valessero a rallentare il ritmo travolgente della carriera. Si raccontava in fatti, in certi pettegoli uffici di comandi militari, sul finire del 1917, poco dopo Caporetto, di un certo comandante di Corpo d'Armata che la mattina dello sfondamento si era trovato tagliato fuori dalle sue truppe dalle quali si era imprudentemente allontanato, di qualche chilometro più lontano e più addietro dal suo posto di comando, mentre le sue divisioni venivano catturate dai nemici senza colpo ferire; solo con il suo ufficiale di ordinanza, dopo avere vagato in automobile per le retrovie, senza sapere che fare e dove andare, aveva finito col mettersi in una villa lontana dal fronte ad aspettare gli eventi. E il generale diceva al suo ufficiale: «Adesso arriva un capitano dei carabinieri e mi arresta». E passarono i giorni, finché si presentò ai cancelli della villa un capitano di stato maggiore latore di una lettera riservata con la quale si invitava il generale a presentarsi al comando supremo per assumervi la carica di sottocapo di stato maggiore dell'esercito. L'aneddoto non è tutto vero; ma è chiaro che il comandante di cui si parlava era Badoglio, comandante l'ottobre del 1917 del XXVII corpo d'armata che fu travolto dal primo urto dell'offensiva nemica, e lasciò nella difesa la falla che portò alla rotta di Caporetto.

Ma avvenne che, mentre da un lato si facevano quelle accuse al generale Badoglio e il generale Cavaciocchi comandante interinale della seconda armata insisteva che fosse sottoposto a consiglio di guerra per non aver eseguito gli ordini ricevuti, al Consiglio dei ministri, nella fretta di trovare un successore al generale Cadorna, si stava cercando un po' alla cieca fra i generali probabili senza darsi premura di quello che se ne dicesse fra i combattenti. E prima di tutto nominarono Diaz comandante supremo, perché quei ministri si ricordavano di averlo visto come segretario di Cadorna, napoletano, tanto gentile e premuroso con loro; ed escogitando chi si potesse mettergli accanto come sottocapo di stato maggiore qualcuno si ricordò di quel generale giovane che aveva avuto tutta quella filza di promozioni per merito di guerra («Come si chiama?» «Badoglio, mi pare». «Ah sì, Badoglio»), e lo nominarono sottocapo dello stato maggiore. Si capisce che una volta uscito il decreto di nomina non si parlò più di consiglio di guerra né di denuncia alla commissione d'inchiesta.

Sta il fatto che quel lento mettere ed allargare radici, a cui succedette una così scoppiante fioritura, corrisponde a quella che fu la sua qualità principale di comandante; preparare a lungo, meticolosamente, i preliminari dell'azione, studiare minuziosamente i dati di fatto e le probabilità, e poi scattare e rapidamente colpire, quasi a colpo sicuro. Così conquistò il Sabotino, il Kuk, il Vodice; chi studia quelle azioni nota come l'esito apparisse sicuro ancor prima dell'inizio, data la meccanica esattezza della preparazione; non appaiono frutto d'una idea brillante, ma d'un logico ragionamento. E così conquistò l'Etiopia; come narra un suo collaboratore, nei primi tre mesi fece in modo che la situazione volgesse com'egli voleva; nei tre mesi successivi, con un colpo dietro l'altro e tutti vibrati con maestria, violenza e rapidità, liquidò ogni resistenza ed entrò trionfatore in Addis Abebà.

Ed è in armonia, quella tarda maturazione, con la origine piemontese del Maresciallo, con il carattere tradizionale di quella gente di cui egli appare un rappresentante tipico. Figlio di piccoli proprietari di terra del Piemonte, cresciuto in un ambiente provinciale e modesto, nessuno pensava che sarebbe andato a fare il militare, il padre voleva farne un medico. Non c'erano tradizioni militari nella famiglia. Ma si sa che ogni piemontese è sempre un po' soldato; e almeno fino alla seconda metà del secolo XIX (Badoglio nacque a Grazzano Monferrato nel 1871) era ancora vivo in quella gente l'istinto guerriero maturato in tanti secoli di guerra. Badoglio, fino agli anni della sua prima e vegeta vecchiezza rimase fedele alla tradizione più genuina; era proprio uno di quei piemontesi a cui il Baretti rimproverava la mancanza d'allegria, e l'aver stampato sul viso "una certa aria di malinconia e di severa gravità", dalle qualità ben definite, la serietà, l'esattezza che diventa spesso pignoleria (dell'essere puntuale a tavola, dell'andare a letto sempre a quell'ora s'era fatta una regola ascetica); l'impegno a capir bene le cose prima di occuparsene, la santità del dovere, della disciplina, dell'ubbidienza portata all'estremo; per onestà, ma anche un poco per inerzia mentale.

E questa qualità dell'ubbidienza volutamente cieca o quasi, spiega perché gli anni che fu a capo dello stato maggiore generale, fra il '26 e il '40, rispose male alle speranze di coloro che si aspettavano da lui, poco tenero di Mussolini dopo la marcia su Roma, e da Mussolini mal sopportato, una vigile cura che il dittatore non avrebbe fatto sciocchezze, non avrebbe corso pericolose avventure; e fu trascinato anche lui nella rovina da quella sua ubbidienza inerte che tentò poi di giustificare dopo gli eventi nelle sue memorie e parlando con gli amici, appellandosi al suo dovere di militare («Un soldato non si dimette mai, un soldato combatte». «Che potevo fare? Come militare non potevo far altro che far presente lo stato delle cose, le deficienze, le necessità, e poi ubbidire»).

Ma poi Badoglio era monferrino; e anche qui da genuino figlio della sua terra raccolse in sé l'eredità di gente vissuta per secoli in un paese agricolo e feudale tutto colli e vigne, e su ogni colle un castello o una chiesa, e in tutte le case botti di quel vino robusto e generoso, color del sangue, che è la barbera; che fa la gente ottimista e incline alla commozione dopo le lunghe bevute. Le Alpi guerriere sono da questi colli soltanto uno scenario chiaro e lontano; i fiumi fra cui la terra è racchiusa, Bormida e Tanaro e Po, non scendono più impetuosi come i cento battaglioni, scorrono più placidi, si allargano fra vaste golene; come battaglioni, ancora, ma che si avviano al riposo dopo la battaglia. Ed ecco un Badoglio che per tutta la vita si dà cura di lasciare ai figli un pingue patrimonio e fare economia per essi, con una parsimonia che poteva sembrare avarizia; e ottimista a tutti i costi, per cui spera nella fortuna e ne gode, ma se la fortuna gli fa i corni e la realtà è troppo brutta, cerca di non vederla. E usava dire, «le cose spiacevoli le chiudo in un cassettino, e butto via la chiave».

Considerando ora che l'ha conchiusa la sua lunghissima vita gremita di tanti fatti e compiti, non ci si meraviglia, considerandone il carattere e l'origine, che abbia accettato con conscia disciplina di fare il capo del Governo l'anno 1943; e si sia trovato a presiedere Consigli di ministri, e non soltanto i docili teorici dei quarantacinque giorni, ma più tardi i violenti e appassionati personaggi, vittime d'un regime ch'egli aveva pur fedelmente servito per tanti anni, dimostrando ruvido buon senso, tenendosi in equilibrio con gesti tra il furbo e l'ingenuo, con una semplicità disarmante, sì da farsi lodare da Togliatti e da Croce, tanto per citare due tipi opposti. E imponendosi, come nessun altro uomo allora in Italia avrebbe potuto fare, ai sospettosi e vendicativi alleati, con la sua correttezza altiera, la dignitosa misura, la sua fama di generale.

Ed è tuttora da lodare, con il senno di poi, l'impegno e la buona fede con cui assunse l'eredità del fascismo fallito, uomo già stanco, oltre i settant'anni, scosso da sventure famigliari, la morte della moglie, del figlio più giovane; e il coraggio con cui si accollò il tristo còmpito di concludere l'armistizio; e la pertinacia con cui, contro il parere dello stesso sovrano, dichiarò la guerra alla Germania e lottò per undici mesi per ottenere l'alleanza con le potenze occidentali; a questa non arrivò, alla combelligeranza sì; cambiale sul futuro che dette i suoi frutti, come ogni storico onesto deve riconoscere.

Paolo Monelli



Nella casa di Grazzano Monferrato, il Maresciallo Pietro Badoglio ha trascorso gli anni della vecchiezza tra le memorie.

Gli ultimi giorni

(Dal nostro inviato speciale)
Grazzano, 31 ottobre.

Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio è spirato dieci minuti dopo la mezzanotte; il cuore del vecchio generale non ha retto ad un ultimo attacco che l'ha colto verso le 23, di sorpresa. Lo hanno assistito la duchessa Giuliana moglie del figlio Mario, Suor Maria delle Domenicane, la fedelissima governante Augusta Pellegrinetti, il suo uomo di fiducia maresciallo Pagamonci, l'autista Sebastiano Vincenzi.

Le condizioni del Maresciallo, dopo la grave crisi d'agosto, non avevano più destato particolari preoccupazioni. Un mese addietro, il 28 settembre, aveva festeggiato in letizia il suo 85° compleanno circondato dai vecchi e dai bimbi dell'ospizio e dell'asilo che si intitolano rispettivamente alla memoria di sua madre e di sua moglie. Da allora era sempre stato bene: mangiava, riposava, si alzava ogni giorno dal letto per un paio d'ore dopo avere scorso attentamente i giornali e sbrigato una grande quantità di corrispondenza. Negli ultimi giorni aveva scritto anche dei pareri tecnici per una rivista specializzata di Londra e aveva risposto ad un questionario propostogli da un giornalista tedesco. Sembrava che avesse ritrovato intera la vitalità di un tempo.

Oggi in particolare Badoglio aveva anticipato di poco la sua quotidiana levata: attendeva infatti l'arrivo della nuora, la duchessa Giuliana. La signora è giunta verso le 3 del pomeriggio accompagnata dai due figli Gian Luca e Alessandro ed è rimasta stupita, abbracciando il suocero, di trovarlo in così eccellenti condizioni. Nel corso della giornata la duchessa, incoraggiata dall'aspetto del Maresciallo, aveva perfino espresso il parere di prendere in esame la possibilità di trasportarlo nuovamente da Grazzano a Roma ed egli stesso si era dimostrato d'accordo.

La giornata era trascorsa in una atmosfera tranquilla. In serata erano giunti per la quotidiana visita anche i vecchi amici della farmacia di Grazzano, i fratelli Lusona. Verso le 10 il Maresciallo aveva mostrato di volersi assopire e quietamente, come di consueto, gli amici si erano allontanati.

Alle 11 improvvisamente — erano accanto a lui suor Maria e la fedele Pellegrinetti — il Maresciallo emetteva un gemito. Era l'inizio della crisi. Per quanto lì per lì non si avesse il senso di un vero e proprio allarme, si chiamava subito il medico dottor Nosenzo che accorreva in pochi istanti al capezzale dell'infermo e gli prodigava le cure necessarie, compresa una iniezione endovenosa e la somministrazione di ossigeno.

Di minuto in minuto però le condizioni si aggravavano e il Maresciallo perfettamente cosciente della situazione a più riprese ripeteva: «Stavolta è finita». Il suo respiro si faceva sempre più affannoso, ed il volto più pallido; il malato però sembrava in piena coscienza, sereno e tranquillo, finché pochi minuti dopo la mezzanotte giungeva la fine.

La fine è stata così improvvisa che un sacerdote non ha fatto in tempo a giungere. Il defunto però aveva ricevuto i Sacramenti poche settimane addietro in occasione della precedente crisi. Lo aveva assistito allora Don Marchino, parroco di Grazzano.

Nulla di preciso è fissato per ora per i funerali. Si attende infatti l'arrivo dei familiari e soprattutto della figlia, la marchesa Altoviti Badoglio. In nottata sono partiti telegrammi e la notizia è stata comunicata, oltre a tutti i parenti, anche alle massime autorità civili e militari del Paese. E' probabile comunque che il funerale abbia luogo sabato.

Mentre telefoniamo — sono le due di notte — si sta componendo il corpo del Maresciallo nella sua cameretta; per sua espressa volontà il corpo dovrà essere coperto semplicemente da un lenzuolo. Nelle sue ultime disposizioni Pietro Badoglio ha lasciato scritto di voler essere sepolto nel piccolo cimitero di Grazzano accanto alle salme della madre e degli altri suoi familiari.

Così, nella semplicità, il Maresciallo ha voluto chiudere la sua esistenza terrena, senza l'uniforme con la greca e le quattro strisce che sono nel piccolo museo della casa, ma con un ritorno alle origini e alle tradizioni della sua gente e del suo paese che gli erano sempre stati presenti nei turbinosi eventi ai quali aveva partecipato.

Giovanni Giovannini

Vita e storia di un soldato che si trovò ad affrontare grosse responsabilità politiche

Il nome di Pietro Badoglio emerse improvvisamente alla luce della notorietà, nell'agosto 1916, durante la prima guerra mondiale, con l'episodio del Sabotino. Colonnello Capo di Stato Maggiore del VI Corpo d'Armata (gen. Capello), egli aveva accuratamente preparato e felicemente condotto a compimento, con rapidissima azione e modestissime perdite, alla testa di una colonna speciale di cinque battaglioni di fanteria e di due compagnie del genio minatori, la conquista di quel munitissimo bastione della testa di ponte di Gorizia, di cui contribuì così a determinarne la caduta.

Aveva allora quarantacinque anni; e sino a quel giorno la sua carriera si era svolta oscura e normale. Nato a Grazzano Monferrato il 28 settembre 1871, da una famiglia di piccoli proprietari di campagna, era entrato al termine degli studi liceali, compiuti ad Asti, nell'Accademia militare di Torino, uscendone nel '92 sottotenente di artiglieria; era stato nel '96 in Eritrea col Baldissera; aveva poi seguito i corsi della Scuola di guerra e, nel 1912, si era distinto, in Libia, nella battaglia di Zanzur, guadagnandosi la promozione a maggiore per merito di guerra.

Con la giornata del Sabotino, la sua carriera assunse invece un ritmo eccezionalmente rapido e fortunato. Giovane, ambizioso, dotato di un'intelligenza precisa e metodica, di una sicura conoscenza del mestiere e di una ostinatissima volontà, semplice e cordiale nel tratto ma abile e tenace nel perseguire i propri fini Badoglio non conobbe più da allora difficoltà o soste nella sua ascesa. L'anno dopo promosso prima maggior generale, poi tenente generale per merito di guerra, era già al comando di un Corpo d'Armata, il II, con il quale conquistava il Kuk e il Vodice, Monte Santo e il Kobilek.

Nemmeno le oscure vicende di Caporetto poterono interrompere o rallentare la sua ascesa. Eppure, la rottura principale del nostro fronte sull'Isonzo, il 24 ottobre 1917, avvenne proprio alla estrema sinistra del suo corpo d'armata, il XXVII, davanti alla testa di ponte di Tolmino. Fu essa che permise alla 12ª divisione slesiana di giungere in poche ore a Caporetto sulla destra del fiume, prendendo alle spalle le divisioni del IV corpo d'armata (generale Cavaciocchi) che tenevano il Monte Nero. E a lui, Badoglio, si mossero, in seguito, precise accuse: di aver tenuto tre delle quattro divisioni di cui disponeva sulla Bainsizza anziché davanti a Tolmino; di non aver stroncato sin dall'inizio l'ammassamento e l'attacco delle forze nemiche col fuoco delle artiglierie (che mancò invece completamente), di non aver schierato la brigata Napoli in seconda linea alla stretta di Foni, a sbarramento della strada da Tolmino a Caporetto, sulla destra dell'Isonzo, come gli aveva prescritto il comandante d'armata, generale Capello. Gli si rimproverò anche di essersi tenuto, col suo comando, in posizione troppo arretrata, — a Kosi, nell'alta valle del Judrio, — tale da non permettergli di sentire veramente il polso della battaglia e d'intervenire tempestivamente. Si insinuò, infine, da persona molto vicina al generalissimo Cadorna, ch'egli avesse meditato «iniziative temerarie in contrasto con il piano di difesa del Comando supremo».

Gli studi storico-critici sulla disgraziata battaglia pubblicati nel ventennio tra le due guerre hanno fatto giustizia delle accuse e delle congetture troppo generiche e arrischiate. Ma hanno confermato che Badoglio — il quale, a quanto sembra, non credeva granchè a un attacco in forze contro Caporetto — lasciò quasi sguarnito il fondo valle dell'Isonzo, con la conseguenza che i battaglioni tedeschi si trovarono di fronte a una porta aperta; che il mancato intervento delle artiglierie fu dovuto al fatto ch'egli si era riservato di darne personalmente l'ordine (che poi non potè impartire perchè il bombardamento nemico interruppe subito le comunicazioni tra il suo comando e quello dell'artiglieria di corpo d'armata); e, più in generale, che, in quella fatale giornata, «la sua azione di comando mancò completamente, e non solo nei riguardi dell'artiglieria». Tagliato fuori dalle sue truppe, Badoglio solo a pomeriggio inoltrato potè rendersi parzialmente conto della situazione.

Tuttavia, Caporetto — che provocò il «siluramento» di Cadorna, di Capello e di altri minori generali — non compromise affatto la carriera di Badoglio. Il quale, anzi, tre settimane dopo, veniva nominato sottocapo di Stato Maggiore, a fianco del generale Diaz. E, nei mesi che seguirono, non tardava a diventare nell'opinione corrente il vero comandante supremo dell'esercito, di cui aveva riserbato a sé la riorganizzazione e lo studio delle operazioni. Promosso generale d'armata dopo la vittoria del Piave (giugno '18), fu lui a trattare, dopo Vittorio Veneto, col generale austriaco Weber, le condizioni dell'armistizio di Villa Giusti. E avrebbe dovuto comandare poi l'esercito destinato a effettuare quell'invasione della Germania attraverso l'Austria, che la capitolazione del Reich rese poi inutile.

Generale d'esercito (il più alto grado della gerarchia militare del tempo), senatore del Regno (febbraio 1919), commissario straordinario per la Venezia Giulia al momento dell'impresa fiumana (settembre-novembre 1919), capo di Stato Maggiore dell'esercito (1919-21), inviato straordinario in Romania e negli Stati Uniti (1921), Badoglio era, alla vigilia della marcia su Roma, la figura forse più eminente del nostro mondo militare.

Per il fascismo Badoglio non aveva nessuna simpatia. E al presidente del Consiglio Facta, il quale, una quindicina di giorni prima della marcia su Roma, lo consultò intorno alla situazione, dichiarò che «con dieci o dodici arresti al massimo» e, più in generale, con un atteggiamento chiaro ed energico il governo avrebbe stroncato la minoranza fascista. (Non venne interpellato (invece la notte dal 27 al 28 ottobre). Così le camicie nere che il 31 ottobre sfilarono per le vie di Roma non mancarono di gridare anche: «Abbasso Badoglio!». Ma egli non tardò poi ad aderire al nuovo regime, che gli fu largo di onori e di incarichi. In un primo tempo, Mussolini pensò bene però di allontanarlo da Roma, inviandolo nel '24 ambasciatore in Brasile. («Così — si disse — se lo cava dai piedi e lo obbliga a tener la bocca chiusa»).

Rientrato in patria, Badoglio fu nominato successivamente capo di Stato Maggiore generale (1925), maresciallo d'Italia (1926) e, nel dicembre '28, governatore della Libia, della quale organizzò abilmente e pazientemente la riconquista. Nel '29 fu insignito anche del titolo nobiliare di marchese del Sabotino e del Collare dell'Annunziata.

Era ritornato da due anni a Roma, quando Mussolini intraprese la guerra etiopica. Badoglio non era favorevole all'impresa; riteneva che non si potesse sostenere e alimentare in Africa orientale un serio sforzo di guerra per mancanza di adeguata attrezzatura logistica. Ma quando, il 16 novembre, Mussolini, scontento dell'operato del generale De Bono, gli propose di assumere il comando dell'impresa, egli accettò immediatamente. Solo, chiese al «duce» — di cui conosceva la tendenza a interferire nella condotta delle operazioni militari — piena libertà d'azione: «Prenda su di me tutta la responsabilità della condotta della guerra, ma Lei deve lasciar fare a me». Fu una delle pochissime volte in cui Badoglio abbia osato parlar chiaro a Mussolini.

Giunto in Africa, Badoglio si preoccupò anzitutto — conforme al suo solito metodo: prima preparar bene ogni cosa, poi agire — di consolidare la situazione, chiedendo e ottenendo altre tre divisioni, migliorando lo schieramento delle nostre forze e predisponendo le condizioni logistiche dell'ulteriore avanzata. Solo nel febbraio, ultimato il lavoro di preparazione e stroncati alcuni tentativi offensivi abissini, egli passò decisamente all'azione. E, dopo aver frantumato le armate etiopiche con le quattro battaglie dell'Endertà, del Tembien, dello Scirè e dell'Ascianghi, condusse a compimento la impresa con la marcia su Addis Abebà, dove entrò nel pomeriggio del 5 maggio 1936.

Con la vittoriosa conclusione della guerra etiopica, — resa certamente più facile dall'inferiorità del nemico, ma da lui condotta con innegabile abilità strategica e tattica, — Badoglio toccò l'apice della sua carriera e della sua fama. E raccolse nuovi onori: il titolo di duca di Addis Abeba, la concessione di uno speciale trattamento economico (cui egli, pur di gusti e di abitudini semplici e parsimoniose, era tutt'altro che insensibile), la donazione d'una villa a Roma, la presidenza del Consiglio nazionale delle ricerche...

Consapevole delle gravi condizioni d'impreparazione del nostro esercito, e poco ben disposto verso la politica dell'Asse, Badoglio fu contrario all'intervento in guerra nel giugno 1940 e ancor più, qualche mese dopo, all'aggressione contro la Grecia. Ma non s'impegnò a fondo né contro l'una né contro l'altra; né si dimise dalla carica di capo di Stato maggiore generale. A dimettersi fu costretto però il 4 dicembre, dopo i primi, clamorosi insuccessi della campagna di Grecia e i violenti attacchi giornalistici di Farinacci, che gliene attribuiva la responsabilità. Ma a questo modo finì con l'assumere, agli occhi dell'opinione, la figura di una vittima del fascismo e, insieme, di un «atout» di riserva della monarchia.

E, infatti, quando, dopo la perdita della Libia e la disfatta tunisina, re Vittorio Emanuele III si rese conto della necessità di sbarazzarsi di Mussolini e di prendere in mano la situazione, egli pensò subito a lui.

Nelle sue memorie e in varie occasioni Badoglio ripetè che sino alle ore diciassette del 25 luglio egli non aveva la minima idea che il sovrano intendesse affidargli il Governo. Sta di fatto, invece, che sin dal 16 luglio — in un'udienza che egli aveva chiesta sin dai primi del mese, sollecitato a questo dal capo di Stato Maggiore generale Ambrosio — re Vittorio gli domandò se avrebbe assunta la successione di Mussolini, con quale programma e con quali propositi (e Badoglio propose un Gabinetto politico, aggiungendo che si era già assicurata la collaborazione di Orlando, di Bonomi e di altri); che il 24 mattina egli ricevette la visita di Acquarone, Ambrosio e Castellano, i quali gli confermarono che il sovrano era ormai deciso a liquidare Mussolini e di affidargli il Governo e gli fecero leggere il testo del proclama da leggere alla radio; e che la mattina dopo Acquarone tornò da lui per dirgli che la cosa era fissata per quel giorno.

Non è facile dare un giudizio preciso sul suo operato durante i «quarantacinque giorni»: anche, e soprattutto, perché il vero capo del governo in quel periodo non fu tanto lui quanto il re, che, chiamandolo alla direzione degli affari, lo aveva impegnato a una politica precisa. Fu il re a pretendere ch'egli costituisse non un gabinetto politico, ma un ministero «di carattere militare» di funzionari e di tecnici; a imporgli il proclama già compilato da Orlando con la frase «la guerra continua»; a volere che il nuovo governo non segnasse una troppo recisa rottura col recente passato, ma conservasse invece il più possibile la situazione preesistente, e che si prendesse tempo con la Germania, senza però ostacolarne l'afflusso di divisioni in Italia. Né Badoglio, con la sua mentalità di soldato cresciuto sin dall'adolescenza nella devozione alla monarchia, era uomo da resistere o da opporsi alle sue direttive. (Pure, quelle due o tre volte che si ribellò agli ordini o ai suggerimenti di Acquarone, ebbe l'approvazione del sovrano).

Resta a ogni modo che la sua azione politica, in quel mese e mezzo mancò d'una linea direttiva e di chiarezza di idee e di propositi e soffrì di continui tentennamenti e rinvii; che i negoziati per l'armistizio furono avviati e condotti nel modo più disgraziato; e che si finì col lasciarsi cogliere del tutto impreparati dall'annuncio dell'armistizio e dalla reazione tedesca. Anche il suo contegno nelle tragiche ore dell'8-9 settembre non fu certo esemplare. Non si presero subito i provvedimenti di emergenza che la situazione esigeva (alle 10 Badoglio se ne andò a dormire). E, deciso nelle prime ore del 9 l'immediato trasferimento della famiglia reale e del governo, non si lasciò nella capitale nessun rappresentante responsabile della monarchia e del governo; non si impartirono ordini precisi ai comandi militari (non si ordinò nemmeno l'applicazione delle istruzioni della memoria Op. 44 sull'atteggiamento da tenere in caso di aggressione germanica); si abbandonarono al Viminale importanti documenti segreti; si dette al Paese, abbandonato in preda all'anarchia e alla reazione nazista, l'impressione di una fuga.

Molto migliore la condotta politica di Badoglio nei mesi successivi. A poco a poco, egli prese veramente in mano le redini del governo (ridotto in un primo tempo quasi alla sua persona); si sforzò di ricostituire un embrione di organizzazione statale; convinse il re riluttante a dichiarare guerra alla Germania; non mancò di prospettargli indirettamente, in una lettera del 23 ottobre, l'opportunità d'un'abdicazione di lui e dello stesso principe di Piemonte a favore del piccolo Vittorio Emanuele; e, se fu obbligato a sottoscrivere le dure condizioni del «lungo armistizio» di Malta e non riuscì a mutare la cobelligeranza in alleanza, seppe tuttavia conquistare il rispetto e la fiducia degli Alleati. Quanto alla sua opera come presidente del ministero di concentrazione democratica di Salerno, da lui costituito nell'aprile '44 con gli esponenti dei partiti antifascisti, è noto che essa raccolse l'elogio tanto di Togliatti come di Croce.

Dopo la liberazione di Roma e la costituzione del ministero Bonomi, Badoglio si ritirò definitivamente a vita privata, trascorrendo i lunghi anni che seguirono a Roma e, nei mesi estivi, nella sua vecchia casa di Grazzano. Solo la pubblicazione, nel '46, delle sue memorie su l'Italia nella seconda guerra mondiale e, di recente, d'un libro scritto sotto la sua ispirazione (Badoglio parla di Vanna Vailati) e qualche rara, dignitosa intervista ruppero di tanto in tanto il suo riserbo e il suo silenzio.

Paolo Serini

Un messaggio del Papa al Primate d'Ungheria

Pio XII indirà un "Concistoro di riparazione,,

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 31 ottobre.

Il Pontefice ha inviato stasera il seguente messaggio al Card. Giuseppe Mindszenty, Arcivescovo di Strigonia, in occasione della sua liberazione:

«Con lo stesso animo paterno con cui otto anni fa fummo sommamente afflitti per l'allontanamento dalla sede a te ingiustamente imposto e per la tua incarcerazione e più volte, ma specialmente in pubblico Concistoro, elevammo alte proteste, ora con viva consolazione apprendiamo la tua liberazione fra il plauso di tutto il mondo cattolico spiritualmente unito in questo momento alla tua Patria.

«Innalziamo vivissime grazie a Dio che ha accolto le continue suppliche di tutti i fedeli e la Cui grazia ha avvalorato e fatto risplendere la tua fede e la tua virtù in mezzo a tanti e così grandi patimenti che hai sofferto per Cristo. Ciò sia di fausto auspicio per la dilettissima Nazione ungherese e per l'opera dello zelo apostolico tuo e degli altri vescovi corrisposto generosamente dai vostri fedeli.

«Possa costì rifiorire la vita cattolica, rinnovata dopo tanti errori pericolosi e tanto spargimento di sangue e possa sempre rifulgere il fedele attaccamento alla Chiesa ed alla sede apostolica che avete ereditato dai vostri antenati. E, mentre invochiamo l'eterno riposo alle vittime dei luttuosissimi eventi di questi giorni, a te, diletto figlio nostro, che abbiamo avuto sempre presente nel nostro animo e nelle nostre preghiere, in auspicio dell'aiuto divino, con effusione di cuore impartiamo la benedizione apostolica che estendiamo altresì agli altri pastori del clero e ai fedeli tutti, e in particolar modo a quelli che sono stati colpiti dalle gravissime calamità presenti».

Non è escluso che il Papa indica un Concistoro di riparazione per i torti inflitti al cardinale Giuseppe Mindszenty, ora tornato in Budapest, dopo lunga prigionia e relegazione, ad esercitare il suo magistero di Primate. Ricordiamo che quando il card. Mindszenty fu sottoposto a processo e condannato, Pio XII indisse un Concistoro straordinario per stigmatizzare l'offesa recata al principe della Chiesa e per esprimere la ferma solidarietà del Sacro Collegio contro gli inquisitori.

Nel corso del Concistoro si vedrebbe anche assiso al suo seggio, per la prima volta, il cardinale primate di Polonia, Wyszynski, che fu elevato alla dignità della porpora nel gennaio del 1953, ma che non fu mai investito secondo il rituale della Chiesa Romana, perché impedito dalle autorità comuniste polacche. Nella medesima occasione del «Concistoro di riparazione», il Papa imporrebbe il «galero», ovvero il cappello cardinalizio, al porporato ora ritornato alla libertà.

Alla gioia espressa negli ambienti vaticani per gli insperati eventi di Polonia e Ungheria, si aggiunge il rammarico per la perdurante relegazione dell'arcivescovo di Zagabria, Stepinac, anch'egli nominato cardinale durante la prigionia, e per l'oscura sorte di altri vescovi e sacerdoti nelle repubbliche comuniste dell'Est europeo e della Cina.

L'Osservatore Romano ricorda che la Chiesa non era oppressa soltanto in Polonia ed in Ungheria e cita, oltre a Stepinac, l'arcivescovo di Praga e i vescovi e sacerdoti di Cecoslovacchia, di Romania e d'altri Paesi «ancora conculcati nei diritti naturali e umani». «Vorremmo augurare — continua l'organo del Vaticano — che questi diritti fossero riconosciuti senza attendere sommosse o spargimenti di sangue. Quel che è accaduto in Polonia e in Ungheria nelle ultime settimane, sta ad attestare una verità che abbiamo sempre affermato con tutte le nostre forze: la Chiesa è il più potente fattore di concordia interna e di pace internazionale».

La venuta a Roma del cardinale Wyszynski offrirà modo alla Santa Sede di sistemare tutta la complessa questione ecclesiastica dei rapporti diplomatici con la Polonia. Non è ancora certo se l'ambasciatore che rappresenta ora presso la Santa Sede il governo polacco in esilio a Londra, potrà essere autorizzato a rappresentare l'attuale autorità di Varsavia. Uguale delicatezza comporta la sistemazione dei rapporti con l'Ungheria, con la quale non esistevano legami di alcun genere. Esiste a Roma il barone Apor, già ministro d'Ungheria presso la Santa Sede: è presumibile che egli possa essere, sia pure temporaneamente, investito di poteri da parte delle autorità magiare.

Un segno del radicale mutamento di regime si è avuto anche nel palazzo Falconieri di Roma da qualche anno diviso, non senza fieri contrasti, dall'Istituto ecclesiastico ungherese e dall'Accademia d'Ungheria diretta da comunisti. Questi hanno ora ceduto l'intero palazzo al reggente dell'Istituto, e si sono ritirati altrove con le rispettive famiglie.

d. m.

CRONACHE DELLO SPORT

La classica "Cento chilometri,, di marcia

I "fachiri della strada,, marciano dalle 4 di stamane

In lizza rappresentanti di sei Nazioni - La gara si disputa su un circuito da ripetere sei volte - Da sette anni l'Italia non vince

(Dal nostro inviato speciale)
Riva del Garda, 31 ottobre.

Dopo trentaquattro edizioni, cioè dalla sua nascita, la «Cento chilometri di marcia» esce per la prima volta dalla Lombardia, sia pure per non andare eccessivamente lontano, cioè a Riva del Garda. Per la seconda volta, i cento chilometri invece di risultare di un nastro o un anello continui, percorrono un circuito di 16 chilometri e 660 metri da moltiplicare per sei; mancherebbero così 40 metri al conto giusto, ma pare si trovino nell'ultimo giro, verso il traguardo finale.

L'altro percorso a circuito fu nel 1914, Sesto-Monza-Villasanta-Lissone, cinque giri: quello di quest'anno in una maglia abbastanza contorta, in special modo verso occidente, segue Riva-S. Nazzaro-S. Tomaso-Arco-Varone-Albola II-Riva.

Alle ore 18 di oggi la «Cento» è nata simbolicamente con l'alzabandiera dei Paesi partecipanti, secondo l'ordine di iscrizione: Gran Bretagna (2), Svezia (3), Francia (2), Svizzera (4), Cecoslovacchia (1), Italia (31), in totale 43 iscritti. C'è un clima d'autunno abbastanza gentile malgrado la neve che imbianca il Monte Baldo e tutte cime tutt'intorno.

I «centisti», o, come li chiamano poeticamente, «i fachiri della strada», arrivano alla spicciolata. Taluni sono vecchissime conoscenze come Michele Fanelli (Libertas Torino), 49 anni, Piero Mazza (G. S. Diana, Piacenza), 48 anni, Guerrino Michelon (A.L.A., Alessandria), 35 anni, con almeno sette «Cento chilometri» ciascuno, oltre le innumerevoli corse minori, cioè con diverse migliaia di chilometri (sportivi) per ogni gamba. Ma non li sentono. Il volto non li tradisce tutti, il che potrebbe considerarsi una buona ricetta per restare giovani.

Mentre il medico Mario Bonuzzi, primario dell'ospedale civile di Riva, misura scrupolosamente ad ognuno la pressione arteriosa, i polmoni, i garretti, la capacità toracica dei provvederai d'aria, tratteneria ed emetteria, prima di pronunciare un parere favorevole di partenza, si parla naturalmente di pronostici. Ma intanto per azzeccarli bene bisognerebbe che tutti fossero presenti. Non si hanno invece notizie degli inglesi George Checkley e V. W. G. Stone, perché nessun treno arrivato a Milano stamane e nel pomeriggio aveva agganciate le solite vetture di Calais. Sono contraddittorie le notizie per i francesi Hubert e Lesage, e anche per il cecoslovacco Frantisek Princ, dato come partente da Praga ma non segnalato dal Brennero, da dove dovrebbe pur passare. Allo stato attuale delle cose ci sarebbero molte probabilità di vittoria per Antonio Resta (S. C. Italia, Milano), già risultato terzo quest'anno alla Londra-Brighton.

Egli si «sente bene», ci ha detto, e «se domani non mi sento male spero di fargliela». Purtroppo il «male» lo coglie a tradimento sempre allo stomaco, come avvenne già alla Seveso-Lugano, costringendolo a sfibranti fatiche di ripresa. Egli però dovrebbe fare i conti con Checkley, vincitore della Londra-Brighton, e con Wermer Ljunggren, fratello di quel John Ljunggren vincitore della «Cento chilometri» del 1953 e del 1954, preso quest'anno dalle Olimpiadi di Melbourne insieme con i nostri Dordoni e Panich.

C'è poi lo svedese Ake Soederlund. Insomma, se gl'italiani hanno vinto venti «Cento chilometri» su trentaquattro e non ne vincono più da sette anni, il puntare su Resta è pur sempre un rischio con parecchie probabilità contrarie. Anche lo svedese Bertil Nilsson sta all'orizzonte come un minaccioso punto interrogativo.

Sul tardi l'attesa per gli assenti comincia a farsi inquietante. Arriva Lesage, è segnalato come in viaggio Hubert. Ma nessuna notizia degli altri. Mancano anche gli italiani. La punzonatura si chiude senza l'arrivo di tutti costoro, ma si riaprirà domattina eventualmente alle 3,15. Partenza alle 4.

a. a.

Il galoppo a Mirafiori con il Premio del Municipio

Oggi giovedì alle 14,30 quinta giornata di corse al galoppo a Mirafiori con un programma che comprende sette corse.

Prova di centro è il Premio del Municipio (L. 800.000 m. 1800) sul quale sono state mantenute le iscrizioni di *Schio* (60) *Scaria* (50½) *Donduccia* (58) *Gershwing* (60) *Gheregu* (55½) e *Morbello* (58½). Sulla carta i favori del pronostico sono per *Gershwing* e *Morbello*.

La «Giovanile» di calcio si allena oggi a Firenze

La Nazionale A scenderà in campo domani - Forse Tortul al posto di Cervellati

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 31 ottobre.

Eddie Ronald Firmani, ex aviere della RAF e nuovo centravanti della «nazionale» azzurra di calcio, è giunto stasera a Firenze insieme agli altri ventinove selezionati. E' nato a Città del Capo da genitori italiani, ha 23 anni, una moglie inglese e il doppio passaporto. Non si aspettava — ha dichiarato — la convocazione; l'indisponibilità di Virgili, Boniperti, Pivatelli e Bacchi gli ha spianato la strada. Il suo gioco lineare, il suo tiro potente, l'efficacia del suo stile, dovrebbero permettergli di inserirsi bene nella manovra azzurra.

La Nazionale A si allenerà dopodomani venerdì, giocando contro il Novara che giungerà a Firenze con tutti i suoi migliori elementi e si schiererà con Corghi; Pombia, De Togni; Feccia, Corbani, Baira; Macchi, Bjdefall, Mansino, Moschino, Albini; porterà inoltre il «vecchio» Cappello, che riturà un tuffo nell'ambiente azzurro.

Dei quindici giocatori nazionali selezionati, manca stasera Cervellati e non è perfettamente a posto Bernasconi: il primo ha la febbre, e già è stato concesso un giorno in più di riposo affinché possa ritornare completamente in sesto; Bernasconi lamenta un «fatto distorsivo alla caviglia destra, malanno di poco conto — ha dichiarato il medico degli azzurri, dott. Ferrando — Bernasconi è idoneo a scendere in campo. La Nazionale indosserà in prova una maglia grigia anziché le tradizionali casacche gialle da allenamento e si schiererà con gli elementi già annunciati, e cioè: Ghezzi; Magnini, Farina; Chiappella, Bernasconi, Segato; Cervellati, Gratton, Firmani, Montuori, Agostino.

Se Cervellati risultasse ancora indisposto, il blocco sampdoriano, che quasi fa concorrenza a quello fiorentino per numero di elementi convocati, si arricchirebbe di una nuova unità, e Tortul da rincalzo diventerebbe titolare, schierato all'ala destra.

Gli azzurri domani riposeranno e faranno da spettatori alla partita d'allenamento della «Giovanile», squadra risorta dalle ceneri della scomparsa «Primavera», della quale conserva il carattere di trampolino di lancio per giovani calciatori. Bernardini ha stabilito la formazione e le varianti: nel primo tempo i «giovani» saranno: Sandini (Triestina); Griffith (Palermo), Losi (Roma); David (Lanerossi), Mialich (Palermo), Emoli (Juventus); Bagnoli (Milan), Ronzon (Sampdoria), Bean (Milan), Rodi (Torino), Burison (Venezia); nella ripresa Pavinato sostituirà Losi e la prima linea avrà nel settore destro Bean all'ala, Pistrin all'interno con Rozzoni centravanti. Dei tre difensori estremi disponibili, Sandini rimarrà a guardia della rete dei titolari, mentre Luison del Lanerossi si alternerà con Ghizzardi, il giovane portiere del Verona, che in questo campionato non ha ancora incassato neppure un goal.

I «giovani» disputeranno il primo tempo contro la Scaleze, secondo il programma; nella ripresa avranno invece per avversario l'Arezzo.

PAOLO BERTOLDI

La preparazione della nazionale svizzera

Battuti per tre a zero i tedeschi del Karlsruhe

(Dal nostro corrispondente)
Basilea, 31 ottobre.

(*l. f.*) - In una partita di allenamento disputatasi oggi allo stadio basilese del Landhof, la nazionale di calcio svizzera ha battuto per 3-0 la squadra tedesca del «Karlsruhe». Se nel primo tempo, chiuso a reti inviolate, il gioco è stato piuttosto equilibrato, nella ripresa gli elvetici hanno dominato per lunghi periodi.

I vari membri della Commissione tecnica svizzera sono rimasti molto soddisfatti della odierna prestazione dell'«undici» rossocrociato che ha mostrato di aver compiuto notevoli progressi, specialmente dal lato tattico. Infatti la compagine svizzera ha applicato oggi alla perfezione la difficile tattica del catenaccio. Con particolare interesse era seguita la prova della difesa, che dato il suo mediocre rendimento nell'incontro con l'Olanda dello scorso settembre, a Losanna, aveva procurato non poche preoccupazioni ai selezionatori.

Tale problema sembra ora risolto in quanto il portiere Parlier ed i terzini Casali e Koch, schierati oggi contro il «Karlsruhe», hanno fornito una egregia prova, sicché la loro presenza contro l'Italia può essere data per sicura. Casali, che già un paio d'anni fa fece parte dell'«undici» rosso-crociato, ha mantenuto oggi la sua posizione molto arretrata.

Comunque sia, il reparto più aggressivo della Svizzera continua ad essere l'attacco, che nel «tandem» destro Antenen-Ballaman possiede due elementi di gran classe; quanto alla mediana, è difficile formulare un giudizio preciso sulle sue reali capacità, in quanto il titolare del ruolo di laterale destro, Kernen, non ha oggi potuto scendere in campo per motivi di salute.

Secondo indiscrezioni potute raccogliere stasera presso i dirigenti elvetici, la squadra rosso-crociata dovrebbe schierarsi contro l'Italia a Berna l'11 novembre nella seguente formazione: Parlier; Casali, Koch; Kernen, Frosio, Zuercher; Antenen, Ballaman, Hughi, Meier, Riva; la definitiva composizione della squadra verrà annunciata all'inizio della prossima settimana.

Quattro reti di Jeppson nell'allenamento dei granata

Oggi: Juventus-Torino (ris.)

Jeppson ha firmato ieri pomeriggio il contratto che lo lega al Torino. Si tratta di un impegno limitato a questa stagione, però con possibilità di rinnovo previo un ulteriore accordo fra le parti. La formalità della firma del documento ufficiale ha chiuso le trattative che si protraevano da tempo, e Jeppson è passato così in forza al sodalizio torinese.

Il giocatore svedese ha sostenuto una breve partita-allenamento nel ruolo di centroavanti in una formazione mista allievi-riserve ed elementi di prima squadra. Liberti e Baldi infatti, non certamente per «provare» il nuovo granata, ma per iniziare presto il lavoro di affiatare i vari componenti l'attacco, hanno schierato contro il Pinerolo una squadra composta prevalentemente da ragazzi nei settori difensivi, mentre l'attacco contava su Arce all'ala destra, su Ricagni e Tacchi come tandem di sinistra, oltre naturalmente a Jeppson nel suo ruolo abituale.

Lo svedese ha confermato di essere a punto come preparazione atletica e pronto quindi a giocare; ieri Jeppson ha segnato quattro goals, confermando le doti di realizzatore che tutti conosciamo.

Oggi allo stadio il «piccolo derby», come viene definito l'incontro Juventus-Torino per il campionato riserve.

L'incontro avrà inizio alle 14,30. Le formazioni annunciate sono: *Juventus*: Vavassori; Orlando, Robotti; Turchi, Aggradi, Montico; Voltolina, Domino, Dell'Omodarme, Caroli, Stacchini. (Riserve: Oppezzo, Corradi, Mattrel e Boniperti). *Torino*: Pendibene; Castelletti, Schiavoni; Prato, Gerbaudo, Fogli; Crippa, Orlando, Pellis, Bacci, Bertoloni. (Riserve: Brotto, Corongiu e Angeli).

Pallone elastico — Oggi, a Torino, per la «Coppa Chiaramello», Balestra-Feliciano contro Galliano - Rossi. Semifinali del campionato giovanile: ad Alba, Mondovì contro Alba; ad Acqui, Torino contro Acqui.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

All'Ambrosio: *Anche gli eroi piangono,* **di G. Seaton.**

Il colonnello Colin Black, ve lo raccomandiamo. Prode soldato e rude comandante quanto si può essere in un film di guerra americano, l'uomo è un materialista della più perfida acqua, uno di quelli che non credono a niente dal tetto in su, che hanno per bubbole i misteri della religione, che parlano dell'anima con un risolino sulle labbra. Il cappellano se lo mangerebbe vivo. L'unica accusante di Colin è di essere un «sangue misto», figlio di indiana, che ha dovuto elemosinare in gioventù e faticosamente guadagnarsi il rispetto del mondo esponendo la propria pelle, come nessun altro, nel corpo dei Marines. Un frustino che tiene sempre sempre in mano, è il appunto a ricordargli quel passato.

Ora quest'uomo pericoloso conosce Lee Ashle, una graziosa crocerossina che generosamente si spreme, con le colleghe, in un posto di ristoro, presso Numea, nel Pacifico. Avendola prima gustata col cannocchiale, la desidera e si accinge a conquistarla. Lee è vedova di guerra, e al cinico colonnello pare di doverla attaccare di lì, mettendosi a parlarle del marito che finge di aver conosciuto. Ma in questa commedia non sfugge alla delicata donna il tratto arrogante, sprezioso, dell'uomo che assolutamente non è il suo tipo. Onde per un passeggio quanto naturale passeggio, si innamora perdutamente di lui, e alla sua proposta di sposarla appena tornato dalle esercitazioni, gli si abbandona.

Mascalzone! Durante l'assenza di lui la crocerossina apprende che ha già moglie; e non serve che ritornato alla base Colin precisi trattarsi di una moglie da un pezzo fuori uso, gravemente inferma, cui egli non ha coraggio di chiedere il divorzio. Nella scena che ne consegue, Lee tenta di buttarsi da un precipizio, e afferrata dall'uomo e scagliata a terra con più violenza del necessario, disperde la creatura che doveva nascere. Dopodiché il colonnello è moralmente «nell'angolo» e, nonché agli altri, fa schifo a se stesso. Spezza il frustino. E infatti due giorni di consegna a un soldato, acceso paladino di Lee, che ha tentato di accoltellarlo, corre al fronte, sperando di perdervi quella vita che senza il perdono della sua vittima non gli dice più niente.

Ma anche Lee, trasferita a un altro posto di ristoro, ha ormai tutta l'aria del relitto. Sbevucchia, declina gli incarichi, passa il tempo a fissare il vuoto. Finché recatasi a visitare la tomba del marito, apprende da un commilitone di lui, che egli l'aveva sempre considerata una dolce sanguisuga a cui egli doveva il suo fallimento di architetto. Ma che sì tempo stesso l'aveva perdonata, giacché tutti possiamo sbagliare. Con la quale illuminazione psicologica la crocerossina torna al campo in tempo per trovarsi il suo Colin ferito grave ma ancora chirurgicamente rimediabile. E lì, ai piedi del lettuccio, aspettando che l'uomo guarisca, il film la lascia e conclude.

Pizzichi di psicanalisi, di problematica razziale, di femminismo, perduti fra più consuetudinari ingredienti di cucina hollywoodiana compongono *Anche gli eroi piangono* («The proud and profane», da un romanzo di L. H. Crockett), infelicissimo pasticcio dove tutto suona falso, e per fortuna: giacché saremmo stati freschi se colonnelli, crocerossine, cappellani e soldati come quelli che vi compaiono, fossero veramente stati nell'esercito americano. A inediti baffetti per sghimbescio William Holden raccomanda il suo ghigno materialista; e raramente questo intelligente attore è stato visto più in difficoltà. Ma non troppo più persuasa di lui è Deborah Kerr, nella parte della spirituale vedovella avventuratasi fra le Forze armate.

l. p.

La stagione al Piccolo Teatro

Il Piccolo Teatro della Città di Torino, al suo secondo anno di vita, inizierà sabato 3 novembre la stagione '56-'57 con «Pamela nubile» di Goldoni. Seguiranno: «L'onorevole Ercole Malladri» di Giacosa, «Liolà» di Pirandello, «La maschera e il volto» di Chiarelli, «L'anima buona di Sezuan» di Brecht, «Non tutti gli angeli hanno le ali» di F. Borriero, «Il più felice dei tre» di Labiche, una novità di Nino Berrini, «La bisbetica domata» di Shakespeare e «Don Sancho d'Aragona» di Corneille. Fra gli attori vi sono Carla Bizzarri, Leonardo Cortese e Mario Ferrari. Registi: G. Colli, E. Cortese, G. De Bosio, E. Romero. Direttore Nico Pepe. Abbonamenti e prenotazioni all'agenzia de La Stampa e al botteghino del teatro.

TEATRI E RITROVI

P.enot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53 113

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8): debutto 3 nov. «Pamela nubile» di C. Goldoni. Abbon. botteghino teatro e «La Stampa». **Teatro Mobile Naz.** (p.so Francia rap. tr. 6): Comp. Prosa Della Seta: ore 16 e 21 «Il cardinale». **Metropolitana:** 16,30: Marionette Gianduja «Castello incantato».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 e 21-1 M° M. Di Nunzio, c. L. Mariorana e Joe di Nara. **Apollo Danze:** 21 Orch. Gardena. **Brasa** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino:** 15,30-21 Orc. Rosaclot. **Club Danzante Magenta 11:** ore 16 e 21 Complesso Clair de Lune. **De Benedetti Danze:** 16,30 1è stud. **Eden Danze:** 16,30-21 Orc. Labardi. **Garda**, Orbassano 205: danze 16-21. **Gandia Danze:** 16 e 21 M° Leone. **Gay:** 16,30 e 21 Original Tumba. **Gran Mago:** Televisione e Orch. **Hollywood:** ore 16-21 Turi Gollno; televisore «Lascia o raddoppia». **La Perla:** 16,30 e 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen. **La Rotonda** (Valentino): ore 16 e 21 Complesso M° Elie Lotti. **La Serenella:** 16: dame 250, cav. 330 cons. compresa; 21 «Lascia o raddoppia». Danze sino all'una. **Lutrario:** 15,30-21 Orch. Anselmo. **Montecappuccini Danze:** 16 e 21. **Nirvana:** 15,30-21 Orch. Borgione. **Parigi:** 16-21 Spinardi-Siliano. **Piscina Danze**, S. Mauro Torinese: ore 16 e 21 canta La Bruna Pinalla. Dame ingresso libero. **Principe:** 16,30-21 Maschio e i suoi solisti, canta G. Sandra, dir. Gallo. **Rosso Danze**, Barca: 21 H. Boyo. **Smeraldo:** 16 e 21 Sillocco-Vigna. **Trocadero:** 16,30 e 21 Bonazzelli.

Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30: Corse al galoppo. **Palazzo del Ghiaccio:** ore 9-15-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anche gli eroi piangono» William Holden, D. Kerr, Ribber, D. Martin. VistaVision. Ore 21: «Lascia o raddoppia» su grande schermo. **Astor:** «La strana guerra del sottufficiale Asch» con O. E. Hasse, Hans C. Blech e Paul Bosiger. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Doria:** «La signora omicidi» in tech., Alec Guinness, Cecil Parker. **Lux:** «Fermata d'autobus» tech. CineSc., Marilyn Monroe, Murray. **Metro-Cristallo:** Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan «Il cigno» CinemaScope, Mattin, 10,30. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Reposi:** «Donatella» CinemaScope colori, Elsa Martinelli, G. Ferzetti, W. Chiari, Abbe Lane, A. Fabrizi. Ultimo giorno. **Vittoria:** «Andrea Chénier» tech. VistaVis., A. Lualdi, Raf Vallone. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ariston: Una Cadillac tutta d'oro, con Judy Holliday e Paul Douglas. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Augustus:** «Conta fino a 3 e prega» Van Heflin, Joanne Woodward, Phil Carey. Scope technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Maffei:** «Faccia da mascalzone» R. Brazzi. Rivista Bataclan Ferraro-Nava-Perelli 15,15, 18 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nazionale:** Difendo il mio amore, M. Carol, V. Gassman, G. Ferzetti. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Torino:** «Uomo dal vestito grigio» tech. Scope, G. Peck, Jones, Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alexandra: «Tosca» CineScope a colori, F. Corelli, Franca Duval. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Arlecchino:** «Rapina a mano armata» S. Hayden, Mary Windsor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Capitol:** «Tosca» CinemaScope a colori, F. Corelli e Franca Duval. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Faro:** «Tosca» CinemaScope tech. con Franco Corelli e Franca Duval. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Gianduja:** «Resistenza eroica» con Sterling Hayden, J. Page. **Hollywood:** «Passaggio a Nord-Ovest» tech., S. Tracy, R. Young. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Ideal:** «Squadra criminale» con Mary Windsor e Gran spettacolo con Ezio Bedin ore 15, 18 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massimo:** «Donna venduta» tech. CineScope, J. Russell, C. Wilde. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Principe:** «Passaggio a Nord-Ovest» tech., S. Tracy, R. Young. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Statuto:** «Donna venduta» techn. CineScope, J. Russell, C. Wilde. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «E Napoli canta» Giacomo Rondinella, Virna Lisi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Abbazia:** «Pietà per chi cade» Riv. Piero Mazzarella 15,15-18-22. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alpi:** «Una voce, una chitarra e un po' di luna» T. Reno, V. Morriconi, G. André, 1ª vis. Torino. **La Perla:** «Coraggio di Lassie» techn., Elizabeth Taylor, Morgan. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Regina:** «999 Scotland Yard» tech. con David Farrar, David Knight. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Asti: «Giocatore d'azzardo» tech. Dale Robertson, D. Paget, Ap. 14. **Milano:** «Contessa di Castiglione» e «Morti di paura», Ap. ore 10. **Olimpia:** Mattin, film d'arte, ore 10,15: «Criniera bianca» di Lamorisse; «Garù Garù» con Bourvil. 14,30: «Paradiso fuorilegge» sol. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Po:** «Bill West fratello degli indiani» techn., Jeff Chandler. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **F. Nuova:** «Sangue caldo». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Romano:** Porto delle bionde, tech. Riv. D. Pino-G. Cori 15,15, 18 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Felice:** «Avvocato di me stesso» G. Ford, R. Roman. Ap. 14,30. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Secondo:** Massacro Fort Apache.

Caboto: Maria Antonietta, A. 14,30. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Esperia:** «Principessa Canarie» a colori, Pampanini, Mastroianni. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Giardino:** «Furia indiana» tech. CineScope, V. Mature e S. Ball. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italiano:** «Signorine dello 04» con Antonella Lualdi, Roberto Risso. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori:** «Oro» Widmark, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Rita:** Segreto a 3 punte, Ap. 16. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Vinzaglio:** «Fondo della bottiglia» Scope tech., Van Johnson, Cotten. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: La grande prateria, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eliseo:** «Uomo dal braccio d'oro» F. Sinatra, K. Novak, Vist. min. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fréjus:** «Lady Godiva» technic. Maureen O'Hara, George Nader. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nuova:** «Mia sorella Evelina» in tech. CineSc., J. Leigh, Lemmon. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Paolo:** «Satank freccia che uccide» techn., J. Payne, Cameron. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: Arrivato Elin Callaghan. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Corallo:** «Napoleone Bonaparte» technicolor di Sacha Guitry. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eridano:** «Gli eroi della stratosfera» technic. CinemaScope. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **La Salle:** Ap. 14,30: «Vertigine bianca» technicolor, Toni Sailer. **Orapa:** «Scarpetta di vetro». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Radium:** «Terra lontana» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Rossini**, c.so Reg. Margherita 70: «Avventure Peter Pan» Disney. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Veneto:** Ore disperate. March. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Giungla dei temerari» in tech. Scope, John Payne, Reagan. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Bernini:** «Ladri di biciclette». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cibrario:** «Figlio di viso pallido» con Bob Hope, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Elios:** «Gente di notte» technic. CinemaScope con Gregory Peck. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Excelsior:** «Gli invincibili» tech. con Gary Cooper. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Manzoni:** Tre americani a Parigi. **Nazareno:** «Gente di notte» Peck. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Odeon:** «Mio amante è un bandito» CineScope tech., B. Stanwych. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Star:** «Febbre dell'oro» Charlot. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: «I razziatori» col. Duryea. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Aurora:** Inferno è a Dien Bien Fu. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Barca:** «Sabato tragico» technic. CinemaScope con Spencer Tracy. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Brescia:** «Il bigamo» Mastroianni. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eri-Dan** Non c'è amore più grande. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fulchera: «Canzone proibita». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fortino:** «Racconti romani» CineScope colori Cifariello, De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Maior:** Febbre dell'oro, Chaplin. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nord:** «Fucilieri del Bengala» in technic., Rock Hudson, A. Dahl. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo:** «Gli uomini sposano le brune» Scope, J. Russell, Crain. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **R. Parco:** «Gorilla in fuga» tech. **S. Gaetano:** Regina del Far West. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Sociale:** Dominatori Fort Ralston, Scope con C. Colbert, B. Sullivan. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Zenit:** «Tutto finì alle sei» techn. CineScope con Jack Palance. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Cuore di mamma» Giacomo Rondinella, Marisa Allasio. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cabiria:** «Le due orfanelle» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Colosseo:** «Satank freccia che uccide» techn., J. Payne, Domergue. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italia:** «All'Ovest niente di nuovo» L. Milestone. Premio Oscar. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lingotto:** «Colonnello Hollyster» Gary Cooper, Ruth Roman, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Moderno:** «Quattro in medicina» techn., Dirk Bogarde, M. Pavlow. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nizza:** «Zingaro» technic., Donna Corcoran e Ward Bond. **Piemonte:** «Frou frou» CineScope colori, Daniele Robin, Gino Cervi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Carlo:** Tempo d'estate, Varietà. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Spezia:** «Valle dei Maori» colori, Jack Hawkins, Glynis Johns. 15. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: «Non siamo angeli» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Apollo:** «Mia moglie preferisce suo marito» tech. Scope, Clark Gable. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana:** «Fine dell'avventura» con Van Johnson, D. Kerr, J. Mills. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora:** «Giuramento d'amore». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edera:** «Storia d'una minorenne». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lucento:** «All'Ovest niente di nuovo» L. Milestone, Premio Oscar. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lutrario:** «La ladra» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massaia:** «Stalag 17» W. Holden. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Murialdo:** «Agente federale X 3». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma:** «Buongiorno Miss Dove» in technic, Scope, Jennifer Jones. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor:** «Orchidea bionda» con Marilyn Monroe, A. Jergens. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Taccuino del buongiorno - Giornale radio - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - 11: Canzoni in vetrina - Musica operistica - 12,10: Orchestra Calvi - 13: Giornale radio - Carillon - Album musicale - Orchestra Soffici - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Complesso Marini - Franck: Sonata in la magg. per pianoforte e violino - 15: La storia degli zingari - La casa delle tre ragazze - 16,30: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Conversazione) - 18: Orchestra Fragna - 18,30: Spettacolo in provincia - 19: Musica da ballo - 20: Orchestra Fenati - Una canzone di successo - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - Concertino - Duo Santoliquido - Amphiteatrof - 22,15: Antonio (un atto di Roberto Zerboni) - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 14,30: Gazzettino piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Il buongiorno - Le canzoni di Anteprima - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Savina - Flash - 13,30: Giornale radio - 13,45: Il contagocce - Il discobolo - La fiera delle occasioni - 14,45: Johnny Douglas e la sua orchestra - 15,15: Auditorium - 16: Addio giovinezza (tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia) - 17,15: Ballate con noi - 18,30: Parata d'autunno - 19,15: Orchestra Bergamini - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Caccia all'errore - Il novissimo Cetra - 21,15: Primavera Europa - 22: Le canzoni della fortuna - Ricordi del Graal: Wagner - 23: Giornale di 50 anni fa - Plenilunio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Epistolari - 16: Ludwig van Beethoven - 16,40: La conquista del Messico - 19: La poesia preromantica in Italia - Nuove prospettive critiche - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - Atti dei martiri - 22,35: La polifonia vocale francese.

TELEVISIONE — Ore 11: Messa - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,15: Passaporto - 20,45: Telegiornale - 21: Lascia o raddoppia? - 21,50: Cronache del futuro: l'Automobile - 22,20: Oggi lavoro io - 22,50: Replica telegiornale.

Le previsioni del tempo

Si avranno ancora condizioni di tempo instabili, specie sulle regioni settentrionali, ove gli annuvolamenti saranno anche intensi, con precipitazioni e nevicate intorno ai 1000 metri. Nebbie in Val Padana. La temperatura subirà un lieve aumento. Mari mossi o agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0,8	11,5	Pescara	10,2	21
Trento	2,4	8,4	L'Aquila	4,5	13,8
Trieste	8,2	12,8	Roma	10	19,4
Venezia	6,4	14,5	Bari	11	22,4
Milano	6	9,7	Napoli	12,4	19,7
Torino	0,8	10,5	Potenza	8,6	14
Genova	6,8	11,4	Reggio C.	12,5	21,6
Bologna	5,1	13,4	Messina	14	20,2
Firenze	6,6	16,1	Palermo	15,6	23
Pisa	6	14,5	Catania	9	22,4
Ancona	10,7	13	Alghero	7,4	16,6
Perugia	7,2	12,6	Cagliari	7,2	20,2

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — I soliti prezzi per i titoli di Stato, e sempre scarsi gli azionari. Richiesta la Meridionale di Elettricità; Finelettrica 70 lire di dividendo; Unes ex 17,50 acconto dividendo. Dopoborsa nullo.

Centrale 7800; Stet 2250; FF. Merid. 1484; Finelettrica 1190; ex div. 70; Finsider 604; Generali 19.320; Italcavi 4840; Teti A 2200; Viscosa 2200; Montecatini 3696; Ilva 498; Terni 280; Fiat 1300; Unes 734 ex acc. 17,50; Sip 1380; Merid. Elettr. 1330; Adriatica 1322; Edison 2770; E. Marelli 536; Eridania 4800; Bonif. Ferr. 1022; Risanamento 5650; Immobiliari 555; Pirellone 3300; Marcia 1490.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6300-6600; sterlina unitaria 1650-1670; sterlina egiziana 1450-1500; marengo 5100-5200; dollaro 634-635; franco francese 157-158; fr. svizzero 148-148,50; oro fino 724-726; argento puro 19.800-20.200.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro U.S.A. 620,50; dollaro canadese 640; franco svizzero 145,75; corona danese 88,50; corona norvegese 79; corona svedese 116; fiorino olandese 160,75; franco belga 12,51; franco francese 151,50; lira sterlina 1630; marco tedesco 147,45; scell. austriaco 22,90; peseta spagnola 12,90; scudo portoghese 21,50; peso argentino 19,35; cruzeiro brasiliano 8,75; rublo (U.R.S.S.) 25,50; sterlina egiziana 1360; dinaro jugoslavo 0,65; dracma greca 19,35; lira turca 81; sterlina australiana 1285.

Titoli trattati: di Stato 31 milione 500.000; obbligazioni 14 milioni 100.000; azionari 36.935.

MILANO — Le decisioni adottate a Roma dal consiglio generale dell'Associazione agenti di cambio, nel senso di non sospendere il lavoro, hanno apportato un clima di distensione che ha giovato più alle quotazioni, in genere ben sostenute, che al volume degli affari, piuttosto scarso. Ben tenuti ed in progresso i grandi valori, come Fiat, Cattini, Edison e Pirelli, i quali riprendevano i livelli massimi raggiunti nell'ultimo periodo. Degno di rilievo il contegno assai fermo della Sme, che guadagnava una larga frazione dopo i progressi conseguiti dai valori elettrici meridionali. Il reddito fisso era oggetto di offerte nel settore delle obbligazioni industriali, mentre i Buoni del Tesoro apparivano sempre ben tenuti. Qualche agitazione nel comparto delle valute libere, in chiusura però più calmo, come conseguenza della situazione internazionale. La Finelettrica quota ex-dividendo lire 70; la Unes ex-acconto dividendo lire 17,50. Titoli trattati: valori di Stato 10.200.000; Buoni del Tesoro 178 milioni; obbligazioni 95.550.000; azioni 136.950, di cui Nebiolo 25 mila; Fiat 14.800; Rinascente 11 mila; Terni 9600; Cotini 6900; Liquigas 8500; Sme 5500; Finsider 5000; Ilva 3450; Sade 2800; Sip 2000; Viscosa 2200; Bianchi 2200; Immobiliare Roma 1800; Bastogi 1200.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 83,45; R. It. 3,50% 59,80; Red. (ex-Con.) 3,50% 79,77; Redim. (Imm.) 5% 95,75; Ricostr. 3,50% 73; Ricostr. 5% 86,40; Rit. fond. (red.) 5% 82,10; Trieste 5% 81,35; Buoni Tesoro 1959 5% 96,35; 1960 5% 94,95; 1961 5% 94,30; 1962 5% 93,50; 1963 5% 93,30; 1964 5% 93,25; 1965 5% 93,25.

G.I.M. 5100; La Centrale 7848; Invest 3605; Bastogi 1483; Finsider 603; Finelettrica 1185 ex 70; Ass. Gener. 19.350; Cantoni 1525; Stampati 1930; Linificio 449; Cotonificio 4700; Snia Viscosa 1381; Ilva 479; Metalli 5680; Amiata 3060; Montecatini 3690; Montepont 2451; Dalmine 1610; Siele 7350; Bianchi 536; Fiat 1300; Nebiolo 20.

Sade 1278; Dinamo 2778; Edison 2779; Bresciana 2920; Campania 1553; Valdarno 2710; Emiliana 3550; Seso 2379; Sip 1394; Vizzola 3290; Merideletrica 1365; Romana El. 3607; Terni 281; Calabrie 1380; Lucana 1770; Teti A 2280; Teti B 2245; Stet 2250.

Distillati 4570; Eridania 4840; Romana Zucch. 674; Anic 3522; Saffa 1924; Italgas 1362; Liquigas 245; Pibigas 333,50; Mira L. 6040; Rumianca 1400; Gen. Immob. 561; Cart. Burgo 12.700; Ciga 3655; Eternit 4050; Italcem 12.865; Pirelli S.p.A. 3310; Pirelli & C. 3690; Rinascente 124,25.

GENOVA — Affari limitati con mercato migliore, però, per quasi tutti i comparti trattati, e particolarmente per gli elettrici. Reddito fisso incerto e con qualche regresso. Titoli trattati: di Stato 6.500.000; obbligazioni 1.100.000; azioni 21.275.

FIRENZE — Pochi scambi oggi, ma tendenza generale ben sostenuta. Un solo titolo ha avuto un notevole slancio ed è stato quello della Sme, che si è spostato da 1315 a 1350 e così in chiusura, sembra su voci di un prossimo aumento di capitale a condizioni favorevoli. Un altro solo titolo è stato quotato al listino, Fiat a 1296. Ecco i prezzi indicativi: Centrale 7816-20; Bastogi 1480-85; Teti B 2270-75; Terni 280-90; Montecatini 3698-700; Amiata 8420-30; Valdarno 2716-25. Titoli trattati: di Stato 700.000; obbligazioni 1600; azioni 1200.

Sospeso lo sciopero dei procuratori di cambio

Roma, 31 ottobre.

Il Comitato di presidenza dell'associazione procuratori agenti di cambio ha deliberato la sospensione temporanea dello sciopero a far data dal 2 novembre prossimo. Come è noto lo sciopero dei procuratori durava dal 9 giugno u. s.

BORSE ESTERE

PARIGI — L'aumentata richiesta di titoli di fronte alle scarse offerte ha provocato la ripresa di numerosi di essi, francesi ed esteri; anche l'oro continua tuttavia il movimento di rialzo abbozzato ieri.

LONDRA — Tutti i prezzi sono ulteriormente calati, ma le azioni dei petrolio, che ieri avevano complessivamente perduto 50 milioni di sterline, non si sono più mosse sostanzialmente.

NEW YORK — La tendenza al ribasso sul mercato azionario di New York è continuata oggi in seguito alla crisi nel Canale di Suez. In chiusura si è avuto un rialzo accompagnato da un aumento del volume delle contrattazioni. Il discorso del Primo ministro Eden alla Camera dei Comuni e le notizie sui movimenti delle forze inglesi e francesi sono considerate le cause determinanti delle pressioni di vendita. In chiusura i ribassi delle quotazioni per i titoli capi-gruppo sono oscillati da uno a due dollari per azione. Di 1169 titoli iscritti a listino, 865 hanno registrato ribassi e 137 rialzi.

ZURIGO — La Borsa Valori di Zurigo ha registrato oggi ulteriori ribassi. Essi hanno colpito sia i titoli nazionali sia quelli esteri. La Union Carbide ha ceduto da 490 a 457, la Royal Dutch da 881 a 876 e la Dupont De Nemours — che ieri era rimasta sostenuta nonostante la tendenza generale al ribasso — ha quotato oggi 830 contro gli 843 di ieri.

A TORINO

	30	31
VALORI DI STATO		
Rendita cat. 3½	55 80	60 80
» » cons.	60 70	60 70
Rendita dal 1902	59 —	59 —
Rendita 5%	85 93	85 80
» cont.	85 60	85 70
Redimibile 3½	79 70	79 70
» cons.	79 60	79 60
Redimibile 5%	95 35	95 35
» cons.	95 25	95 25
Pr. Ricostruz. 3½	73 30	73 30
» cons.	73 20	73 20
» 5%	87 —	86 60
» cont.	86 90	86 70
Esteros Fond. 5%	82 —	82 —
Red. Trieste 5%	81 55	81 55
BTP 1959 5%	96 15	96 125
1960 5%	95 20	95 —
1961 5%	94 50	94 50
1962 5%	93 50	93 35
1963 5%	93 50	93 25
1964 5%	93 20	93 10
OBBLIGAZIONI		
Iri 5½	90 50	90 50
» 6%	93 40	93 40
Iri-Mare 4½	100 50	100 50
» 5%	99 40	99 15
Iri-Ferro 4½	253 —	253 —
» spl.	126 —	126 —
» 1948	156 —	156 —
» spl.	111 —	111 —
Iri-Mecc. 5½	97 35	97 35
Iri-Elettr. 6%	111 —	110 50
Iri-Sider 5%	88 40	88 40
Elter 4½ (10)	87 —	87 —
FF. SS. 5½	88 80	88 80
Opere P. 6%	92 625	92 625

	30	31
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 5½	84 —	84 —
Cr. Agr. Mig. 5%	81 —	81 —
Ind. Sicilia 5%	99 —	99 —
Cr. Fond. 5%	85 —	85 —
Ist. S. Napoli 5%	92 50	92 50
I.P.U. Edison 6%	95 —	95 —
Imi 6% XI	96 —	96 —
» 6% XII	94 10	94 30
» 6% XV	94 20	94 40
» 6% XIX	93 20	93 35
Torino 5% 1935	92 —	98 —
» 5% 1937	89 —	89 —
Fiat 6%	98 —	98 —
Pirelli 6%	99 50	99 50
Olivetti 7% 1948	102 50	102 60
» 7% 1953	102 80	102 80
» 7% 1955	103 20	103 25
Magneti 7% 1948	103 —	103 —
» 7% 1949	101 50	102 —
» 7% 1954	102 —	102 —
Eternit 7%	102 —	102 —
Viberti 7%	103 —	103 —
Cast 7%	102 20	102 20
Westinghouse 7%	100 60	100 75
Sade 6%	90 —	96 —
Fornara 7%	100 60	100 60
Ca Ang. Fr. 6%	92 —	92 —
Cartiere del 7%	102 —	101 90
Cotoni 6%	97 —	97 25
Merid. Elettr. 6%	96 20	96 20
Finsea 6%	90 —	90 25
Sipel 6%	98 20	98 20
Fimo 6%	94 90	94 90
Falck 6%	95 55	95 55
Terni 6%	92 70	92 25
Ilva 6%	94 —	94 —
Esso 6%	94 80	94 55
Sip 6%	96 70	96 30

Attività come al solito particolarmente modesta. Il listino dei titoli di Stato ed il listino obbligazionario hanno esposto un indirizzo ulteriormente debole, altrettanto affari molto limitati. Il listino azionario non ha raccolto quotazioni, persistendo la mancanza di interessamento. Sono stati rilevati i seguenti prezzi, relativi a contrattazioni per contanti di significato marginale: Italgas 1358; Sip 1395; Terni 280; P.C.E. 875; Stet 2245; Fiat 1299-1300; Nebiolo 19,90; Moncenisio 1200; Finsider 601; Rumianca 1425; Montecatini 3675; Meridelettrica 1330-1350; Sade 1280; Saffa 1940; Lane Borgosesia 9300. E' in pagamento da oggi l'acconto-dividendo UNES (lire 17,50). Titoli trattati: di Stato per contanti 4.600.000; obbligazioni 8.350.000; azionari 18.800.

Prima corrispondenza del nostro inviato dalla capitale ungherese

A Budapest sui luoghi dei massacri ho visto un popolo felice piangere e cantare

Sono cessati i combattimenti: è iniziato lo sgombero - Sulle orme della più onesta e disperata rivoluzione della storia - I soldati sovietici ora non fanno più paura; partono allegri ed eccitati - Essi hanno visto una Nazione sorgere in piedi armata solo dell'amore alla libertà - Continua spietata la caccia agli agenti della polizia segreta

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 31 ottobre.

Ho visto oggi che significa un popolo felice. L'ho incontrato dappertutto in Ungheria, ma è qui a Budapest che l'esultanza dei cuori, le intense emozioni del popolo ungherese raggiungono le cime più alte. I russi non ci sono più, la libertà è tornata a splendere anche da queste parti dopo una notte interminabile, buia, che appariva senza speranza.

La commozione e la lietezza spingono ora nelle strade e nelle piazze tutti gli abitanti di Budapest, si intrecciano cori e danze nei parchi e per le vie, a volte sconosciuti si abbracciano fra di loro, molti piangono. E tutte le volte che un martello o una fiamma ossidrica abbatte i pesanti simboli del cessato regime la folla applaude in delirio, i frantumi sono calpestati con un senso di furiosa allegria.

« Non voglio morire »

Eppure stamani quando ho messo piede nella capitale ungherese l'atmosfera era molto confusa. Già nella periferia, dopo aver superato sbarramenti di carri armati e infiniti blocchi stradali presidiati da civili provvisti di armi fino ai denti, ho udito il crepitare affannoso delle armi automatiche. In una povera casa a due piani, da una finestra squinternata dalle pallottole, tentava l'ultima difesa un uomo; mi dissero che era un ufficiale della *Avo*, la polizia segreta comunista, quella polizia che seminò il terrore per dodici anni fra gli ungheresi servendo con zelo fanatico le autorità sovietiche.

L'assediato sparava ancora, ma a tratti, disordinatamente, e si capiva subito che era allo stremo; sparava e gridava chiedendo misericordia. Diceva con parole d'angoscia che lui non era stato fra i più cattivi, che lui non aveva fatto che ubbidire agli ordini dei superiori, e sempre ripeteva che non voleva morire. Erano parole rotte dall'orgasmo e dal crepitare affannoso, petulante dei mitra. Erano tre gli uomini col bracciale tricolore che lo stavano braccando; uno teneva di mira la finestra con un parabellum, gli altri due stavano sfondando la porta d'ingresso dell'edificio. Appresi che tutti e tre quei giovani vendicatori avevano un grosso conto da regolare con l'uomo che implorava pietà; per colpa sua le loro famiglie erano state distrutte.

Proseguii verso la città e in ogni canto di strada mi dicevano di stare attento ai russi. Ma in tutta la giornata ne ho incontrati pochi, una trentina forse, e vi assicuro che non avevano affatto un aspetto minaccioso, avevano piuttosto l'aria di raccomandarsi al buon senso o alla simpatia dei cittadini con larghi sorrisi. E si capisce: erano piccoli gruppi isolati in un mare di gente armata.

Raramente ho visto tante armi come oggi a Budapest e di tutte le specie: dai carri armati ai cannoni, dai mitra alle pistole, dagli antiquati moschetti alle vecchie rivoltelle a tamburo. Nessuno però vi faceva caso, come anche nessuno badava alle sparatorie improvvise: erano sempre circoscritte a una via oppure a un edificio e avevano per obiettivo la caccia ai superstiti gruppi della polizia segreta: così poteva accadermi di udire canti di gioia e nello stesso tempo il crepitare dei mitra.

Ma lo spettacolo più nuovo per i cittadini era rappresentato dai comizi politici: stanno riorganizzandosi i Partiti democratici di un tempo e gli esponenti di essi tengono in tutte le piazze di Budapest lunghi discorsi per spiegare i programmi politici. Dappertutto sulla folla attenta ondeggiano centinaia di bandiere tricolori: alcune larghe e belle, altre invece piccole quanto un fazzoletto e sbiadite. Quanto alle mura della città, in una sola mattina si sono coperte di manifesti: sono di proporzioni ridotte per la penuria di carta e non tutti sono stampati.

Arriviamo davanti alla piazza del Parlamento e là per la prima volta ci rendiamo conto di quanto lunga, aspra e violenta sia stata la battaglia tra gl'insorti e i russi. Il selciato è divelto, i cavi delle vetture tranviarie stanno contorti per terra, pilastri di ferro giacciono nelle posizioni più strane; viali e aiuole sono stati cancellati dal combattenti, non c'è tutt'intorno più un vetro sano, i muri degli edifici sono pieni di fori grandi e piccoli, e anneriti dalle fiammate. Vi sono adunate migliaia di persone per il comizio d'un Partito nuovo; un giovane mi viene incontro, tira fuori all'improvviso dal petto una pistola lunga e nera: ma non l'aveva con me. Punta l'arma contro il mio vicino, forse qualcuno che troppo si compromise nel servire i russi a scapito dei suoi concittadini. L'indiziato non reagisce, alza le braccia per farsi perquisire, ed intanto arrivano due altri giovani in assetto di guerra, con elmetto e mitra, e dopo un breve colloquio se lo portano via.

Alla Racokzi Utca, una delle arterie più importanti della capitale, capisco quanto esemplare, onesta sia stata questa rivoluzione. Là divampò più dura che mai la battaglia. Ad un certo punto gl'insorti s'impadronirono dell'immobile dove è la sede di un grande magazzino. Avevano nello stabile di fronte, a venti metri, un palazzo occupato dai russi e da reparti della polizia segreta. Si può dire che i combattenti si sparavano l'uno contro l'altro guardandosi negli occhi. Ebbene, oggi i marciapiedi sono ingombri di manichini, di sportelli, di scaffali, di sedie e di tanti altri oggetti. Però la merce è stata riposta nelle vetrine, a mucchi, disordinatamente. Nessuno ha rubato. Qui la canaglia che inevitabilmente viene fuori in tutte le rivoluzioni è stata tenuta a bada. Ed è un fatto meraviglioso, se si considera quanto grande sia la miseria degli ungheresi, quanto sentito il bisogno di viveri e di indumenti.

Falò di libri russi

Più oltre, nella stessa strada, la folla saccheggiava tuttavia un grande negozio, ma era un saccheggio per modo di dire: si trattava della libreria russa, ed era stata rotta in ogni sua parte, persino nelle mura. I libri di propaganda comunista finivano tutti in un immenso falò, vi cadevano a bracciate, fra alte fiamme e altissime acclamazioni. Ad un certo punto sul fuoco vennero gettati certi pezzetti di metallo; appresi che erano schegge del grande monumento eretto a Stalin. Strappata dalla base, l'immensa statua era stata trascinata per terra lì da un luogo distante un paio di chilometri, e poi addirittura dilaniata dal furore popolare. E quando ormai la statua era diventata un ammasso irriconoscibile di metallo, la gente aveva continuato ad infierire contro l'immagine del dittatore coprendo i resti con lordure d'ogni specie.

Più in là, il viale più bello della città, quello che dal centro conduce al parco civico, stava cambiando nome; fino a stamane era intitolato a Stalin, ora si chiama « Viale della rivoluzione magiara ». E anche lì i cittadini facevano ressa intorno alle scale degli scalpellini, e ogni volta che una lettera cadeva insieme con un pezzo di marmo, cento piedi se la contendevano per frantumarla.

Ma lo spettacolo che più interessava l'osservatore straniero erano le facce dei soldati russi e le loro espressioni durante questa festa di popolo. Quei soldati ridevano con gli occhi e apertamente con la bocca davanti allo scempio che i cittadini andavano facendo del nome di Stalin, si sarebbero detti i più felici di tutti. E' in quel viale che s'incontrano ancora diversi reparti russi perché là è l'ambasciata sovietica e negli edifici vicini Mosca aveva concentrato i suoi più importanti uffici pubblici e segreti. Ma, come vi dicevo, i soldati russi non fanno più paura a nessuno; col loro atteggiamento dimesso, badando a non mettere in vista le armi, cercano di adeguarsi agli umori della folla.

Entrando nel vicino parco è difficile immaginare che solo ieri in questa città si stava combattendo una delle più disperate rivoluzioni della storia. Incontrate coppie di sposi con i bambini, pacifici vecchi col giornale, un pittore con la tavolozza, insomma il solito pubblico dei parchi. A cinque minuti di là, tuttavia, ecco che cominciano ad apparirvi le testimonianze ancora palpitanti della grande battaglia di Budapest. Davanti al Ministero della Guerra vigilano due carri armati e tutt'intorno è lo sfacelo. Vedete mura annerite da mille esplosioni, parti dell'edificio crollate, brandelli di vestiti, è insomma un campo di battaglia da dove sono stati tolti solo da poche ore i cadaveri.

Il moto della libertà

Analoghi spettacoli di distruzione e di morte vi vengono incontro in altri luoghi, soprattutto intorno all'albergo Astoria e per un vasto raggio intorno all'edificio della radio.

Rifaremo Budapest più bella di prima, dicono i cittadini. Certo, per guarire le profonde ferite della rivoluzione e per cancellare le rughe impresse da una pesante e cieca dittatura occorrerà molto tempo. Ma nessuno in questa giornata di esultanza, di vaste commozioni sembra darsi pensiero dell'avvenire. L'importante, vi dicono dappertutto, è che ora finalmente l'Ungheria è tornata nelle mani degli ungheresi. Ed è gente che ha dimostrato di meritarsi il più largo credito possibile.

Non c'è dubbio: l'Ungheria nella libertà conoscerà giorni migliori di ieri e anche di avant'ieri. Molto probabilmente non sarà l'Ungheria la sola nazione che si avvantaggerà di quello che è avvenuto negli ultimi dieci giorni. Quando la libertà si mette in moto, anche se è rimasta a lungo soffocata e inerte, nessuno riesce più a fermarla e nessuno può anticipare quanto lontano farà sentire il suo soffio vivificatore.

Tutti gli ungheresi che hanno incontrato i reparti russi che stanno allontanandosi dalla capitale sono concordi nel descriverli allegri, eccitati: a vederli si direbbe che la vittoria è toccata alle loro armi. La verità è che essi hanno visto un popolo sorgere in piedi e gettarsi in una lotta impari, armato solo dell'amore per la libertà, e spesso ne rimasero scossi.

Il ministro Franco, che è a capo della Legazione d'Italia a Budapest, mi dice di aver assistito con i suoi occhi a una battaglia fra carri armati russi: questo straordinario avvenimento mi spiega più di ogni altro fatto quanto contagioso possa essere l'esempio della libertà. Si stava combattendo in un punto della città fra insorti da una parte, polizia segreta e russi dall'altra. A un certo momento gli insorti cominciarono a perdere terreno e per dar loro il colpo di grazia irruppero dieci carri armati sovietici; non erano trascorsi neppure cinque minuti ed ecco che dall'altro capo del campo di battaglia apparvero sette carri armati russi. Il ministro Franco mi dice che allora distolse gli occhi da quella scena di guerra pensando al prossimo, inevitabile massacro dei patrioti, presi com'erano fra due fuochi. Avvenne invece un miracolo, uno di quei miracoli che solo la libertà può determinare: i sette carri armati sopraggiunti aprirono il fuoco non sugli insorti, ma sui loro stessi compatrioti, sui russi.

Perciò non mi sorprende oltremodo quando un interprete mi legge un manifesto che è scritto in ungherese e in russo ed appare emanato da una società segreta che sarebbe stata costituita fra i militari russi. Dice il manifesto: « Ungheresi, la vostra lotta è anche la nostra, per la libertà. Il vostro esempio non andrà perduto, il vostro sangue germoglierà pace e libertà. Ritorniamo a casa, ma col cuore gonfio di commozione e di propositi ». Ve lo dicevamo: nessuno riesce a prevedere fin dove può arrivare la libertà una volta che si libera dalle catene e riprende il suo cammino.

Nicola Adelfi



Il card. Myndszenty, protetto da un gruppo di patrioti armati, fotografato dinanzi al palazzo arcivescovile di Budapest, poco dopo la sua liberazione dalla prigionia. (Tel.)

Il ritiro dei russi dai "satelliti"

La nuova politica imposta dalle rivolte

Mosca pare preferisca circondarsi di Paesi neutrali - Come i capi comunisti sono giunti alla drammatica scelta

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 ottobre.

L'attenzione della capitale russa rimane ancora dominata dalla notizia che l'Unione Sovietica intende trattare il ritiro delle truppe dai Paesi satelliti. Stamane Mosca commentava la sensazionale decisione del Cremlino con un fervore che aveva rotto l'impassibilità abituale dei sovietici: appariva chiaro che la politica di Kruscev, dopo incertezze e tentennamenti e pentimenti, aveva ripreso slancio. In genere abbiamo colto commenti favorevoli, e la percezione che Kruscev aveva messo ancora una volta il Paese davanti ad una svolta storica.

Non crediamo che il Cremlino si nasconda i gravi rischi, a cui può portare la decisione di allentare la presa militare sui satelliti, specialmente in relazione agli umori che hanno rivelato i popoli della Polonia e dell'Ungheria nel corso delle ultime settimane. Ma il grave rischio di perdere il controllo dei satelliti, che l'Unione Sovietica mostra di voler affrontare, dà alla decisione annunciata ieri sera il carattere di una scelta di fondo.

La rivolta ungherese aveva messo l'Unione Sovietica davanti alla urgenza di risolvere un serio dilemma: continuare a svolgere la destalinizzazione nei satelliti o tornare indietro. Durante i mesi dell'estate il Cremlino aveva sempre più chiaramente mostrato di voler tenere una strada di compromesso, di fare le cose a metà. In altre parole, aveva svelato una notevole mancanza di coraggio a svolgere fino in fondo la politica del XX Congresso.

Fu probabilmente la sollevazione di Poznan a togliere baldanza ai dirigenti di Mosca, ad indurli a fare macchina indietro. Furono celebri i colpi di freno in rimprovero a Togliatti nella deliberazione del 30 giugno, la lettera circolare spedita nel luglio ai satelliti e che provocò i dissapori con Tito, i discorsi di Kruscev richiamantisi all'internazionalismo proletario e che costituirono perciò una coperta ritrattazione della tesi dei socialismi nazionali.

Ma ad un certo momento il registro è mutato bruscamente. La piega degli avvenimenti ungheresi ha spinto i dirigenti del Cremlino a una svolta che solo ieri sera si è palesata in tutta la sua ampiezza e drammaticità, ma che gli osservatori più attenti avevano potuto presentire già lunedì scorso, quando la « Pravda », pubblicando il resoconto del discorso di Imre Nagy, nel quale si addossava la responsabilità dell'insurrezione al malcontento e agli errori del governo comunista e non agli agenti stranieri, smentiva indirettamente quanto era andato sostenendo il giorno prima: segno d'indubbia resipiscenza.

Che cosa è accaduto? I « leaders » del Cremlino hanno capito che il ritorno alla repressione politica, a cui l'intervento armato in Ungheria pareva spianare la strada, avrebbe mandato completamente in frantumi la politica estera della coesistenza, la posizione che l'Unione Sovietica si era andata conquistando presso i neutrali, e con tutta probabilità l'amicizia con Tito e con Nehru.

Nel corso delle nostre corrispondenze abbiamo già detto che la politica intesa ad allargare sempre più il numero dei neutrali, e a conquistare amici e compagni di strada su piano internazionale, rappresenta l'interesse vitale dell'Unione Sovietica. Il Cremlino crede di servire meglio i fini della propria sicurezza circondandosi di Paesi neutrali, anziché chiudendosi dentro un'armata cortina di ferro, così come avveniva al tempo di Stalin. Senza contare che l'URSS, con la politica della distensione, mira a rompere il meccanismo della corsa agli armamenti, la quale provoca il ristagno del tenore di vita.

La dichiarazione governativa di ieri sera dimostra che il Cremlino ha fatto la sua drammatica scelta. I « leaders » sovietici preferiscono rischiare i satelliti che non la loro politica intesa a conquistare amici su scala internazionale. L'annuncio di voler trattare il ritiro delle truppe dai Paesi di democrazia popolare rappresenta il tentativo di colpire favorevolmente, e con un atto rilevante, l'opinione pubblica mondiale e di neutralizzare gli effetti psicologici dell'intervento in Ungheria.

Si tratta di un tentativo, occorre rilevare, che cade in un momento assai propizio per l'Unione Sovietica, in un momento in cui l'opinione pubblica è turbata e divisa a ragione dell'intervento anglo-francese in Egitto. L'azione delle truppe anglo-francesi in Egitto, che avviene una settimana dopo l'intervento delle truppe sovietiche in Ungheria, è uno strumento di controffensiva offerto al Cremlino.

Alfredo Todisco

Mentre i russi se ne vanno rinascono i partiti democratici

Festoso ritorno del Cardinale a Budapest acclamato dai fedeli dopo sette anni di prigionia

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 31 ottobre.

La lotta si è spenta. Il governo ha capitolato. Il Primo Ministro Imre Nagy ha gridato stasera ad una immensa folla che si era adunata sulla piazza del Parlamento: « La rivoluzione ha vinto ». Le truppe russe stanno sfollando da Budapest.

Crepita, però, ancora la mitraglia in qualche quartiere. Raffiche brevi che si accompagnano ad esplosioni di bombe a mano e ad invettive: sono gruppi di insorti che vanno alla caccia di nuclei di agenti della « AVH » (la polizia politica), asserragliati in vari edifici e decisi a vendere cara la pelle.

Fra ieri sera ed oggi più di duecento agenti della « AVH » sono stati snidati dai loro nascondigli, e la maggior parte di essi è stata linciata. Il furore del popolo si scatena improvviso alla vista dei poliziotti. Episodi di ferocia stanno concludendo la vittoria della rivoluzione.

Le stelle rosse e gli altri emblemi del comunismo vengono smantellati dagli edifici pubblici e scalpellati dai ponti. Le insegne che non possono essere abbattute senza mettere a repentaglio l'incolumità dei passanti e la stabilità dei cornicioni dei palazzi vengono ammantate col tricolore nazionale magiaro. Una colossale bandiera è stata lanciata a coprire la gigantesca stella rossa che è in cima al palazzo del Parlamento. Il monumento al « soldato sovietico » è stato distrutto a furore di popolo stasera. Le strade sono piene di detriti: residuo di stelle rosse, e di emblemi con falce e martello.

Lo sgombero delle truppe russe avviene pacificamente in questo fermento di passioni. In lente marce, i carri armati abbandonano cautamente le posizioni tenute finora nei punti nevralgici della Capitale e si avviano verso la periferia. La Capitale dovrebbe essere sgombra entro 24 ore, ma è probabile che la ritirata dei russi si manifesti meno rapida del previsto. Domani, comunque, cominceranno a lasciare Budapest anche le famiglie dei militari russi che avevano incarichi presso le sezioni « di collaborazione militare » previste dal « Patto di Varsavia ».

L'assordante sferragliare dei mezzi corazzati sovietici che lasciano la capitale ha convocato nelle strade migliaia di persone che assistono in silenzio alla ritirata. Nessuno molesta i russi. Questi osservano con indifferenza lo scempio delle stelle rosse che la folla va facendo dappertutto.

E' dubbio, si afferma stasera, che il governo di Imre Nagy resti in carica. La folla alla quale il Primo Ministro ha gridato che « la rivoluzione ha vinto », ha reagito con terribili salve di fischi alle sue parole.

Dalla moltitudine che si era ammassata sulla piazza del Parlamento si sono levate crudeli invettive all'indirizzo del Primo Ministro. « Nagy non è degno di stare al governo », « dimissioni del governo comunista », « Abbasso i comunisti servi dei russi ».

C'era stata tempesta di grida sotto il Parlamento prima che Nagy si presentasse alla folla. Una delegazione aveva chiesto di essere ricevuta dal Primo Ministro, e quando aveva saputo che non poteva perché era in corso una riunione di gabinetto, la reazione era stata violenta. « Hanno già parlato abbastanza », ha gridato la folla. Poi il coro delle invettive si è fatto più minaccioso e alle grida di « dimissioni » si sono aggiunte grida di « abbasso il governo degli assassini ».

La situazione è confusa. La ricostituzione dei partiti che i comunisti, all'indomani dell'avvento al potere, avevano disciolto procede farraginosa ma entusiastica. I Comitati rivoluzionari, i Comandi degli insorti, le organizzazioni che in qualche modo hanno alimentato l'insurrezione nella provincia, continuano a mandare delegati e ultimatum al Governo perché ottenga al più presto lo sgombero totale dei russi dall'Ungheria, metta sotto processo i responsabili di crimini, denunci ogni accordo esistente con l'Unione Sovietica.

Al mantenimento dell'ordine stanno provvedendo i reparti della Guardia nazionale. Per poco, però. A Budapest stanno affluendo, infatti, i reparti corazzati dell'esercito, ai quali la Guardia nazionale va passando le consegne. L'ordine si ristabilirebbe faticosamente. Affluiscono dalle campagne i generi alimentari, dei quali la capitale era stata duramente privata nei giorni dell'insurrezione.

Un'atmosfera di serenità è calata brevemente su Budapest quando, a bordo d'una macchina, ha fatto ritorno alla sua residenza, dopo oltre sette anni di carcere e di segregazione, il Cardinale Mindszenty, Primate cattolico d'Ungheria.

Centinaia di migliaia di persone hanno fatto ala al suo passaggio. E' stato un arrivo inaspettato, nonostante si sapesse già dalle primissime ore di stamane che il Primate era stato liberato da un gruppo di insorti dal monastero dove in questi ultimi tempi viveva internato e sotto vigilanza. Mentre la macchina del cardinale passava, scendeva la calma anche nelle strade ancora tormentate dalla lotta fra insorti e agenti dell'« AVH ». Un'ordinanza governativa ha restituito alla Chiesa tutti i beni confiscati.

Stasera proseguono ancora le dimostrazioni contro il regime di Nagy, e si tenta di negoziare una soluzione di compromesso anche se la piazza ha mostrato chiaramente di non volere fare concessioni agli esponenti comunisti.

Massimo Conti



Gruppi di cittadini in via Akrocia, a Budapest, osservano un'autoblindo sovietica distrutta dai patrioti. (Telefoto)

L'incubo di insurrezioni

Berlino Est annuncia l'arresto di 73 « spie »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 31 ottobre.

Il ricordo del 17 giugno 1953 costituisce un vero incubo per il governo di Berlino-Est, il quale ha disposto una nuova serie di arresti di agenti segreti e sabotatori: il Servizio di sicurezza della Germania Est sta addirittura raccogliendo elementi di prova che potrebbero servire ad accusare le « potenze straniere » nel caso di una ripetizione di un 17 giugno: infatti, nel corso di una conferenza-stampa tenuta oggi a Berlino-Est, il colonnello Borrmann, del Servizio di sicurezza, ha comunicato l'arresto di 73 « agenti del Servizio segreto americano e imperialista », aggiungendo che ciò è stato possibile dato che alcuni di essi si sono volontariamente costituiti.

Gli arrestati avrebbero fatto dichiarazioni, attraverso le quali il Governo di Berlino-Est avrebbe avuto sentore dell'esistenza di un piano del Servizio segreto americano che, con atti di sabotaggio e di spionaggio, mirava a provocare disordini nella Germania Orientale. Il piano — ha affermato Borrmann — affidava tra l'altro ad alcuni agenti il compito d'incitare allo sciopero gli operai delle fabbriche di Magdeburgo, durante il recente movimento di protesta nella zona industriale della Germania-Est, ma tale piano è stato tempestivamente sventato dall'intervento della polizia popolare.

Nel corso della conferenza-stampa sono stati presentati ai giornalisti tre pretesi agenti che, mostrando alcune lettere confermanti le loro attività di spionaggio, avrebbero ammesso di aver lavorato per il Servizio segreto americano: essi sarebbero stati incaricati di accompagnare, attraverso la zona sovietica fino all'Oder, alcuni polacchi che provenivano dall'Occidente.

Il comunista Beyling, capo dell'Ufficio-stampa del Consiglio dei ministri, ha affermato che il Governo presenterà « prove e fatti testimonianti la sistematica organizzazione di atti di sabotaggio da parte di agenti contro la Repubblica Popolare e il popolo democratico », aggiungendo che ogni tentativo di sabotaggio sarà prontamente sventato.

Un giornalista gli ha domandato se l'ondata di arresti fosse da mettere in relazione con gli avvenimenti ungheresi; Beyling se l'è cavata rispondendo che « nella Repubblica Popolare tutto è rimasto e rimane tranquillo ».

L'agenzia della N.T.S. (Associazione dei russi residenti in Germania) commentando stasera gli avvenimenti ungheresi, ha precisato che i patrioti magiari hanno trovato la simpatia e l'appoggio di numerosi soldati e ufficiali russi, che hanno messo a loro disposizione armi e mezzi di trasporto. A Budapest — informa l'agenzia — la Corte Marziale ha condannato alla fucilazione i soldati sovietici che si erano rifiutati di sparare sugli insorti, mentre al confine austriaco sono arrivati con mezzi di fortuna numerosi feriti appartenenti all'Armata Rossa. Gruppi di patrioti, che hanno costituito i Comitati regionali del movimento insurrezionale, hanno ricevuto assicurazione da parte di alcuni reparti dell'Esercito sovietico che questi non si sarebbero mossi contro di loro.

Non è la prima volta — ricorda la N.T.S. — che soldati sovietici dimostrano la loro simpatia verso i movimenti che lottano per la libertà: è noto, infatti, che anche durante l'insurrezione del 17 giugno 1953 diciotto militari dell'Armata Sovietica furono fucilati perché avevano rifiutato di sparare sugli insorti, mentre altri ufficiali e soldati vennero allora trasportati nell'Unione Sovietica come prigionieri.

L'agenzia della N.T.S. precisa infine che i soldati e gli ufficiali russi che hanno abbandonato l'Armata Rossa e hanno combattuto a fianco degl'insorti ungheresi, non possono essere considerati disertori: « Al contrario, ponendosi al servizio della libertà e del diritto misconosciuto, essi si sono dimostrati leali verso il loro popolo e la loro patria ».

Vice

Sanitari con medicinali partiti per l'Ungheria

Roma, 31 ottobre.

Due vagoni volanti dell'aeronautica italiana sono partiti stamani in volo per Vienna, con un carico di oltre ventidue quintali di specialità medicinali varie, materiale di medicazione e plasma.

Altri 1500 kg. di medicinali sono stati caricati stamani tra Roma e Milano su un quadrimotore della LAI.

Nuove dimostrazioni di studenti a Roma

Roma, 31 ottobre.

Folti gruppi di studenti, che erano stati precedentemente dispersi dalle forze dell'ordine nelle vie del centro e che in seguito si erano riuniti in piazza Venezia, manifestando per l'Ungheria, sono stati dispersi dalle camionette della « Celere » e dagli idranti.

La polizia ha fermato 140 persone, che sono state poi rilasciate. Soltanto per cinque di esse il fermo è stato tramutato in arresto. Le persone arrestate sono: lo studente Franco Brasola e il tipografo Alessio Di Meo, che hanno colpito alcuni agenti con l'asta di una bandiera; lo studente Romolo Lombardi e il calzolaio Dante Pasetti, che hanno colpito ieri il tenente di polizia Camilli, e il consigliere comunale del MSI, Giulio Caradonna.

Disordini in Romania?

Vienna, 31 ottobre.

Alcuni viaggiatori giunti a Vienna dalla Romania hanno affermato che disordini sarebbero scoppiati qualche giorno fa nella città di Cluj, dove gruppi di studenti hanno manifestato per chiedere l'abolizione dei corsi di marxismo-leninismo e la sostituzione della lingua russa con quella francese.

Sarebbero stati operati arresti, ed altri arresti sarebbero stati operati a Bucarest.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino, via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Esso è stabilito dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, scomputando le sigle eventualmente comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aumento della tassa in ragione del 7%, globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di danaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere incogniti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il costo dello [illegible] in lire 80 per [illegible], ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del deposito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere valori, fotografie o documenti di pregio; devono essere inviate per Posta e sono respinte se ... [illegible]

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telef. 683-842. Rateazioni. 1049
ABBIAMO conduttori elettrici e tubetti Pirelli s. Prezzi fabbrica, Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 238
ACQUA purissima elettricamente, qualsiasi portata, sterilizzazione vuoti. Ozonindustria, Mille 23. L5628
ACQUISTANDO raschiatrice levigatrice [illegible] pavimenti legno potrete facilmente guadagnare assumendo lavori presso alberghi, dancing, ospedali, industrie. Scrivere casella 8169, SPI, Torino.
ACQUISTO contanti rottame forniture ferro metalli. Ferrero, [illegible] 35, telefono 20-093. T1031
ACQUISTO coppia dosatrici incartatrici polvere acqua lavola, Laedor, Giaveno. Telefonare 937-100 14466
ARIA purissima, inodora, salubre, elettricamente ovunque. Ozonindustria, Mille 23, telef. 31-871. L5626
ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, ogni misura, sedie curvate. Prezzi imbattibili. Sacchetto, Bellezia 8. 645
CALDAIE ogni tipo nuove seminuove occasione. Arsenale Caldaie, Milano, via Nievo 36. 10573
CANCELLI cancellate tutte misure prima acquistarli visitateci. Gasco, Cuneo 6.
CERCO piegatrice a mano 2000x3, occasione. Telefonare 280-755, ore lavorative.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIPTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3384
DISPONIAMO ampi locali aperti e chiusi adatti deposito veicoli in genere et autocarri. Telefonare 26-800. 14122
FALEGNAMI [illegible] occasione pialletta combinata diverse lavorazioni, trapano doppio uso. [illegible] 682-174.
GHISA [illegible] acquisto contanti pagando massimo. Telef. 383-777.
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, [illegible] 90, telefono 70-081. 7536
IMPRESA assume lavori civili industriali, esamina possibilità combinazioni. Serietà, garanzie adeguate. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. F2393
LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-700.
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5, telef. 21-860
MESCOLATORE a cilindri, Comerio, 200x400, riscaldamento elettrico, completo motore, come nuovo, vendonsi. Scrivere [illegible] 2290, SPI, Torino.
OCCASIONE tornio mt. 1 ripassato nuovo. Via Nizza 331, telef. 690-580. F2608
OCCASIONE vendo: presse, torni, trapani, piallatrice, lapidello. Via Barm. 41.
POUTRELLES, angolari, piatte, nuove e occasionali. Gay, Tassoni 90, tel. 70-081, 70-084. 7536
PRESSA frontale 100 [illegible] anche vecchio modello, limatrice mm. 600 acquisto se vere occasioni. Telefonare 654-730.
PRESSA Schuler doppio effetto tomaiella 80 circa vendesi occasione. Furian, via Cuno 21. F2538
PRESTITI, consolide stipendio, parastatali, privati. Colli, Bellezia 5, Torino, telefono 524-055. T4526
PROFESSIONISTA Genova introdotto enti imprese industrie ambiente marittimo offresi trattazione pratiche tecniche commerciali. Garanzia capacità interessamento segretezza. Scrivere cassetta 43 C, SPI, Genova. 14413
ROTTAMI, [illegible] ferro, acquisto. Ferrero, via Quittengo 40, telef. 280-907
SEGA nastro metri uno, vendo. Telefonare 651-232. F2467
SERBATOI litri 5000-8000 vendo Gay, Tassoni 90. Telefonare 70-081. 7536
TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 12, tel. 880-511.
VENDO attrezzatura fonderia, bruciatore, lanciaterra, seganastro, crogioli, staffe, bilanciere gasometro cannelli ... Telefonare 770-221. L3481
VENDO caldaia semifissa Badenia 12 atmosfere attrezzata energia, 14 tubi gas radianti. Cav. Mezzano, Trino. G9073
VENDO in blocco attrezzatura completa falegnameria macchinari banchi strettoi legno, camera grezze e finite entrata sala pranzo soggiorno. Lazzero, Belmonte 4.
VENDONSI: forno elettrico 110 Kw per smaltatura completo carrello, quadro controllo; 2 vasche granito; 4 vasche larice 3000 lt.; 1 vasca idem rivestita politene per galvanica. Mazzoleni, casella 56, Lecco. 14500

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBIGLIAMENTO prezzi modestissimi, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Pellicceria «Gilma», via Bezzecca 6, telef. 80-542. 13105
ALPHA. Termomensole e copriradiatori salvapareti Via Cumiana 53, tel. 31-450.
DECORATORE esperto, referenziato, ripristina ambienti alloggi. Miti pretese. Telefonare 83-024. G9003
ESEGUISCO lavori tettoia senza centri massima precisione. Telefonare 793-262.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofàletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-8; Principe Amedeo 30-C. 4726
PAVIMENTAZIONI [illegible] fondatura piombo. Verificazione palchetti. Modiche alloggi. Telef. 280-881.
RIPARAZIONI verniciatura mobili a domicilio lavorazione accurata. Prezzi modesti. Telef. 670-113. F2466
SARTA uomo offresi domicilio rifinizione giacche pantaloni. Telef. 798-049.

3 SOC.CAP. RILAZIEN. L. 70 p.p.

A Genova cedo avviatissimo alimentari rosticceria licenza grande avvenire. Trattasi direttamente. Richiesta 3.900.000 [illegible]. Scrivere: Iurci, corso [illegible] 64 Genova. 80143
A tasso bancario prestiti su autoveicoli e mutui ipotecari. Novitalia Cernaia 32. Telefono 553-078. F2381
A 13 milioni dilazionando cedesi bar cremeria centralissimo, forte incasso dimostrabile, impiego capitale, offro 150.000 [illegible] mensile garanzia, cauzionando. Rivolgersi Uerec, S. Massimo 33. 14027
ABBIAMO attrezzatissimo negozio pastai alimentari, alloggetto, causa impegni cedesi. Dilazionando 1.150.000. Uerec, S. Massimo 33 14027
ABBIAMO caffè bar bellissimo 3.800.000, grande superficie arredamento ... bar, valore 8.000.000 [illegible] 4.800.000. Uerec, S. Massimo 33 14027
ABBIAMO magnifico commestibile angolare attrezzatissimo 45.000 giornaliere, cedesi occasionissima. Uerec, S. Massimo 33. 14027
ABBIAMO rosticceria, pizzeria, riti colli, ampio negozio, redditissimo cedesi 2 milioni 800.000. Uerec, S. Massimo 33
AFFARE causa trasferimento, cedesi commestibile alloggio, 1.300.000. Telefonare 80-546. 7841
AFFARONE causa espatrio urgente vendesi fabbrica gazzose avviatissima 5 milioni, facilitazioni. Provincia Torino. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino.
AFFARONE Condove, Giaveno [illegible] drogheria erboristeria concessionaria Tagamega. Eventualmente muri, soprastante appartamento. [illegible]
AFFARONE cedesi [illegible] centrale tessuti e confezioni. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. F2624
AFFARONE, cedo magazzino carta cancelleria, vasta clientela. Cravennola, Ferraris 40. 9552
AFFARONE. Cedonsi drogheria e commestibili avviatissimi, forte guadagno. Telefonare 48-360 ore ufficio. L5674
AFFARONE gerenza vendita ditazione pettinatrice, Porta Nuova. Tel. 250-379.
AFFARONE. Laboratorio costruzione sedie ... 975.000. Piazza Castello 171, [illegible] Stefani. G8943
AFFARONE. Privato cede causa malattia attrezzato moderno alimentario, centralissimo. Orsello, S. Secondo 24, Torino
AFFARONE urge vendere negozio vendita moto con officina riparazioni. Telefonare 529-587 F2535
AFFIDIAMO gerenza rivendita pane avviatissima. Riva, via del Mille 14.
ALBERGO 40 [illegible] 250 coperti unico zona motivi salute cedesi occasione, adatto famiglia. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 80687
ANGOLARE rivendita pane kg. 100, altra kg. 150, 3.500.000; altra kg. 220 5.700.000. Masino, Bellezia 7. 13621
ATTENZIONE! Alimentario, salumeria, 3 banconi, affettatrice, frigorifero, attrezzatura completa, ottimo lavoro, cedesi motivi familiari, occasione 1 milione 800.000. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Elegante moderna profumeria centrale, reddito 200.000 mensili, [illegible] abitazione, cedesi occasionissima 1.500.000. Balma, Sacchi 34. T1974
AUTORIMESSA centrale capienza 85 macchine affitto 140.000 contratto novennale, privato cede. Telefonare 773-435.
AVVIATA azienda cerca [illegible] collaborazione apporti capitale quota socio incente. Scrivere cassetta 1282. SPI, Torino.
AVVIATA tintoria centrale cedesi causa ritiro commercio, [illegible] trattabili. Telefonare 551-763. 80521
AVVIATISSIMA azienda assumerebbe elemento attivo, con patto di rilievo entro anni uno motivo salute necessità disponibilità 10-12 milioni. Renaudi, Colombo 51, Torino. G0015
AVVIATISSIMO commestibile, [illegible] frutta verdura liquori forte incasso, cedesi con alloggio. Telefonare 882-614
AVVIATO calzature su misura cedo causa partenza. Telefonare 42-013. F2646
BAR analcoolico, gelati, televisione, biliardo moderno, giochi, cedesi convenientemente. Telefonare 529-561.
BAR avviatissimo cedo zona centrale vicino cinema. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. G0019
BAR centralissimo, attrezzato, televisione, cedesi direttamente, dilazione pagamento. Telefonare 524-573. M0697
BAR superalcoolici, con alloggio soprastante, cedesi 2.200.000 trattabili. Tappa, Via Aurelia 104, Zinola, Savona.
BAR [illegible] Valentino, permesso superiori, televisione, 30.000 giornaliere, [illegible] ritirandomi. Carena, Sommacampagna 8.
BORGIO Verezzi cedesi, vendesi pensione sul mare, spiaggia propria, bar estivo. Intermediari. Scriv. SPI, cassetta 7 F, Savona. 14463
BOTTIGLIERIA esportazione forte lavoro, cedesi 3.500.000 dilazionando. Carandini, Di Nanni 51. M1780
CAMICIAIE cedesi negozietto 500.000 avviatissimo confezioni campioneria biancheria presso piazza Vittorio. Telef. 80-450.
CAUSA divisione cedo angolare caffè biliardo, [illegible] centrale. Massaglia, Cavour 10. 9852
CAUSA espatrio cedo cartolibreria. Saivati Ines, piazza Donna Olimpia 5, Roma.
CAUSA malattia cedesi avviatissimo bar, pasticceria, gelateria, debori. Telefonare 290-855. G9197
CAUSA malattia cedesi urgentemente avviata redditizia lavanderia automatica. Trattasi direttamente. Telefonare 284-615.
CAUSA partenza vendesi laboratorio di pasticceria, ottimo affarone. Tel. 80-034.
CAVA pietrisco Cuneese cedesi quota socio uscente. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino. G0023
CAVALLERA, Saluzzo 21: pasticceria laboratorio avviatissimo posizione commerciale, cedesi ritiro commercio.
CEDESI avviata merceria abbigliamento trentennale, causa trasferimento, lire 800.000. Telefonare 26-679. 80632
CEDESI avviata merceria zona avvenire favorevoli condizioni pagamento. Telefonare 290-893. F2517
CEDESI avviata pasticceria centrale con laboratorio. Telefon. 42-624. G0033
CEDESI avviato negozio [illegible] e riparazioni. Inizio corso Giulio Cesare. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino.
CEDESI gerenza affitto moderno biscottificio in piena attività. Scrivere cassetta 9005, SPI, [illegible]. G5930
CEDESI grandioso [illegible] laboratorio tappezziere in affitto. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. 80742
CEDESI locale macchinario lavorazione cappelletti. Telefonare 44-794. F2710
CEDESI negozio avviatissimo [illegible] maglieria [illegible] confezioni rimagliatura. Telefonare 587-025. M0931
CEDESI occasione elegante redditizia profumeria. Esclusi intermediari. Telefonare 26-479. F2553
CEDESI pastificio centrale avviatissimo, alloggio. Telefonare 80-870. F2619
CEDESI per motivi famigliari avviata profumeria. Telefonare 774-851. F2601
CEDO affitto confezioni maglierie poco rilievo retro abitabile. Telef. 584-645.
CEDO avviatissimo negozio lienze maglierie, vestaglie, biancheria. Corso Novara 7. Telefonare 23-309. F2713
CEDO negozio barbiere, caso Fiat, Onorato Vigliani. Facilitazioni. Sechi, Passo Buole 53. 80663
CEDO o gerenza commestibili pane vino Rivolgersi Caffè Cavour, Trofarello.
CEDO panetteria esclusi mediatori. Telefonare 70-936. M0663
CEDO Pensione anche gerenza oppure collaborerei con Pensionato. Tel. 570-333.
CEDO piccola sartoria, miti pretese. Via Cenischia 38. 80690
CERCO mutuo 2.000.000 durata sei mesi, alto interesse, garanzie. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino. G0011
CERCO prestito L. 400.000 garantito da immobili, restituzione 20.000 mensili, buon interesse. Scrivere cassetta 2383, SPI, Torino. F2529
CHIMICO troverebbe ottima sistemazione rilevando piccola azienda reddito 2.600.000 annue. Scriv. cassetta 6165, SPI, Torino.
COMMESTIBILE rivendita pane vendo 1.700.000, facilitazione. Scrivere Gabotto, Antica Rivoli 9, Grugliasco. 80628
CROMATURA avviata, attrezzatura moderna, vasche nichel lucidi, tre pulitrici, locale, vendesi. Telefonare 870-809.
DISPONENDO vasti locali, macchinario, personale specializzato, cerco socio finanziatore 4.000.000 per sviluppo scatolificio. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino.
DOTTORE acquisterebbe farmacia Torino pagandola massimo prezzo, scrivere cassetta 1282, SPI, Torino. 14010
DROGHERIA centrale 100.000 incasso giornaliero, ottimo reddito sicuro, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2.
ELEGANTE negozio sartoria cedo causa trasferimento. Telef. ore pasti 779-511.
ELETTROSECCO tintoria con alloggio, [illegible] anni, contratto quinquennale, centralissimo, forte lavoro, causa trasferimento, pagamento dilazionato fino tre anni, cedo, volendo anche senza impianto a secco. Telefonare 553-779. 80477
FABBRICA piastrelle pavimenti, licenza vendita laterizi, zona Cuneese, terreno mq. 2000, [illegible] locali [illegible], reddito giornaliero 15.000, vendesi [illegible] trattabili. Astor Commerciale, via Roma, Cuneo M0829
FALEGNAMI occasionissima vendiamo laboratorio ultimi tipi di macchine eventualmente anche sole macchine. Telefonare 590-366. M1744
FARMACIA Riviera Ligure non unica compero contanti esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.
FARMACIE, laboratori, naturale, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, trattasi competenza, correttezza, studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 8093
FARMACISTA cerca farmacia in gestione. Cucliano, via Santarosa 4, Novara.
FUNEBRI. Impresa ... Biella avviatissima cedesi per ritiro dal commercio.
GABETTI, XX Settembre 17, cede agnelleria polli conigli selvaggina, incasso 590.000 mensili, 1.700.000. T4434
GABINETTO dentistico vendesi o [illegible]. Scrivere casella 319 A, SPI, Milano.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque impiego, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300
LICENZE negozio cercansi, particolare elettrodomestici radio tv trasferibili. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino.
LOANO cedesi trattoria buon avviamento commerciale. Scrivere SPI, cassetta 6 F, Savona. 1407
MACELLERIA bovina fuori dazio, causa malattia cedesi 3.000.000 Caprioio, Misericordia 1 T0691
MACELLERIA presso piazza Bengasi con alloggio, buon [illegible], cedo 3.500.000. Telefonare 553-683. 13776

MOTIVI salute cedo gerenza Ristoranteria avviato. Telefonare 589-795 ore pasti.
NEGOZIO arredato abbigliamento licenza vendita, affittasi 25.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 17. T4434
NEGOZIO con annesso laboratorio idraulico lattoniere, attività trentennale unico proprietario cedesi. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. 80483
OCCASIONE cedo azienda dolciumi avviatissima causa trasferimento. Tel. 23-571.
OCCASIONISSIMA cedo in blocco negozio [illegible] elettrodomestici 1.000.000. Telefonare 857-482, ore pasti. M1865
OCCASIONISSIMA sartoria avviata 150 mila cedesi. Telefonare 26-890. 80628
OFFICINA autoriparazioni affitterebbe elettrauto, locale adiacente uso telefono. Telefonare 297-474. L5540
PARRUCCHIERE centralissimo [illegible] vicinissimo Borsa Merci, reddito dimostrabile, cedesi. Telefonare 47-167.
PARRUCCHIERE misto modernamente attrezzato, avviatissimo, incasso massimo, semicentrale, spese minime cedesi. Telefonare 696-894. 80678
PASTIFICIO alimentari [illegible] incasso periferia Torino. Telef. 386-644, ore 9-11 15-18. M1648
PIZZERIA centrale vendo moderna. Facilitazioni pagamento. Telef. 45-672.
A Porta Nuova, Baretti 9, palazzo solidissimo, vendonsi alloggi bloccati e sbloccati. Visite pomeriggio. T1491
A Porta Palazzo vendesi: locale mq. 500 luminoso arieggiato uso magazzino, laboratorio, eventualmente autorimessa; oltre tali due negozi con retro mq. 60 circa; ultimi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno termo nafta, finizioni accurate. Rivolgersi via A. Pisani angolo corso XI Febbraio ang. via Priocca. Telefonare 483-765 oppure 748-553. [illegible]
A richiesta preventivi decorazione verniciatura stabilimenti, case, appartamenti, negozi. Telefonare 534-804, Impresa Bavit. F1322
A seria impresa interessa acquistare terreno semicentrale pagando con camere. Telefonare ore pasti 890-373. [illegible]
A S. Vincent Aosta albergo 60 vani, adatto clinica, casa di [illegible], vendesi proprietà muraria, libero gennaio. Masino, Bellezia 7. 13621
ABBIAMO alloggi 1-2 camere cucina, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi. Pinerolo 18 angolo corso Vercelli. Visite: 16.30-18. Telefonare 290-474. 8562
ABITABILI subito due camere tinello cucinino, paraggi piazza Rivoli, via Lera 9, massime rateazioni, buona costruzione, vendesi. Telefonare 683-238. T3619
ADIACENZE Giardini Reali corso Regina 94, vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite pomeriggio. T1612
ADIACENZE [illegible] Carducci, via Varazze 6, vendonsi alloggi esenti 3 camere servizi bagno, prezzi convenienti. Visite pomeriggio. T1612
AFFARONE [illegible] partenza vendo centralissimo appartamento vuoto o ammobiliato 6 vani più servizi, ascensore, termo. Telefonare 834-681 dalle 12-16.
AFFARONE, vendo alloggio centralissimo zona Valentino, libero subito, tre camere servizi, 3.800.000. Telef. 41-446.
ALLA Barriera Casale, palazzina nuova, cinque alloggi, uno libero, buon reddito, giardino, autorimessa, 26.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
ALLOGGETTI panoramici S. Rita 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti fine anno, prezzi ... Cerutti, A. Doria 15. [illegible]
ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno cucinetta, [illegible] giardino. Lanzo 71. Rateazioni. T1333
ALLOGGETTO confortevole camera soggiorno cucinetta [illegible] 700.000 [illegible]. Rateazioni. Lanzo 71. T1333
ALLOGGETTO libero, 2 camere, cucina, presso Stadio, 2.350.000; oltre 1.000.000 mutuo. Acchiardi, Settembre 58.



PASTIFICIO vera occasione semicentrale cedesi 1.000.000 [illegible] inaccettabile. Telefonare 370-939. 80552
PER motivi famiglia urge cedere pasticceria con laboratorio. Vera [illegible]. Telefonare 399-196. [illegible]
RISUOLIFICIO attrezzatissimo, negozio retro, zona commerciale, cedesi, affittasi. Telefonare 40-049, 54-039. F2746
RIVENDITA pane gerenza [illegible] solo affitto negozio 30.000, cauzione 1.000.000. Telefonare 553-683. 12776
SIGNORA laboratorio avviato confezione signora lavorazione serie, cerca socia [illegible]. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. 80604
STRAOCCASIONE attrezzato commestibili cedesi subito via Verres 42. Torino.
TORNITORE disporrebbe piccolo capitale cederei torni lavoro ricorrenza riscatto. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino.
SVENDO in blocco causa impegni negozio abbigliamento fine adatto signora [illegible]. Nizza 200. L5760
URGE cedere centralissimo grande negozio [illegible] vuoto, grandi vetrine, posizione [illegible] passaggio. Scrivere cassetta 2263, SPI, Torino. F3491
VENDO profumeria moderna periferica, ampio retro. Telefonare 287-730.
380.000 causa anzianità cedo tabaccheria zona centrale. Telefonare 527-673.
3.000.000 contanti cedesi profumeria centrale. Telefonare 387-602, ore pasti.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A altissimi prezzi acquistansi urgentemente terreni qualsiasi zona. Telefonare 680-828. 14466
A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi, una, due, tre quattro cinque camere, prezzo 500-600.000 camera. Visite 16-18, Mazzini 4. 13613
ABBIAMO [illegible] subito 2-3 camere con autorimessa, ogni conforto. Rosselli 93.
ABBIAMO corso Moncalieri, barriera Francia, via Tripoli, S. Paolo, Lucento, S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, volendo affittati, reddito 9 %, anticipo 50 % contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39. Telefoni: 51-050, 50-298. T1809
ABBIAMO proprietà muraria: negozi, garage, liberi, libero sblocco. Madama Cristina 78. Visita 16-18. 9066
ABITABILI subito [illegible] alloggi due [illegible], Madonna Campagna. Telefonare 28-471. M0835
ACQUISTASI contanti alloggio 3-4 camere esentate se vera occasione. Telefonare 87-782. F2540
ACQUISTEREI alloggio centrale 4 camere cucina, libero subito. Telefonare 779-913 ore 12-14. 80565
ACQUISTEREI alloggio signorile anche occupato, costruzione 15-20 anni, 4-5 camere, ottima posizione. Telef. 774-981.
ACQUISTEREI [illegible] cascinotta autonoma piccolo civile padronale 10-15 giornate irrigue vicinanze Torino apprezzamento unico. [illegible]. Scrivere Vinone, via Leinetta, Torino. L5809
ACQUISTO casa o villa in Torino 3-30 milioni. Telefonare 393-967. T2071
ACQUISTO villa collina Torino. Telefonare 72-287. L5564
ADATTI impiego capitali, due alloggetti bellissimi, camera, tinello, cucinino, casa nuovissima su corso semicentrale, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58.
ADATTO, ufficio, rappresentanza, vendo alloggio libero centrale vicinanze Borse. Rossello, Mazzini 38. L2473
AFFARE vendo due bellissime soffitte centrali, esclusi mediatori. Tel. 85-597.
ALLOGGETTO bellissimo, [illegible] Orbassano, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, termo, bagno, quarto piano senza ascensore, 3.000.000, libero. Acchiardi, Settembre 58. T0750
ALLOGGETTO 2 camere signorile con cucinino vendesi, affittasi in via Arnaldo da Brescia 47. Telefonare 393-268.
ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1-2-3 camere tinello cucinino vendonsi, Cantiere, Chiomonte angolo via Millio. Mutuo, facilitazioni. 14025
ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3 camere, cucina, vendonsi. Cantiere, Arduino 30. Mutuo, facilitazioni. 14025
ALLOGGI [illegible] signorili, ogni capienza, doppi, tripli servizi, garage, vendonsi casa in costruzione corso Montevecchio ang. via Colli. Prenotazioni cantiere ore 15-18. F0585
ALLOGGI modernissimi, spaziosi, 2-3 camere servizi, ascensore, [illegible] nafta, pronti subito, vendonsi, affittansi, lunghe rateazioni, mutui. Visite: via Forlì 186. Telefono 683-228. T3619
ALLOGGI mq. 180-215 signorili, zona residenziale, vendonsi. Telefonare 553-975
ALLOGGI negozi sbloccati via Genova 64 casa solidissima paramano, termo, bellissimi balconi, triplice prospetto, vendonsi. Visita pomeriggio. T1612
ALLOGGI signorili zona S. Paolo piano rialzato 2 camere cucina cucinino pronto inverno vendonsi. Telef. 683-271.
ALLOGGI signorili 1 camera tinello cucinino servizi vendo direttamente via San Marino 90. Telefonare 588-412. 11610
ALLOGGI signorilissimi, zona signorile, esenti tasse, 5-6 camere doppi servizi e tripli, due ascensori, doppi ingressi, isolamenti acustici, fronte piazza, esposizione levante ponente. Piazza Rivoli 11, angolo corso Francia. Telef. 50-785.
ALLOGGI signorili 3-4-5 camere cucina doppi e semplici servizi isolamenti acustici, vendonsi. Rivolgersi in cantiere, corso Adriatico 20, Beltramo. L5424
ALLOGGIO signorile piano rialzato, tre camere, cucina, cucinino, termosifone, buon reddito, vendesi 3.200.000. Via Salbertrand 58. Visite ore 16-18. T3666
ALLOGGIO signorile 4 camere, servizi, vendo corso Francia 203. Telef. 92-744; 284-368. G9960
ALLOGGIO signorilissimo Crocetta vendesi, 6 camere, servizi doppi, terrazzo. Telefonare 48-087. L2477
ALLOGGIO spaziosissimo soleggiato signorile 2 vani servizi Lucento 2.500.000 Telefonare 525-012. L5710
ALLOGGIO Valentino su corso, signorile, cinque grandi camere, mq. 180, termo, bagno, ascensore, libero 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
ALLOGGIO 3 camere libero 2 occupate, ottimo reddito vendo causa espatrio, richiesta 2 milioni. Telefonare 21-117.
ALTAMENTE signorile. Crimea, palazzina sette alloggi, uno libero, autorimesse, giardino, discreto reddito, 35 milioni. Acchiardi, Settembre 58. T0750
AMPI locali uso negozi, magazzini, laboratori, ottimo reddito, vendonsi anche liberi, via Cervino 5. Visite mattino.
ANCHE alla domenica potete visitare i cantieri Com.F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 255, Agnelli 84. T2554
APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cucco 31, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 6839
APPARTAMENTO nuovo, corso centrale, lussuosissimo, soleggiatissimo, panoramico, tripli servizi, garage, vendesi. Telefonare 51-400. F2695
ASSOLUTA concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com.F.A.I., Cavour 7.
ATTENZIONE! Compratori [illegible] terreno per vostra casettina, buon prezzo piedi collina, regione S. Anna. Telefonare 81-384 G8994
ATTENZIONE! Zona Nizza vendo negozio nuova costruzione 50 mq. 3 milioni. Massaglia, Cavour 10. 9852
BELLISSIMI signorili alloggetti 1-2 camere cucina, ingresso, bagno termo centrale, ascensore, scala marmo, pronti fine mese, prezzi moderati, pagamento rateale facilitato, vendo. Visite: (pomeriggio) corso Potenza 122. Tel. 650-070
BLOCCO sette negozi reddito 10%, vendesi 14.000.000. SICOV, Solferino 3.
CAMERA cucina cantina soleggiati corso Belgio, bloccate, 800.000 rateali. Telefonare 23-571. L5776
CAMERA, cucina, zona piazza Crispi, possibilità [illegible] tre magazzini, vendesi 1.200.000. Tre camere, cucina, corso Madama Cristina, vendesi 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
CAMERA libera, due occupate, vendesi 1.600.000 complessivamente, vantaggiosa dilazione pagamento. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5 13966
CASA angolare, presso piazza Statuto, 20 locali, seminterrato, cortile, alloggio libero, 20.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA centrale, costruzione 1935, dieci alloggi, termo, bagno, vendesi per divisione. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA centralissima, nuova, esentata, tre negozi, 25 locali, reddito 2.000.000, 30 milioni oltre mutuo 5 milioni. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA moderna, esentata, su corso centro cittadino, 2 negozi, venti camere, reddito 1.500.000; 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA modernissima corso signorile centrale esentata 50-90 camere reddito novo, vendo facilitazioni ipotecarie. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4.
CASA nuova, periferia Torino, 14 camere, due garages, giardino, reddito 300.000 mensili, vendesi 13.000.000. Tel. 393-967
CASA nuova, undici alloggetti, termo, bagno, 30 camere, 2.900.000 annue; 22 milioni oltre rilievo mutuo 6 milioni. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA presso corso Sommeiller, 55 camere, magazzini, alto reddito, 30.000.000 oltre mutuo bancario. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA semicentrale, bloccata, popolare acquistasi, importo 15.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13966
CASA semicentrale, presso Porta Susa, 30 camere, 1.700.000 oneri; 20.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA su corso, presso Unica, 20 camere, sopraelevabile, alloggetti, 17 milioni. Reddito 1.600.000. Acchiardi, Settembre 58. T0750
CASA 20 camere nuova vendesi 16 milioni, altra 18 camere 10.000.000. Pietro Micca 8, Bernano. F2548
CASA 60 camere 5 negozi laboratorio reddito 2.000.000 vendesi o parziale permuta con terreno o casermetta. Telefonare 763-805. L2405
CASCINA irrigua 50 giornate vendesi affittasi 8.500.000. Pietro Micca 8, Bernano
CASCINE 28 giornate [illegible] civile, potabile, forza, bagno, vendesi cambiasi alloggio. Pietro Micca 8, Bernano.
CASCINE 70 giornate, zona Langhe, [illegible] vendono convenientemente. Geom. Richetta. Telefono 49-300. F2475
CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.
CASE esenti alto reddito, mutuate, vendonsi convenientemente. Cerutti, Andrea Doria 15. T2941
CASE redditizie 12.500.000, 10 milioni, 17 milioni. 40 camere centrali termosifoni. Pettiti, Sacchi 2. 9068
CASE seminuove, esentate, 24 alloggi 2-3 camere servizi urge vendere. Geom. Richetta. Telefono 49-300. F2473
CASETTA vendo con o senza terreno cascinetta 5-10 giornate zona Pinerolo Torino. Telefonare 985-839 ore pasti.
CASETTA 3 camere giardino, volendo terreno 300 mq. 3.500.000, Lingotto-Moncalieri. Telefonare 393-967. T2071
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati due camere e cucina. Madama Cristina 78. Visite 16-18. 9066
CASTER corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 camera servizi. Visitar cantiere ore 14,30-16,30: via Viterbo angolo via Tiraboschi. 9066
CERCO alloggio 6-7 camere cucina doppi servizi, piano rialzato o primo per fabbricazione 1957, zona Statuto, Borbini. Scriv. cassetta 6156, SPI, Torino.
CERCO: casetta, villetta collinare, alloggio centrale. Fassio, Cernaia 16, telefono 53-029. T2821
COLLEGNO [illegible] vendesi stabilimento 1000 mq. due piani uffici, magazzino, termonafta. Telef. 46-578.
COMPRASI uso ufficio locali signorili 250-300 metriquadri piano terreno, primo piano centro città zone comprese corso Umberto, Pietro Micca, Po, Albertina, Mazzini, Matteotti. Riservatezza assoluta. Offerte precise. Scrivere cassetta 3013 SPI, Torino. F2671
COMPREREI casa in Torino anche parzialmente bloccata, non nuova da 25 a 40 milioni. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino. T0550
COMPRO casetta 14-16 camere [illegible], pago con terreno 500 metri nelli con disegno approvato 35 camere, differenza contanti. Telefonare ore pasti 698-407.
CON 500.000 di contanti e rimanenza con lunga rateazione potete acquistare ultimo alloggio, per definizione frazionamento, 2 camere e cucina, cantina, termo centrale, casa solidissima rimodernata, posizione centrale, commerciale, industriale, comodità tranviarie. Via Lombriasco 4 (adiacenze Borinberti) martedì, giovedì, sabato ore 15-19. T0550
CONVENIENTI alloggetti occupati quarto piano vendonsi Talucci 23, martedì giovedì, sabato, 15-17. F2339
CORSO Agnelli 84, Com.F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.
CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili 4-5 camere doppi servizi terrazzi vendonsi. Cantiere. L6658
CORSO Francia 255, Com.F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T2554
CORSO Lecce 20, Com.F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2554
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi signorili termo bagno 6-7 camere, servizi [illegible] vende geom. Imariato. Telef. 53-601.
CORSO Sebastopoli 208 (Santa Rita) vendonsi spaziosi alloggi due tre camere servizi. 7064
CORSO Svizzera 29, Com.F.A.I. vende ultimo alloggio soleggiato 4 camere servizi, grande terrazzo. Lunghe rateazioni.
CORSO Unione Sovietica 169, Com.F.A.I. vende facilitando razionali signorili alloggi 2-3-4-5 camere servizi. T2554
COSTITUENDO gruppo immobiliare compro casa bloccata in Torino da 30 milioni ad oltre. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1254, SPI, Torino. T0590
DOGLIO, telef. 50-077, vende alloggi fuori blocco e occupati, termo bagno, esenti tasse, via Gioberti 59. Visite 15-16.
DOGLIO, telef. 50-077 vende affitta 1-2 camere tinello cucinino. [illegible] Novara 91 pomeriggio. 9120
DEFINIZIONE frazionamento, vendonsi ultimi alloggetti nuovi una, due camere tutte comodità. Visita cantiere. Luisa Cerretto 74 (pomeriggio). 11087
DISPONENDO grande area fabbricabile, regione S. Paolo, farei combinazione seria impresa, pagamento locali. Acchiardi, Settembre 58. T0750
DOGLIO geom. Luigi, piazza Castello 9, telef. 50-077, vende alloggi negozi fuori blocco, termo, bagno, ascensore, esenti tasse. Via S. Secondo 58 bis. Visita 15-18.
ECCEZIONALI condizioni di pagamento e prezzi vendonsi per definizione frazionamento ultimi due alloggetti 2 e cucina liberi et occupati. Corso Vigevano 50, lunedì, mercoledì, venerdì ore 18-19. Afferone. T0580
EREDI, vendono per contanti casa bloccata, ottima zona commerciale con negozi molto redditizi, escluso frazionamento e intermediari. Telefonare 72-974.
FACILITANDO, acquistate alloggetti confortevoli più bel palazzo zona dietro Santa Rita, Montebello 125 angolo Gruppo, corso Siracusa. Telefonare 681-308.
FIRENZE 61 Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere et occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25 % trentennale 30 % cinque anni, 45 % 12-18 mesi. Visita 17-19. Afferone! T0580
FREJUS 156 vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati. Termo, casa solidissima. Lunghe rateazioni. Visita martedì giovedì sabato 17-19. T0580
IPIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
IMPIEGO dotale acquistasi casa vecchia solida entro vecchia circonvallazione sino 100.000.000, anche due case. Dettagliare. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino. T4010
INDUSTRIALI: terreno capolinea tram 19, mq. 3400 vendo 3600 mq.; altro capolinea tram 7 lotti 4000 a 10.000 mq. lire 8000. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4. 14010
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Per termine frazionamento vendonsi ultimi due negozi liberi ed occupati in corso Belgio. Eccezionali condizioni di pagamento rateali. T0580
LIBERO centralissimo vendesi alloggio 5 camere accessori, volendo subaffitto pensione, esclusi mediatori, solo visibile ore 14-18, Saluzzo 5. M1914
MONTEROSA 13. Alloggi 3-4 camere libere et occupate con termo, vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni minimo anticipo. Zona com[illegible]. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17 T0580
MURI bar, semicentrali con due ampi retri, vendonsi. Telefonare 45-770.
MURI grande negozio libero centrale, adatto rappresentante, ufficio, vendo, affitto. Rossello, Mazzini 38. L3471
MURI negozi adatti tutte licenze vendonsi corso Sebastopoli 208 (Santa Rita).
NEGOZI adatti impiego capitali, [illegible], vendiamo convenientemente, corso Lecce 20, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 29. T2554
NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calandra vendonsi. Tel. 882-985.
NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera
NEGOZIO libero vendo affitto via Cosmo ... Telefonare 22-455. T1...
OCCASIONE, vendo 1.350.000 tre camere barriera Milano, Cravennola, Cernaia 40. 95..
PALAZZINA 23 camere, 6 autorimesse, giardino metri 1200 cintato, Tabacchi 3 cantiere. T13..
PALAZZO nuovi portici, impresa ing. Derossi, corso Unione Sovietica 14 due isolati oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 582 326. 1366
PALAZZO signorile 48 camere corso Peschiera reddito 8% vendesi. Tel. 43-775.
PARAGGI via Sacchi alloggio veramente signorile mq. 240, libero subito, tutte comodità, vendesi 12.500.000. Scrivere cassetta 3015 SPI, Torino. F2677
PERMUTO proprietà muraria Riccione rappresentata da pensione ristorante signorilmente arredata, clientela affezionata, valore 18 milioni con appartamenti bloccati, nuovi, proprietà terriere, in Piemonte. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino. M1860
POZZO Strada [illegible] alloggio 2 camere cucina bagno termo garage 2.500.000. Telefonare 50-077. Urge, occasione.
PRIVATO [illegible] in Torino 20-40 camere bloccata o semibloccata. Scrivere Visca, corso Rosselli 1, Torino. 9004
PRIVATO acquista cascina collinare vicinanze Torino. Telefonare 72-287.
PRIVATO vende terreno adiacenze via Borgaro mq. 700. Telefonare 761-061.
PRIVATO vende tre camere occupate zona Statuto 900.000. Telef. 680-458.
PROPRIETARI case, negozianti; per massimo realizzo vendita stabili, blocco o frazionamenti con spesa minima eventuali anticipi sulle vendite. Interpellateci! Ufficio tecnico geometra Olivero Ezio, via Conte Verde 7, telefono 520-529.
PROSPICIENTE Massimo d'Azeglio adatto abitazione, ufficio 5 camere cucina, bagno, giardino, vendo. Telef. 581-875.
RAGGIO 10 km. da Torino su strada di grande comunicazione cerco piccolo terreno livello strada 1000-2000 mq. Indicare prezzo allegando planimetria. Scrivere casella 323 A, SPI, Milano.
RAPALLO occasione vendo piccolo appartamentino centrale, ogni confort, giardinetto, 1.400.000. Daino, Cairoli, Rapallo
RATEIZZANDO 36 mensilità vendo ultimi due alloggi, due camere 1.150.000; 4 camere 2.400.000. Via Gioberti 73, ore 15-17. Telefono 53-948. T4003
ROSOLINO Pilo 7 ultimi alloggi 1-2-3 camere termo bagno ascensore vendonsi. Martedì giovedì ore 15-18. L6660
SAN Paolo vendesi alloggio camera tinello cucinino bagno 1.900.000, reddito 10 %. Telefonare 40-585. F2754
SANREMO, Robaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-8 camere. 8711
SANREMO, Robaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-6 camere.
SANREMO. Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar pensioni. 7790
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. [illegible] prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 528
SOCIETA' vende due alloggi pronti aprile, corso Racconigi. Telef. 670-319 ore 15-17
SOCIETA' vende due alloggi pronti subito via Spontini, ampio terrazzo. Telefonare 670-319, ore 15-17. M1868
SPOSI ammobiliato nuovo vendesi alloggetto 2 camere cucina, bagno, ascensore, terrazzo soleggiato, subito 1.500.000, tre anni fitto. Cortemilia 81, telef. 673-727.
STABILIMENTO 800-1500 mq. entro capolinea tram, acquisto, affitto. Scrivere dettagliando, cassetta 1291 SPI, Torino.
[illegible] 23 bis, vendonsi alloggi signorili, liberi et occupati, termo centrale, bagni, palchetti, paramano, esenti, lunghe rateazioni, prezzi convenientissimi, ore 14-16
TERMOTECNICO specializzato offre consulenza imprese per direzione lavori e collaudo impianti riscaldamento. Telefonare 769-821 80467
TERRENO centrale progetto permesso costruzione 80 camere vendo. Tel. 527-393
TERRENO collina Torino adatto costruzione villetta acquista privato. Telefonare 72-287 L5566
TERRENO con tettoia zona industriale cercasi vicinanze città, affitto, acquisto. Telefonare 693-400, ore ufficio.
TERRENO Fiat nuova mq. 500, fronte 12 vendesi. Telefonare 84-931. L3277
TERRENO industriale barriera Milano mq. 700-1400 vendo. Telefonare 881-437.
TERRENO industriale corso Francia Leumann massima possibilità sfruttamento vendesi lire [illegible]. Telefonare 781-311.
TERRENO industriale, mq. 5-7000, zona Francia, non oltre Collegno, cercasi subito. Geom. Richetta, telefono 49-300.
TERRENO industrie rumorose mq. 3000 vendo 8 km. Torino, lire 1500 mq., tutti servizi. Telefonare 593-946. L5630
TERRENO mq. 1300 (piccola industria) vendo 3000 al mq. Telefonare 527-393.
TERRENO mq. [illegible] fronte corso vendesi 160.000, camera finanziamento costruzione. Telefonare [illegible]. F3143
TERRENO periferico sicurissima edificabilità autorimessa, vendesi 4.000.000. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino.
TERRENO precollinare vendesi per palazzine, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri 277, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul terreno. T1869
TERRENO progetto approvato camere 55 nuovo Valentino, vendo [illegible] camera. Cerutti, A. Doria 15. T2941
TRAPANI 142 vendonsi alloggi liberi et occupati. Paramano, termo, [illegible] esentati. Eccezionali condizioni di pagamento, [illegible] anticipo lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Visite 15-17. T0550
TRONZANO 7 vendo alloggi da 550.000 a 750.000 per camera M1772

(Continua a pag. 10)

Profondo turbamento negli Stati Uniti per l'intervento anglo-francese in Egitto

Washington non sapeva nulla dei piani bellici di Londra e Parigi

Rivelazioni su come Eden e Mollet sono riusciti a tener nascoste le loro intenzioni - Timori per i futuri rapporti con gli alleati occidentali - I vivaci commenti dei giornali e le iniziative di Dulles per ritrovare l'accordo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 31 ottobre.

Il Segretario di Stato J. Foster Dulles è rimasto ieri notte in nervosa consultazione sino all'alba con i suoi maggiori collaboratori. L'intervento anglo-francese in Egitto, la mancata risposta di Eden e Mollet al messaggio personale di Eisenhower e infine il veto inglese nella seduta del Consiglio di Sicurezza dell'ONU hanno suscitato a Washington un forte allarme per le sorti dell'alleanza occidentale.

Non vi è forse esagerazione se si afferma che persino gli incalzanti e gravi sviluppi militari sul Canale e nella penisola del Sinai sono passati in seconda linea, di fronte al pericolo, di assai maggiore portata, di una seria frattura fra le Potenze atlantiche. «L'avvenire dell'alleanza degli Stati Uniti con la Gran Bretagna e la Francia è sottoposto ora a una prova forse fatale», ha dichiarato alla stampa uno dei maggiori collaboratori di Dulles. Le prospettive per l'immediato futuro appaiono davvero preoccupanti. Il Presidente Eisenhower e Dulles avevano ripetutamente avvertito nei mesi scorsi l'Inghilterra e la Francia che una soluzione militare della crisi di Suez doveva essere ad ogni costo scartata, perché le sue conseguenze dirette ed indirette sarebbero state negative per tutto il mondo.

In dichiarazioni ufficiose sia della Casa Bianca che del Dipartimento di Stato si accusano Inghilterra e Francia di «tradimento diplomatico» per aver nascosto all'America nelle ultime tre settimane le loro intenzioni ed i preparativi per l'odierno intervento. Lo stesso portavoce di Dulles presso i giornalisti ha rivelato che il governo americano può [illegible] di esser stato deliberatamente male informato da Londra e Parigi facendo credere agli ambasciatori americani di stare considerando soluzioni di compromesso per Suez, proprio mentre si accordavano forse con Israele.

Ancora più aspro e amaro è il giudizio americano contro Israele, che in questi primi otto anni di vita è stato costantemente aiutato da Washington a superare le molte crisi politiche, militari ed economiche, e che ancora due settimane fa poté concordare, soltanto in seguito al potente e discreto intervento americano, l'acquisto di aviogetti canadesi.

Queste esplosioni di risentimento e di indignazione assumono forme alquanto ingenue; oggi quasi nessuno ricorda più che sovente, nei critici anni passati, anche il governo americano si è dimenticato di tenere al corrente gli alleati delle sue azioni o di consultarli tempestivamente anche quando erano in gioco loro interessi essenziali; ma sono tuttavia constatazioni gravi, perché costituiscono un freno psicologico al necessario e rapido atteggiamento della posizione americana. Il solo fatto che Stati Uniti e Russia si sono trovate d'accordo nel condannare vanamente l'azione di Londra, Parigi e Israele, preoccupa, infatti, gli osservatori più calmi e ponderati. La situazione militare e diplomatica potrebbe, si teme, assumere un ritmo così rapido da indurre Washington e Mosca ad una sconcertante identità di vedute e di azioni.

Per quanto irritati ed amareggiati contro gli «infedeli e cinici» alleati europei, i capi responsabili della politica americana non dimenticano che è più che mai necessario in questo momento risalire all'origine di tutte le crisi postbelliche: un'origine che si identifica con Mosca. E' per tale motivo che oggi, in una serie quasi ininterrotta di consultazioni fra uomini politici, diplomatici e militari, i responsabili della politica americana hanno cominciato coraggiosamente a frenare i loro risentimenti ed a fare il melanconico bilancio della situazione. Eisenhower stesso si è assunto il penoso e difficile incarico di frenare il malumore dell'opinione pubblica americana, decidendo di rivolgere questa sera un messaggio radiodiffuso alla nazione.

Le conclusioni provvisorie alle quali sono giunti questa sera i consiglieri del Presidente sono le seguenti: occorre intraprendere azioni efficaci e rapide per arrestare il conflitto ed, in ogni caso, localizzarlo; ciò significa moderare la reazione americana in modo da evitare un intervento indiretto sovietico nella zona e una sollevazione generale dei popoli arabi contro tutti gli occidentali.

Tenendo conto di queste drammatiche eventualità, oggi il Governo americano ha annunciato di aver esaminato la possibilità di sottoporre ogni aspetto della questione all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, per ottenere almeno la condanna morale degli alleati e dissociarsi pubblicamente dal loro intervento in Egitto. Per qualche ora, anzi, il Dipartimento di Stato ha studiato la convenienza o meno di chiedere al Consiglio di Sicurezza una condanna esplicita dell'azione anglo-francese; ma appena si è saputo che il delegato sovietico aveva la stessa intenzione, il Governo americano ha accantonato tale iniziativa per liberarsi dall'involontaria associazione formale con la Russia. Sobolev ha difatti presentato al Consiglio, riunitosi su urgente richiesta dell'Egitto, una risoluzione per la condanna dell'Inghilterra e della Francia e per ordinare perentoriamente lo sgombero delle loro forze armate dal territorio egiziano. Tutti sanno che Francia ed Inghilterra porranno il veto alla propria autoincriminazione, ma l'obiettivo dell'iniziativa sovietica, appoggiata indirettamente anche dagli Stati Uniti (che però si asterranno dal voto) è quello di precostituire i motivi per la convocazione in assemblea straordinaria della Assemblea generale, ove non esistendo diritto di veto, sarà quasi di certo accettata la condanna degli «aggressori» e raccomandata l'applicazione di ogni tipo di sanzione economica contro di essi.

Sanzioni economiche contro Israele sono già praticamente in atto negli Stati Uniti, ma nei circoli supremi del governo americano si sta considerando con apprensione l'avvicinarsi di una situazione di tale sorta, che obblighi ad estenderle anche contro Londra e Parigi. Se il rifornimento di petrolio mediorientale all'Europa sarà interrotto e diventasse indispensabile provvedere al fabbisogno con petrolio americano, difficilmente il governo di Washington potrà sperare di ottenere dal Congresso l'autorizzazione a razionarne il consumo negli Stati Uniti per rifornire l'Europa di combustibile; l'America dovrebbe ricorrere a questa misura eccezionale; è improbabile che con lo stato d'animo dominante ora negli Stati Uniti il Senato e la Camera accettino di imporre questo sacrificio al popolo americano «così indegnamente offeso ed umiliato dai suoi stessi alleati».

Gino Tomajuoli

Il conflitto farà aumentare il prezzo dei carburanti?

Roma, 31 ottobre.

Da notizie pervenute dall'Egitto risulta che le ostilità tra egiziani e israeliani non hanno interrotto oggi il traffico nel Canale di Suez; 35 navi di varie nazionalità hanno percorso lo Stretto nell'uno e nell'altro senso; tra di esse vi erano anche navi italiane di armatori genovesi. Domani, però, in seguito all'aggravarsi della situazione, il transito delle navi sarà ridotto al minimo, e probabilmente sospeso.

Il Ministero della Marina mercantile ha invitato le navi del gruppo «Fin Mare» a non attraversare lo Stretto; il suggerimento verrà di certo accolto anche dagli armatori

La sospensione del traffico nel Canale di Suez potrebbe avere, se prolungata, conseguenze per i nostri rifornimenti petroliferi. Da fonte solitamente bene informata, si è appreso che le nostre scorte di olio grezzo e raffinato possono coprire il fabbisogno nazionale per un periodo non superiore ai 50 giorni. D'altra parte, far compiere alle petroliere il periplo dell'Africa creerebbe problemi sia per l'aumento dei costi, sia perché i rifornimenti dovrebbero trasferirsi dall'area della sterlina all'area del dollaro.



Un reparto motorizzato israeliano, in sosta nel deserto del Sinai, all'ombra delle ali di un aereo da ricognizione. (Tel.)

Una dichiarazione del corrispondente della "Tass" a Gerusalemme

Volontari sovietici di fede musulmana piloteranno i "Mig" comperati dall'Egitto

L'esercito israeliano lancia una nuova azione per circondare gli egiziani nella zona di Gaza

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 31 ottobre.

Il Comando israeliano ha lanciato questa sera una nuova azione militare in una zona rimasta finora tranquilla: una colonna corazzata ha effettuato una puntata attraverso il territorio egiziano, allo scopo di isolare la lingua di terra di Gaza, che si spinge lungo le rive del Mediterraneo in direzione nord-est verso Israele. Presso Gaza gli egiziani hanno un aeroporto importante.

Da fonti ufficiose si comunica che migliaia di rifugiati arabi starebbero fuggendo dal territorio di Gaza in preda al panico. Fiumane di rifugiati fuggono sulle strade della costiera nel tentativo di raggiungere l'Egitto.

La popolazione araba di Gaza ammontava a [illegible] unità, di cui quasi 200.000 erano rifugiati dalla Palestina, tutelati dalle Nazioni Unite.

Finora non si ha conferma, da parte israeliana, della notizia secondo cui aerei a reazione e lancia-razzi egiziani hanno attaccato Tel Aviv ed altri centri israeliani.

Una notizia di eccezionale gravità è stata data da un corrispondente sovietico: l'inviato della Tass, Sergio Androvic, ha detto che volontari russi piloteranno gli apparecchi sovietici «Mig» comperati dall'Egitto. Il corrispondente era stato invitato a fornire precisazioni sulla notizia che caccia israeliani avevano abbattuto dei «Mig» di fabbricazione sovietica nella battaglia del Sinai.

Il giornalista ha detto testualmente: «Aspettate fino a quando qualcuno dei nostri piloti prenderanno in mano il comando dei "Mig"... Quando entreranno in azione i nostri piloti volontari di fede musulmana, non sentirete la notizia che sono stati abbattuti».

u. p.

Israele ha fermato l'avanzata verso Suez

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 31 ottobre.

Accettando le richieste dell'«ultimatum» franco-britannico, le forze israeliane hanno fermato la loro avanzata in direzione del Canale di Suez. Continuano invece le operazioni di rastrellamento nella penisola del Sinai, contro le truppe egiziane che vi hanno le loro posizioni. Gli israeliani dichiararono in mattinata di avere abbattuto tre «Mig 15» e due «Vampire» nei combattimenti aerei di ieri e di stamane; un apparecchio israeliano è stato colpito, ma è potuto ritornare alla sua base. Altri scontri aerei sono continuati oggi pomeriggio, con risultati che non si conoscono ancora in modo definitivo.

La baia di Haifa è stata bombardata la notte scorsa da un cacciatorpediniere egiziano, che è stato subito attaccato dalle unità della marina israeliana. Il cacciatorpediniere egiziano, l'Ibrahim I, si è arreso quasi subito. La nave è stata catturata e il suo equipaggio di 250 uomini è stato fatto prigioniero.

Le forze israeliane sono dunque sulla difensiva. Tale atteggiamento è conforme alle intenzioni espresse a varie riprese, secondo cui Israele mira soltanto a distruggere le bande dei «commandos» che minacciano la sua sicurezza. Nonostante le decisioni adottate ieri, che danno al Paese una fisionomia di guerra, il Governo non ha proclamato la mobilitazione generale e nulla permette di prevedere che ciò avvenga finché la calma sarà mantenuta alle frontiere della Giordania e della Siria.

Questa calma, nonostante la alleanza dei due Paesi con l'Egitto, dimostra che gli alleati del colonnello Nasser appaiono poco decisi ad agire, sebbene le truppe israeliane si trovino impegnate profondamente in territorio egiziano. Appare evidente che Amman e Damasco preferiscono aspettare gli sviluppi della situazione. Poiché gli israeliani sembra non desiderino altro che l'allontanamento delle bande terroriste egiziane, la loro azione non può in nessun modo mettere in pericolo la sicurezza dei giordani e dei siriani.

La pace alle loro frontiere tuttavia potrebbe essere turbata, se gli arabi decidessero di far intervenire i gruppi di «volontari della morte» che hanno la base nel loro territorio, oppure — eventualità che sembra poco probabile nell'avvenire immediato — se gli eserciti di Bagdad si mettessero in marcia per realizzare il vecchio sogno della «Grande Siria»: unione di Irag, Giordania e Siria.

Stamane, alle ore 11, una emissione della radio siriana in lingua araba ha rivolto un messaggio speciale alla popolazione della regione di Gaza per avvertirla ch'essa è isolata dal resto delle forze egiziane e invitarla ad ascoltare le sue emissioni in lingua araba che trasmetteranno le istruzioni a mano a mano che le operazioni si svilupperanno. Non viene segnalata ancora alcuna azione diretta contro le forze egiziane di Gaza, ma è probabile che essa avvenga da un momento all'altro.

Infine un'intensa attività diplomatica si è svolta durante la notte scorsa e oggi. Finora i rappresentanti diplomatici americani non hanno avuto alcun contatto col Ministro degli Esteri israeliano. Dal canto suo l'ambasciatore dell'U.R.S.S. ha avuto tutti i chiarimenti possibili sulla posizione d'Israele, ma non ha fatto alcun commento.

André Chemana



I profughi americani affluiscono in Italia

Roma, 31 ottobre.

Il portavoce della Ambasciata americana a Roma ha dichiarato questa sera che da domenica scorsa è in atto un piano predisposto e coordinato dal Dipartimento di Stato attraverso l'Ambasciata statunitense in Italia per il sollecito sgombero di circa 5000 civili americani dal Medio Oriente, di cui 2500 da Israele, 1800 dall'Egitto, 300 dalla Giordania e 280 dalla Siria.

Risulta che alcune unità della Marina da guerra americana sono giunte oggi ad Alessandria per prendere a bordo i profughi. Dallo stesso porto egiziano ha levato stamani le àncore la nave mercantile *Exochorda*, battente bandiera americana, con a bordo 480 persone di cui 350 americani. La nave è attesa a Napoli per le ore 18 di venerdì.

Anche aeroplani dell'aviazione militare statunitense vengono impiegati per l'evacuazione degli americani residenti ad Israele; circa 1100 verranno trasportati con aerei e gli altri via mare. La maggior parte di questi profughi faranno tappa ad Atene; ivi troveranno una provvisoria sistemazione, in attesa di trasferirsi in Italia. Il Comando delle operazioni di sgombero è stato assunto dal comandante in capo della VI Flotta americana del Mediterraneo, ammiraglio C. R. Brown.

Sono giunti stasera all'aeroporto di Ciampino, provenienti dal Cairo, i primi tre americani che hanno abbandonato l'Egitto.

Sospesa la partenza per Suez di alcune navi italiane

Genova, 31 ottobre.

Secondo i «radio» pervenuti fino a stasera alle sedi delle Compagnie di navigazione, tutte le navi italiane in rotta nella zona del Medio Oriente non segnalano novità di rilievo.

L'*Enotria*, dell'«Adriatica», ha informato di aver lasciato oggi a mezzogiorno il porto di Alessandria d'Egitto proseguendo regolarmente per Beirut; l'*Algida*, del «Lloyd Triestino», naviga ancora nel Mar Rosso. Era attesa a Suez domani sera ed è quindi escluso che stia già navigando nel Canale come si era detto in precedenza. La stessa Compagnia ha dichiarato che il transatlantico *Victoria*, partito ieri da Genova per l'Estremo Oriente, ha sospeso la partenza in programma questa sera da Napoli. La «Lauro» — sede locale — ha comunicato che il transatlantico *Sorriento* è partito oggi alle 14 da Porto Said diretto a Napoli.

La situazione nel porto di Genova a seguito degli avvenimenti egiziani è la seguente: una sola nave, il *cargo* olandese *Rijnkerk* ha sospeso la partenza; la motocisterna *Giovanni Fassio* e la petroliera *Naiado* che dovevano lasciare Genova nella giornata odierna dirette al Golfo Persico, sono ancora in porto. Ufficialmente non hanno segnalato di aver rimandato la partenza in conseguenza della situazione nel Canale.

Infine, sempre secondo informazioni apprese nell'ambiente portuale, fino a questa sera nessun'altra nave ha rimandato la partenza



La fregata egiziana «Ibrahim el Ewal» (in primo piano), che sarebbe stata catturata dagli israeliani, dopo aver bombardato Haifa, fotografata a Malta alcuni mesi fa. (Tel.)

Una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri

L'Italia auspica un accordo che arresti le azioni militari

Un comunicato ufficiale: "Il primo dovere di ogni Paese è l'osservanza dei trattati internazionali e degli impegni assunti con l'appartenenza all'ONU" - Tutto pronto per un eventuale rimpatrio degli italiani - Commenti di Fanfani e Saragat

Roma, 31 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto nel pomeriggio una riunione straordinaria, durata tre ore, e conclusa con il seguente comunicato:

«Il Consiglio dei Ministri esprime la propria ammirazione al popolo ungherese, la cui gloriosa insurrezione si è conclusa con importanti successi, che rendono possibile la [illegible] scelta democratica di quella nobile nazione. Inchinandosi alla memoria dei caduti nella lotta liberatrice, il Consiglio dei Ministri invia al popolo ungherese il suo augurio di progresso nella pace e nella libertà.

«Il Consiglio dei Ministri ha poi discusso il problema creato dai recenti avvenimenti del Medio Oriente. Il ministro degli Esteri on. Martino ha riferito sull'attuale situazione internazionale e ha informato il Consiglio sulle istruzioni date alla nostra rappresentanza al Cairo per la tutela della colonia italiana.

«Le notizie dell'ingresso delle truppe israeliane in Egitto e dell'intervento anglo-francese sono state accolte con viva preoccupazione dalla opinione pubblica italiana e dal Governo. Il Consiglio dei Ministri rivolge un vivo appello ai Paesi del vicino Oriente ed ai Paesi alleati ed amici affinché con ogni sforzo si cerchi di raggiungere rapidamente un accordo che ponga fine all'azione militare.

«Il Governo italiano ritiene che debbano essere iniziate al più presto trattative atte a consentire il raggiungimento di una soluzione pacifica non solo dell'attuale vertenza ma anche di tutte quelle altre questioni che turbano ormai da troppo tempo la pace nel Mediterraneo. Esso riafferma che il primo dovere di ogni Paese è l'osservanza dei trattati internazionali e degli impegni derivanti dalla appartenenza alle N.U. i cui obblighi debbono essere rispettati affinché rappresentino una garanzia della legalità internazionale».

Durante la riunione il ministro Martino che poco prima aveva avuto colloqui con gli ambasciatori di Francia, di Inghilterra e d'Israele ha anche riferito di aver avuto una conversazione telefonica con il nostro ambasciatore al Cairo, Fornari, che non gli aveva segnalato, fino a stamane, alcuna notizia preoccupante sulle condizioni dei numerosi italiani (dai sessanta agli ottantamila) residenti in Egitto. Il ministro Taviani ha informato a propria volta che il suo dicastero ha approntato i mezzi per un eventuale rimpatrio.

In Vaticano ed a Castelgandolfo, dove il Papa risiede, l'emozione destata dagli avvenimenti egiziani è stata molto profonda. In una breve nota ufficiosa si ribadisce che «la incolumità dei Luoghi Santi, in cui si svolse la vita terrena di Gesù Cristo, è oggi più ancora che nel passato messa in pericolo dai nuovi avvenimenti. E' appunto per evitare distruzioni irreparabili, che la Santa Sede sta lavorando con tutti i mezzi a sua disposizione».

Tutti i Partiti politici hanno preso posizione condannando il ricorso alla forza da parte degli anglo-francesi. Per la D. C. ha parlato lo stesso segretario politico, on. Fanfani, formulando l'auspicio «che i popoli i quali già godono la libertà non la usino per minacciare altri popoli o per approfittare delle loro difficoltà». «I popoli dell'Occidente — ha proseguito — devono evitare atti che disilludano gli [illegible] e diano parvenza di giustificare gli oppressori. Quello che nel comunismo si condanna non deve essere compiuto da nessun altro. In base a questi principii la D. C. ha orientato il popolo italiano a condannare le azioni comuniste sopraffattrici. In base agli stessi principii, la D. C. non può non orientare il popolo italiano a condannare interventi indebiti o azioni ingiuste, da chiunque commesse».

I socialdemocratici hanno preso posizione sulla *Giustizia* con un editoriale anonimo che si attribuisce al vicepresidente del Consiglio, on. Saragat. «La severità con cui abbiamo giudicato l'atteggiamento di Nasser ci impegna a giudicare con eguale severità l'azione intrapresa dai Governi israeliano, inglese e francese. Il fatto che si tratti di Governi amici aumenta la nostra amarezza, ma nulla toglie al sentimento di riprovazione che la loro azione suscita in noi».





L'on. Fanfani riconfermato segretario politico della d.c.

La direzione composta esclusivamente da esponenti della corrente maggioritaria - Le minoranze hanno rifiutato di farne parte - Dal Falco segretario amministrativo - Anche l'ANPI deplora la repressione sovietica a Budapest

Roma, 31 ottobre.

Il nuovo Consiglio nazionale della D. C. ha rieletto stamane il [redacted] Zoli presidente del Consiglio stesso e l'on. Fanfani segretario politico. A Zoli sono andati 69 voti ed a Fanfani 73. Gli altri presenti hanno votato scheda bianca. Le schede bianche appartengono ai membri [redacted] tre minoranze — andreottiani, Forze Sociali e sinistra di «Base» — che [redacted] rifiutato l'invito a far parte, con un seggio ciascuna, della nuova direzione.

Caduta la necessità di far posto alle minoranze, la nuova direzione è risultata composta esclusivamente da esponenti della corrente maggioritaria, gli stessi della precedente, ad eccezione di Foresi, che era stato sconfitto nelle recenti elezioni dei rappresentanti parlamentari.

Nell'ordine dei voti riportati l'organo direttivo della D. C. risulta perciò composto da Salizzoni, Rumor, Barbi, Magri, Odorizzi, Gui, Malfatti, Branzi, Forlani, Radi, Santoro-[redacted]relli, Salomone. La sola novità è stata data dalla sostituzione del sen. Magri col dott. Dal Falco alla segreteria amministrativa del partito. Negli ultimi due anni Dal Falco aveva diretto l'ufficio organizzazione. Il [redacted] Magri verrà probabilmente preposto alla direzione della propaganda. Il dott. Bernabei è stato confermato — con 72 voti su 97 — direttore dell'organo ufficiale [redacted] partito. Nella [redacted] prima riunione [redacted] direzione provvederà alla distribuzione delle cariche interne: l'on. Rumor sarà sicuramente confermato vice-segretario.

Il carattere dell'odierna riunione escludeva la trattazione dei problemi politici d'ordine generale. Gli unici accenni in proposito sono stati perciò quelli contenuti nel breve discorso inaugurale di Fanfani che, [redacted] resto, ha limitato [redacted] sua attenzione ai problemi di politica estera esprimendo la solidarietà del partito per la eroica lotta degli uomini liberi ungheresi e la perplessità, se non proprio la franca deplorazione, per l'intervento franco-inglese in Egitto.

Dell'Ungheria si è continuato a parlare oggi in varie sedi, nonostante la commozione provocata dalla precipitazione degli eventi nel Medio Oriente ed il massiccio sforzo propagandistico dei comunisti, tutto proiettato a soffocare con l'affare di Suez le ripercussioni del sommovimenti dell'Europa Orientale.

L'orientamento prevalente [redacted] piuttosto quello di trattare congiuntamente le due questioni. Così il Consiglio dei Ministri, prima di prendere posizione sul Medio Oriente, ha espresso «la propria ammirazione al popolo ungherese, la cui glo[redacted] insurrezione [redacted] è conclusa con importanti successi che rendono possibile la rinascita democratica di quella nobile nazione». E così anche la direzione del P.S.I. che — dice il comunicato — «ha iniziato l'esame della situazione del movimento operaio in rapporto ai sanguinosi avvenimenti d'Ungheria [redacted] ha approvato l'atteggiamento assunto dal segretario del partito e dal gruppo parlamentare». Il P.S.I. diramerà [redacted] prossimi giorni una risoluzione in proposito e non v'è dubbio che essa approfondirà ulteriormente il contrasto già delineatosi col giudizio del P.C.I., che verrà anch'esso riassunto ed approfondito in un documento della direzione.

Gli avvenimenti egiziani, si [redacted] detto, hanno offerto ai comunisti un ottimo diversivo, ma non si deve pensare che possano sanare miracolosamente la loro crisi interna e risolvere i numerosi problemi d'ordine politico ed ideologico aperti dalla rottura in atto del vecchio sistema di rapporti fra l'Unione Sovietica ed i suoi satelliti.

E' di questo che si è parlato nell'odierna riunione dei dirigenti del P.C.I., che stanno preparando un nuovo programma impostato su una coraggiosa revisione della dottrina marxista-leninista. E gli stessi dirigenti comunisti, dietro la facciata intransigente delle loro impostazioni propagandistiche, sono profondamente preoccupati ed incerti sul [redacted] farsi.

Il tentativo di Togliatti rimane quello noto di operare una conversione graduale del partito su posizioni di maggiore spregiudicatezza, salvando l'unità del partito ed i suoi presupposti dottrinari. Non a caso le stesse fonti comuniste annunciano che nel prossimo documento «verranno discusse a fondo le conclusioni dell'ultimo Congresso sovietico e chiariti i rapporti che debbono intercedere fra il P.C.I. e gli altri partiti comunisti». E' [redacted] pressione comune, tuttavia, che i fatti stiano camminando più velocemente di quanto i dirigenti del P.C.I. vorrebbero e che non bastino più le caute concessioni verbali per assorbire le esigenze revisionistiche che dalla base arrivano sino al vertice, come nei giorni scorsi gli atteggiamenti di Di Vittorio, degli altri sindacalisti, degli intellettuali e di molti parlamentari hanno dimostrato.

Anche l'ANPI, l'associazione partigiani controllata dai comunisti, ha deplorato oggi l'intervento delle armate sovietiche e l'insensibilità dimostrata dai dirigenti comunisti per le «esigenze di democrazia e di progresso cui la maggior parte del popolo ungherese anelava». Da notare anche un ordine del giorno dei movimenti giovanili dei partiti democratici — dai democristiani ai socialisti [redacted] *P.S.I.* — dove si plaude [redacted] «coraggiosa ribellione al tirannico regime comunista» e si rifiuta ai neofascisti, «negatori della libertà e della [redacted], il diritto di parlare della rivoluzione ungherese, condotta proprio in [redacted] della democrazia e della libertà».

e. f.



L'on. Fanfani si reca alla riunione del Consiglio d.c. (Tel.)

Come vengono liquidate le pensioni degli statali

Roma, 31 ottobre.

Il ministro del Tesoro, Medici, in merito a dubbi sorti circa la riliquidazione delle pensioni statali a seguito della legge 11-1-1956, ha precisato che la riliquidazione stessa da parte della amministrazione centrale avviene secondo il disposto della legge, mediante la emissione di un decreto ministeriale.

Per questo non è stato possibile corrispondere ai pensionati fin dal mese di luglio quanto loro dovuto. Perciò il Ministero del Tesoro ha curato la preparazione delle tabelle, [redacted] prontuari e degli stampati occorrenti per facilitare e quindi rendere più spedita la riliquidazione delle pensioni da parte delle singole amministrazioni.

Nelle more della suddetta riliquidazione, [redacted] stati autorizzati gli uffici provinciali [redacted] Tesoro a continuare la corresponsione ai pensionati, a titolo di acconto sui miglioramenti, dell'assegno integrativo temporaneo del 16% previsto dal decreto del Presidente della Repubblica in data 4-2-'55, assegno che avrebbe dovuto cessare, invece, per legge, a partire dal 1° luglio u.s., nonché la prosecuzione del pagamento degli assegni di carovita nelle stesse misure dovute al 4 giugno u. s.

Inoltre, allo scopo di permettere che i pensionati possano riscuotere al più presto la nuova pensione loro spettante, è stato disposto che, non appena i competenti Ministeri abbiano emesso i decreti di riliquidazione, gli uffici provinciali del Tesoro mettano in pagamento la nuova pensione, con i relativi arretrati senza attendere che i decreti stessi siano esaminati dagli organi di controllo.

L'ultimo ammaina-bandiera della corazzata *Andrea Doria*

Taranto, 31 ottobre.

Con l'ammaina-bandiera di questa sera la corazzata *Andrea Doria* ha cessato di far parte della marina militare italiana. L'ammiraglio di squadra Sesto Sestini, comandante in capo del Dipartimento dello Jonio, ha emanato un ordine del giorno che diceva tra l'altro: «La potenza dell'*Andrea Doria* e il valore dei suoi equipaggi hanno sempre mantenuto altissimo l'onore e l'antica tradizione della Marina Italiana sia in guerra come in pace, nelle favorevoli e nelle avverse vicende della Patria. Il suo nome glorioso e il ricordo dei suoi Caduti nell'adempimento del dovere rimangono indimenticabili nella storia e nei cuori di tutti i marinai d'Italia».

Una sola condanna al processo per le irregolarità dell'INGIC

Due anni e sei mesi all'ex-dirigente di Dogliani
Tutti assolti gli altri funzionari e segretari comunali

Mondovì, 31 ottobre.

Stasera alle 18, dopo oltre due ore di permanenza in camera di consiglio, il Tribunale di Mondovì ha emesso la sentenza [redacted] processo per i noti fatti dell'INGIC. Eccettuato Ascanio Gnerre residente ad Albenga ed ex-direttore dell'INGIC [redacted] Dogliani, tutti gli altri imputati, e cioè i quattro funzionari dell'INGIC e i sei segretari comunali, sono stati assolti. La sentenza è stata [redacted]colta favorevolmente dal folto pubblico presente in aula, composto specialmente da dipendenti comunali, agenti daziari e impiegati delle pubbliche amministrazioni.

Ascanio Gnerre è stato ritenuto colpevole del reato di concussione continuata e condannato alla pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione, a lire 30 [redacted] di multa, all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per anni 2 mesi 6 e giorni 15, pena interamente condonata; è stato [redacted] dalle imputazioni di peculato e corruzione perché il fatto non costituisce reato.

Achille Comollo, è stato [redacted]solto dall'imputazione di concorso nel reato di concussione per insufficienza di prove e dall'imputazione di concorso nel reato di peculato e di corruzione perché il fatto non costituisce reato: Giorgio Macciò e Pietro Alessandria, assolti [redacted] reato di concussione per insufficienza di prove; Renato Zuccone, assolto dal reato di concussione perché il fatto non costituisce reato.

Dei segretari comunali Giovanni Gonella è stato assolto dal reato di corruzione perché il fatto non costituisce reato; per tutti gli altri — e cioè Nicola Pepe, Nicola Damiano, Anselmo Reagna, Bartolomeo Brocardo e Giovanni Viotto — è stata mutata la rubrica in un reato più tenue: sono stati cioè ritenuti colpevoli di corruzione impropria anziché di corruzione propria, e nei loro riguardi si è ritenuto non doversi procedere essendo il [redacted]to estinto per amnistia.

L'ultima udienza del clamoroso processo è stata occupata dalle arringhe degli avvocati Toselli e De Marchi, i quali hanno chiesto l'assoluzione per gl'imputati Comollo e Gnerre, come avevano fatto i difensori che avevano parlato precedentemente per gli altri imputati.

Agricoltore travolto e ucciso da una moto

Cuorgnè, [redacted] ottobre.

Ieri sera alle 18,30 l'agricoltore Gabriele Furnero, di 43 anni, [redacted] recava da Favria a S. Antonio di Favria, guidando a piedi il proprio [redacted] sul quale trasportava un torchio. In quel tratto di strada, che non è molto largo, egli venne incrociato dal motociclista Antonio Pomatto, di 31 anno, che lo investiva.

Il poveretto veniva trasportato all'ospedale di Cuorgnè e le sue condizioni si aggravavano tanto che stamani, portato a [redacted], vi è deceduto alle 13. Nell'incidente aveva riportato la frattura della gamba destra, contusione addominale e frattura della base cranica. Il Pomatto sarà denunciato dai [redacted]rabinieri di Rivarolo per omicidio colposo.

Tre morti su un camioncino schiacciato fra due autotreni

Le vittime sono due giovani sposi e una loro nipote diciassettenne - Altri tre feriti - Il furgoncino era fermo dietro un camion

Forlì, [redacted] ottobre.

Un tragico incidente stradale ha stroncato stamane [redacted] vita di due giovani sposi e di una loro nipote. La sciagura, nella quale altre tre persone sono rimaste ferite, è avvenuta all'alba nei pressi di Capocolle, sulla via Emilia.

Alle 5 l'autotreno targato PE 10480 guidato da Mario Cappa, di [redacted] anno, da Pescara, era fermo all'inizio di [redacted] tratto di strada a senso unico a causa di una interruzione stradale, a due chilometri da Forlì. Proveniente da Forlì e diretto a Rimini sopraggiungeva un camioncino «1100» carico di frutta, guidato [redacted] proprietario Guglielmo Spada, di 29 anni, che aveva a bordo la moglie Pina Sergiani, di 31 anno, e la nipote Giovanna Balzani, di 17 anni. Lo Spada si fermava dietro l'autocarro, in attesa che venisse dato il segnale di via libera.

Poco dopo sopraggiungeva l'autotreno targato CN 33129, pilotato dall'autista Silvio Balrus, di 19 anni, da Torino, che aveva accanto in cabina i fratelli Carlo e Secondo Carrero, di S. Vittoria d'Alba di Cuneo. Inspiegabilmente l'autotreno proseguiva la corsa colpendo in pieno il camioncino e scaraventandolo contro l'autocarro in sosta, ove si schiantava.

Ai primi accorsi si presentava uno spettacolo raccapricciante. Il camioncino era completamente schiacciato tra i due colossi. I coniugi Spada erano deceduti [redacted] colpo. La Balzani dava ancora segni di vita. Subito trasportata all'ospedale di Forlimpopoli, spirava alle 10,30. Nello stesso ospedale venivano pure ricoverati l'autista dell'autotreno investitore che era rimasto ferito al capo e veniva dichiarato guaribile in novanta giorni, i due fratelli Carrero uno dei quali, Secondo, aveva riportato la frattura di entrambe le gambe. Il traffico sulla via Emilia è stato interrotto per quattro ore. Non si conoscono ancora le [redacted] dell'incidente.

Colloquio del ministro Rossi con i professori medi

Roma, 31 ottobre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, ha ricevuto una delegazione del Sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI). I sindacalisti hanno richiesto imm[redacted] provvedimenti atti a sanare la gravissima situazione di determinate provincie (specialmente quelle limitrofe ai grandi centri) ove molti professori, abilitati e non abilitati, inclusi nelle graduatorie provinciali con notevole anzianità di servizio e gravi carichi di famiglia, stante l'attuale disposizione ministeriale rischiano di rimanere privi di impiego.

La richiesta fondamentale intende assicurare comunque gli incarichi agli insegnanti già in servizio nello scorso anno e inseriti nelle graduatorie provinciali. La situazione attuale dimostra ancora una volta la necessità di attuare al più presto la stabilizzazione dei professori non di ruolo.

Depongono i testi al processo contro lo studente di Bari

Il fratello vide in sogno il massacro dei suoi familiari

Straordinario caso di telepatia - Vittorio Percoco sviene in aula vedendo il coltello usato dal congiunto per uccidere i genitori - Drammatico racconto dell'ex-fidanzata dell'imputato - Il dibattito rinviato a martedì

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 31 ottobre.

La seconda giornata del processo contro Franco Percoco, il giovane studente che massacrò a coltellate la sua famiglia, si è aperta stamane nella stessa soffocante atmosfera che lo caratterizzò ieri. Anche oggi l'aula è presidiata da reparti armati di carabinieri e della polizia. Una folla numerosa si è addensata nel vasto atrio della Corte, ma non è stata ammessa nell'aula.

L'imputato fa il suo ingresso alle 10,30 circa; subito dopo entra la Corte e il presidente dott. Manna apre la seduta per continuare l'escussione dei testi, iniziatasi ieri con l'unico breve interrogatorio di uno zio dell'imputato, il signor Pietro Martini.

Viene chiamato il signor Bernardino Chiaia, coinquilino della famiglia Percoco, che fu il primo a richiamare l'attenzione della polizia, portando alla scoperta del delitto. Egli conosce il giovane imputato fin dalla tenera età e lo ha sempre ritenuto un buon figliolo. E' sempre stato educato e rispettoso e nessuno sa spiegarsi come sia pervenuto all'orribile crimine.

Il Presidente fa quindi chiamare il fratello dell'imputato, Vittorio detenuto per rapina nelle carceri di Perugia; Vittorio Percoco entra in aula ammanettato. «Mio fratello Franco — egli dice — ha sempre studiato poco e la mamma lo rimproverava spesso. Verso la metà di maggio la mamma mi aveva scritto al carcere che egli si era dato a vita brillante e trascurava lo studio. L'ultima volta che venne a trovarmi io lo vidi un po' depresso e, lungi dal rimproverarlo, lo esortai ad essere calmo e ad ultimare gli studi universitari per sistemarsi. Era sempre stato allegro e socievole e non avrei pensato che avesse potuto compiere una così inaudita strage della nostra famiglia».

Ha infine parlato di un caso di telepatia. «Nella notte del 28 maggio, la tragica notte del delitto — egli ha detto lentamente — ebbi in sogno un'orribile visione: sognai mio fratello Franco con un coltellaccio fra le mani che infieriva contro i nostri genitori. Mi svegliai di soprassalto e non dormii più».

Il Presidente gli mostra la fotografia dell'arma colla quale suo fratello ha compiuto la strage. Vittorio Percoco si sbianca in volto e dice: «E' questo il coltello che ho sognato». Poi si accascia sulla sedia e sviene. Lo trasportano fuori, accorre un medico e la udienza è sospesa.

Dopo mezz'ora [redacted] processo si riapre e il testimone ricompare. Vittorio Percoco risponde ancora a qualche domanda, poi [redacted] licenziato. E' la volta ora di Concettina Tassi, la diciottenne fidanzata dell'imputato. La fanciulla entra in aula pallidissima. E' scossa da un singhiozzo alla vista del fidanzato, che appare turbato. Concettina riferisce che il fidanzato le aveva in precedenza detto che i suoi familiari sarebbero partiti la sera del 26 maggio e dopo qualche giorno la invitò in casa sua, ove ella si recò assieme alla sorella Angela e al fidanzato di quest'ultima, ignari che nella camera adiacente a quella ove si formarono vi fossero i cadaveri dei familiari del Percoco. Concettina Tassi afferma, a richiesta del Presidente, che, il suo ex-fidanzato le era apparso, dopo il delitto, più tranquillo e più disinvolto.

Viene poi introdotta Angela Tassi, che fa le stesse dichiarazioni della sorella. Infine il Presidente fa chiamare, uno alla volta, il dott. Carlo Chiaia, il rag. Enzo Ventura e Saverio Consolo, amici dell'imputato. Essi [redacted] concordi nel dichiarare che il Percoco era ritenuto un buon ragazzo.

Alle 16 il Presidente ha tolto la seduta, rinviando il processo al 3 novembre.

n. c.

Vede in mezzo ai binari il padre ucciso dal treno

Acqui, 31 ottobre.

Questa mattina, verso le 9,30, il macchinista di un convoglio proveniente da Asti, al suo arrivo ad Acqui scorgeva sui binari il corpo maciullato di un uomo. Il ferroviere azionava prontamente i freni e, fermato il treno, dava l'allarme.

Il corpo veniva rimosso e identificato per l'operaio Carlo Bistolfi, di 52 anni, di Acqui. L'identificazione è avvenuta da parte dello stesso figlio del poveretto che si trovava a passare in quel luogo.

Si presume che il Bistolfi sia stato investito dal treno diretto a Savona.

Questa sera a "Lascia o raddoppia„

Marianini e l'operaio di Napoli sono giunti ai quiz da 5 milioni

Milano, 31 ottobre.

[redacted] concorrenti entreranno domani sera in cabina per affrontare la prova finale. Il dottor Gianluigi Marianini, il barbuto esteta torinese esperto di moda, ed il meccanico partenopeo Alfredo D'Ambrosio, studioso della storia del Regno di Napoli, sono infatti ormai giunti al termine della loro avventura televisiva.

Vi sarà un vuoto alla domanda da [redacted] milioni e mezzo, ma vi saranno invece due concorrenti per la domanda da un milione e 280 mila: il bancario Nino Monsagrati di Termini, esperto in musica lirica, che giovedì scorso ha dato prova di preparazione e di misura, e l'agricoltore Luigi Gaddini, profondo conoscitore della «Divina Commedia».

Per la domanda da 640 mila lire è in lizza una sola concorrente: la cuoca di Igea Marina Maria Mazzotti (storia francese) che somministrerà minestroni di storia francese. Esordienti: il boscaiolo nonché maestro di sci e guida alpina di Pieve di Cadore Giuseppe Della Libera, che nella grandiosità dei ghiacciai ha trovato ispirazione per un'altra passione: la musica sinfonica; Giovanni Saponaro, figlio dello scrittore Michele Saponaro, che spera di giungere all'ultimo traguardo sull'ippica; la signora Elisa Martinotti di S. Remo che si farà interrogare sulla mitologia greco-romana; Erebo Menconi di Carrara che ripresenterà al pubblico la difficile materia della gastronomia e Guido Ruggeri di Mestre, appassionato di astronomia.

Il comandante Calamai è rientrato a Genova

Genova, 31 ottobre.

Il comandante Piero Calamai è rientrato a Genova da New York, dopo avere testimoniato al processo per l'affondamento dell'*Andrea Doria*.

Giunto alla Malpensa con un aereo di linea, nella stessa serata raggiungeva Genova in treno, tornando nella sua ca[redacted] di piazza Leonardo da Vinci, [redacted] Albaro.

Il comandante in questi due giorni è uscito di rado, soltanto per qualche breve passeggiata, anche per sfuggire alla curiosità.

Compie oggi 100 anni un noto Pastore valdese



Torre Pellice, 31 ottobre.

Compie domani i cento anni il prof. Enrico Corsani, Pastore valdese a riposo, di Torre Pellice. Nato il 1° novembre 1856, il neocentenario, dopo avere percorso una movimentata carriera scolastica, si dedicò per lunghi anni all'insegnamento e al ministero pastorale, girando quasi tutta l'Italia. E' da qualche anno a Torre Pellice, dove vive serenamente nella casa del figlio, circondato dall'affetto di [redacted]rosi nipoti.

Arrestati tre macellai ad Asti per vendite a prezzo maggiorato

Il provvedimento ha suscitato sorpresa I difensori sostengono che l'aver venduto carne a prezzo troppo alto non comporta mandato di cattura

Asti, [redacted] ottobre.

Tre macellai astigiani sono stati questa sera verso le 21 tratti in arresto da agenti della questura e tradotti alle carceri mandamentali. Gli arrestati [redacted]: Sergio Arri, residente in via Pelletta 1; Giuseppe e Renato Ghia residenti in via Alberti 9. L'arresto è avvenuto su mandato di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica. In esso si afferma che i tre macellai avevano posto in vendita al consumatore carne di vitello a prezzo superiore a quello fissato dal Comitato provinciale prezzi.

Le macellerie dei tre arrestati erano state sorprese a vendere carne a prezzi maggiorati da parte del nucleo degli agenti istituito per combattere i rialzi ingiustificati dei prezzi. La visita degli agenti [redacted] stata fatta due settimane fa. I proprietari dei negozi venivano dichiarati in contravvenzione per non aver tenuto in vetrina il listino dei prezzi, mentre per la maggiorazione venivano denunciati all'autorità giudiziaria. Ora la vicenda ha avuto l'inaspettato epilogo dei tre mandati di cattura con relativi arresti. Il provvedimento sarebbe stato preso in base [redacted] una legge del 1901.

I difensori degli arrestati sostengono invece che il mandato di cattura, motivato dal solo fatto della maggiorazione dei prezzi non è legittimo.

Il Piccolo S. Bernardo è stato chiuso per la neve

Courmayeur, 31 ottobre.

Il Piccolo San Bernardo stamane è stato chiuso al traffico. Quest'anno la chiusura è avvenuta più tardi del previsto. Solitamente infatti la statale che porta al Passo è resa impraticabile per le nevicate nella prima quindicina di ottobre. Al Passo [redacted] rimasti che pochi finanzieri, il distaccamento che solitamente presiede per tutto l'inverno gli impianti fissi e le casermette, che sono poste a metri 2188.

Aperto ai primi di giugno, questo valico ha visto il transito di ben 23.877 veicoli, suddivisi in 10.769 in entrata e 13.105 in uscita. La punta massima si è avuta [redacted] mese di agosto con il transito totale complessivo di 10.232 fra auto e pullman.

Transiti da segnalare: quello dell'on. Saragat che si recava a Pralognan per l'incontro con l'on. Nenni, e quello del Presidente della Repubblica del Costarica, in visita non ufficiale in Italia. Il transito più curioso: quattro ragazze della Sorbona di Parigi, giovani studentesse che con le rispettive biciclette a motore iniziavano dall'Italia il loro giro d'Europa.

ULTIME NOTIZIE

Le attese dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti

Un misurato discorso di Eisenhower: "L'America non interverrà nel conflitto egiziano,,

Gli S. U. faranno ogni sforzo per ristabilire la pace - Egli ha criticato non solo l'Inghilterra, la Francia e Israele, ma anche Nasser per le continue provocazioni - Necessità di mantenere salda l'alleanza occidentale - Nessun aiuto militare all'Europa orientale

(Nostro servizio particolare)
Washington, 31 ottobre.

Il Presidente Eisenhower ha dichiarato stasera che non vi sarà partecipazione degli Stati Uniti alle ostilità in atto nel Medio Oriente. Egli ha aggiunto che la decisione della Gran Bretagna e della Francia di inviare truppe nella zona del Canale di Suez è stata presa «erroneamente», ed ha spiegato: «Quanto è accaduto non si concilia con i principii e gli scopi delle Nazioni Unite, che noi tutti abbiamo a suo tempo sottoscritto. Oltre a ciò vi è da dubitare che il ricorso alla guerra possa servire agli interessi generali delle Nazioni attaccanti».

Eisenhower ha così proseguito: «Date le circostanze ch'io ho descritto, non vi sarà partecipazione degli Stati Uniti alle ostilità attualmente in corso. Di conseguenza, non ho intenzione di convocare il Congresso in sessione straordinaria. Contemporaneamente, lo scopo principale del Governo americano sarà di fare tutto quanto è in suo potere per localizzare la lotta e porre fine al conflitto. Il Governo degli Stati Uniti cercherà, inoltre, di neutralizzare il «veto» posto da Francia e Inghilterra in seno al Consiglio di Sicurezza chiedendo all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di collaborare ad una soluzione di questo tormentato problema. In passato le Nazioni Unite si sono dimostrate capaci di trovare il modo per porre fine agli spargimenti di sangue, e siamo convinti che lo potranno ancora».

Nel suo discorso Eisenhower si è astenuto dal denunziare o criticare troppo aspramente francesi e inglesi per la loro decisione di ricorrere all'uso della forza in Egitto senza prima informarne gli Stati Uniti. Egli ha detto: «Gli Stati Uniti non sono stati consultati in nessuna fase dell'azione che andava preparandosi. Del pari, non ne siamo stati informati in anticipo. Così, come è diritto di quelle Nazioni di adottare tali provvedimenti, è del pari nostro diritto, qualora noi lo si ritenga giusto, dissentire da esse. Secondo noi, tali azioni sono state decise in modo del tutto erroneo, in quanto noi non consideriamo l'uso della forza come un adatto e saggio strumento per la soluzione delle controversie internazionali».

E più avanti: «Comunque sia, noi non desideriamo minimizzare l'amicizia americana nei confronti della Gran Bretagna, della Francia, di Israele e dell'Egitto e nemmeno la nostra determinazione di conservare intatti e rafforzare i legami esistenti fra di noi. Mi rendo pienamente conto delle gravi ansietà di Israele e di quelle della Gran Bretagna e della Francia. Noi sappiamo che questi Paesi sono stati soggetti a gravi e ripetute provocazioni».

Eisenhower non ha accennato a nessuno specifico provvedimento economico per appoggiare le sue richieste che la lotta nel Medio Oriente venga immediatamente sospesa (ciò sarebbe eventualmente competenza dell'Assemblea dell'O.N.U.).

Nel suo discorso, durato un quarto d'ora, Eisenhower ha parlato tanto della crisi del Medio Oriente quanto della sollevazione contro i regimi comunisti nell'Europa orientale. Egli ha detto che, se la Russia terrà fede alla sua promessa di ritirare le sue truppe da Paesi quali la Polonia e l'Ungheria «il mondo si troverà ad essere testimone del più grande passo in avanti verso la giustizia, la verità e la comprensione fra le Nazioni. Il mondo sta seguendo con spasmodica attenzione gli eventi in corso nell'Europa orientale. A quanto sembra, una nuova Ungheria sta profilandosi ai nostri sguardi, mentre in Polonia c'è un governo che sembra veramente pronto a servire gli interessi del popolo polacco». Eisenhower ha rivelato che gli Stati Uniti si trovano in contatto già da qualche giorno con il nuovo governo polacco, per discutere in merito all'impegno americano di concedere assistenza economica ai nuovi e indipendenti regimi.

Egli, nel suo radiodiscorso alla Nazione americana, ha inoltre fornito alla Russia l'assicurazione che gli Stati Uniti non cercano «alleati militari» nell'Europa orientale. «Noi consideriamo questi popoli come amici e desideriamo semplicemente che essi siano amici di coloro che sono liberi».

u. p.

Convocata all'O.N.U. l'assemblea generale

(Nostro servizio particolare)
New York, 31 ottobre.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha respinto le obiezioni franco-britanniche e convocato in seduta straordinaria l'Assemblea Generale dell'O.N.U., per studiare come porre termine ai combattimenti in Egitto. I voti per tale convocazione sono stati 7 favorevoli e 2 contrari. L'assemblea si riunirà domani alle 21 (ora italiana).

Poiché ogni iniziativa degli undici membri del Consiglio dell'O.N.U. può essere fermata dal veto (prerogativa delle Grandi Potenze, ossia Inghilterra, Francia, America e Russia) erano avvenute oggi febbrili consultazioni tra delegati di vari Paesi, tra cui Stati Uniti e Russia, per deferire la questione egiziana all'Assemblea generale dell'O.N.U., di cui fanno parte un'ottantina di Paesi. Per tale convocazione erano necessari almeno sette voti favorevoli da parte dei membri del Consiglio di Sicurezza: l'Assemblea può riunirsi anche a richiesta della maggioranza semplice dei suoi delegati, ossia con 39 voti.

La concordanza di vedute tra il blocco afro-asiatico, il settore sovietico, l'America e le nazioni europee ch approvano il punto di vista statunitense avrà presumibilmente la maggioranza assoluta nel votare una mozione di biasimo nei riguardi di Londra e Parigi.

La richiesta di convocazione straordinaria della Assemblea dell'O.N.U. è stata ufficialmente presentata durante la seduta del Consiglio di Sicurezza dal delegato jugoslavo Joza Brily; egli ha definito l'azione anglo-francese «un lampante caso di aggressione», che, a suo giudizio, ha posto le Nazioni Unite nella più critica situazione in cui esse si siano mai trovate; ha aggiunto: «Le conseguenze di questo attacco nel quadro della pace mondiale sono incalcolabili».

In segno di protesta contro il comportamento di Londra e Parigi, il Segretario generale dell'O.N.U. dott. Dag Hammarskjoeld ha offerto oggi le proprie dimissioni; nella seduta del Consiglio di Sicurezza vari delegati gli hanno riconfermato la fiducia, pregandolo di non abbandonare la sua carica in questo difficile momento.

Il delegato inglese Sir P. Dixon ha difeso l'intervento anglo-francese, dichiarando che Londra e Parigi hanno voluto semplicemente garantire il funzionamento del Canale di Suez da ogni pericolo derivante dal conflitto tra Egitto e Israele. Ha aggiunto che l'intervento avrà termine non appena ristabilito l'ordine.

a. p.

Londra non si servirà degli aeroporti in Libia

Tripoli, 31 ottobre.

In un radiomessaggio il Primo Ministro libico ha proclamato stasera lo stato di emergenza nel Paese: il comunicato veniva trasmesso dopo una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri, in cui è stata confermata la solidarietà della Libia con l'Egitto. Il Primo Ministro ha inoltre dichiarato che la Gran Bretagna non si servirà delle sue basi in Libia per lanciare attacchi contro l'Egitto.

Tutti i Capi di Stato arabi, fra cui il re dell'Irak e quello di Giordania, terranno una riunione di emergenza «in un futuro immediato» per esaminare la crisi in atto nel Medio Oriente e per adottare una comune linea di condotta politica. Lo si apprende da un comunicato del Governo giordano, diramato questa sera. Il comunicato aggiunge che re Hussein ha accettato un invito particolare ad incontrarsi con il Presidente del Libano, Camille Chamoun.

La Giordania ha proclamato oggi la mobilitazione generale: la grave decisione è stata presa in una riunione di Gabinetto durata cinque ore.

In Siria è stato dato oggi dalle 17.45 alle 18.45 l'allarme aereo; erano stati avvistati apparecchi in volo verso Damasco; non si è avuto però alcun sorvolo della città. La radio siriana ha ordinato oggi a tutti i volontari di tenersi a disposizione per qualsiasi eventualità. Vige da ieri in Siria la legge marziale; il Primo ministro Ali Sabri è stato nominato governatore militare del Paese.

La Legione Straniera imbarcata pel Medio Oriente

Algeri, 31 ottobre.

La nave da battaglia *Jean Bart*, una delle più attrezzate unità della flotta francese, ha lasciato oggi il porto di Algeri, diretta verso il Medio Oriente. A bordo erano saliti paracadutisti della I Legione Straniera, insieme con alcuni «Commandos» di arditi della Marina francese.



Il Presidente Eisenhower, nel suo studio alla Casa Bianca, esamina con il segretario di Stato, Foster Dulles, la grave situazione venutasi a creare nel Medio Oriente. (Radiof.)

Un discorso del Papa ai carrozzieri d'auto

Castel Gandolfo, 31 ottobre.

Il Papa ha rivolto oggi un discorso ai partecipanti al IX Congresso Internazionale di eleganza delle vetture automobilistiche italiane e straniere.

«L'estetica dell'automobile — egli ha detto — non ha nulla di superfluo nè di arbitrario, poichè la forma di una carrozzeria d'auto è tanto più soggetta alle regole dell'aerodinamica quanto più elevata deve essere la velocità del veicolo. Ma i costruttori — ha notato il Papa — hanno tratto profitto dall'interdipendenza di queste leggi per concepire modelli accuratamente profilati, la cui linea si adatta, per così dire, al movimento dell'occhio che segue il veicolo lanciato a tutta velocità sulla strada, e non hanno trascurato la comodità e il conforto sia nelle vetture ordinarie che negli autocarri che si vedono percorrere in sempre maggior numero le strade d'Europa».

Il Pontefice si è felicitato con i costruttori per i risultati ottenuti. «Nel settore automobilistico — egli ha affermato — una rigorosa concorrenza impegna a fondo i costruttori e non concede loro mai di riposarsi sugli allori conquistati. Di siffatta concorrenza i primi a trarne profitto sono coloro che ne fanno uso. Ma — ha proseguito il Papa — quale che sia il campo della vostra attività e lo scopo immediato che vi prefiggete, non mancate di gettare lo sguardo più lontano dall'orizzonte ristretto del profitto immediato e della conquista del mercato. L'eleganza dell'automobile non dovrebbe avere altro senso che quello di essere simbolo ed espressione della nobiltà dell'anima, di manifestare l'elevazione dello spirito umano, il suo dominio sulla materia e i fini spirituali più alti per i quali egli vive e combatte. Più che un successo e soddisfazioni effimere — ha concluso il Papa — noi vi auguriamo quindi le vere glorie della anima che ha cercato soltanto il mezzo di fare del bene e di servire il prossimo e la società».

Una conferenza-stampa al ministero della difesa a Parigi

Carta bianca ai comandanti sul campo per attuare gli obbiettivi dell'operazione

Le forze franco-inglesi debbono occupare le due sponde del Canale; se necessario, sono autorizzate ad estendere gli attacchi - Un generale britannico è a capo delle forze alleate, con un ammiraglio francese quale vice-comandante - L'operazione di sbarco non sarà conclusa "molto presto,, - Rinforzi partiti da Algeri verso Cipro

Parigi, 31 ottobre.

Il Ministro della Difesa francese ha tenuto stasera alle 21 la prima conferenza-stampa sull'operazione alleata contro l'Egitto. Anzitutto il portavoce ministeriale ha dichiarato che le operazioni franco-britanniche contro punti chiave dell'area del Canale di Suez hanno avuto inizio alle 17,40 di oggi (ora italiana), secondo la comunicazione ricevuta dal Quartier Generale di Cipro.

Il portavoce ha così definito l'obiettivo della operazione: «Impossessarsi e tenere, con i migliori mezzi militari disponibili», un tratto di terreno che corre parallelamente a ognuna delle due sponde del Canale di Suez. I comandanti anglo-francesi, però, avranno completa libertà d'azione nel determinare il modo in cui compiere la loro missione.

E' stato quindi precisato che precisamente la Gran Bretagna assumerà il ruolo principale nella direzione delle operazioni, sebbene i due comandanti del corpo di spedizione abbiano uguali responsabilità. «Ciò — ha spiegato il portavoce — è dovuto al fatto che la Gran Bretagna ha una completa conoscenza del terreno delle prossime operazioni e al fatto che le basi di partenza del corpo di spedizione sono tenute dagli inglesi».

E' stato quindi precisato che i governi inglese e francese hanno nominato il generale britannico Sir Charles Keightley comandante in capo delle forze di intervento in Egitto; l'ammiraglio francese Pierre Barjot è stato nominato vice-comandante in capo; il Quartier Generale alleato avrà sede a Cipro, a Nicosia.

Alla fine delle sue dichiarazioni, il portavoce ha chiesto ai giornalisti di non attendersi sviluppi sensazionali nel campo militare «troppo presto». Poi ha spiegato: «Il teatro d'operazione è troppo vasto, e le basi si trovano molto remote. Un'operazione militare vera e propria, condotta secondo tutte le regole della strategia, come s'intende questa in corso, richiede del tempo prima di realizzarsi completamento».

Drammatica giornata a Parigi

L'opinione francese è concorde ma inquieta

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 31 ottobre.

Nel pomeriggio il Ministero della Difesa nazionale ha informato che nessuno sbarco di truppe franco-britanniche era ancora avvenuto in territorio egiziano. Questa notizia ha provocato un certo stupore, ma ha anche riportato un po' di calma nella popolazione, che per tutta la mattinata era stata agitata dalle voci più contrastanti e magari addirittura inverosimili.

Si era detto che le operazioni militari fossero incominciate stamane alle 5 e mezzo, appena scaduti cioè i termini dell'ultimatum, e che Londra e Parigi agissero nel più assoluto segreto per poter comunicare l'occupazione di Porto Said, Ismailia e Suez soltanto a cose fatte ed evitare in questo modo gli interventi diplomatici che avrebbero potuto ostacolare la loro azione. Nell'ultima edizione di *France Soir* un titolo della prima pagina confermava stasera questa versione: «Sei ore dopo la scadenza dell'ultimatum, segreto totale sulle operazioni militari», lasciando così intendere che l'occupazione era già in corso.

Però la smentita del ministero della Difesa faceva cadere queste supposizioni, diffondendo tuttavia fra la popolazione nuove inquietudini. Si sparse infatti la voce che un energico intervento di Mosca e di Washington avesse fatto sospendere l'azione militare e qualcuno arrivò persino ad affermare che Parigi e Londra avessero ritirato il loro ultimatum. Era una notizia falsa e venne subito smentita.

Finalmente, un comunicato ufficiale con l'annuncio che un'offensiva aerea franco-britannica contro l'Egitto era incominciata alle 18,30 mise un termine alla ridda delle notizie. Tenuto conto della distanza fra le basi di partenza delle truppe e il terreno delle operazioni, apparve chiaro che tutto si svolgeva secondo i piani che i governi di Londra e di Parigi avevano preparato prima di prendere l'iniziativa contro il colonnello Nasser.

L'azione di Guy Mollet ha avuto scarse opposizioni la notte scorsa all'Assemblea Nazionale, però ha avuto anche consensi molto moderati: si aveva l'impressione che molti deputati approvassero ormai soltanto il fatto compiuto. Infatti il presidente del Consiglio ha avuto applausi pressoché unanimi soltanto quando ha reso omaggio alla tenacia, allo spirito di sacrificio, ai sentimenti democratici e al coraggio di Israele, mentre alcuni settori si sono mostrati molto più reticenti quando ha parlato degli ultimatum franco-britannici a Gerusalemme e al Cairo.

«Documenti a prima vista altamente straordinari — li definisce stasera l'editoriale di *Le Monde*. — Al primo Stato, che la maggioranza del Consiglio di Sicurezza riconosce colpevole di aggressione, si chiede di cessare il combattimento, altrimenti verranno occupate basi situate sul territorio del Paese attaccato. All'altro, non si dà la scelta che fra due modi, pacifici o violenti, d'occupazione della zona di Suez. Ciò facendo, le due Potenze alleate agiscono di propria iniziativa, senza aver ricevuto un mandato dalle organizzazioni internazionali e senza accordo coi loro alleati».

Il giornale riconosce poi che non tutte le colpe sono della Francia e della Gran Bretagna. E' certo anzi che all'origine di questa crisi è la prepotenza del dittatore egiziano, le sue intenzioni, più volte dichiarate, di far sparire il piccolo Stato di Israele dalla carta geografica, le sue minacce contro l'Occidente. Però la azione di Londra e di Parigi può essere giustificata soltanto se si riconosce il completo fallimento delle istituzioni internazionali.

Sir Anthony Eden e Guy Mollet hanno preso questa responsabilità. Il loro è forse l'atteggiamento più realistico, dopo tanti inutili tentativi presso gli organismi delle Nazioni Unite, ma aver affermato coi fatti l'inutilità di tali organismi, che così calde speranze avevano acceso nei popoli, è ciò che preoccupa l'opinione pubblica francese.

Nessuno mette in dubbio che una grave crisi si sta per aprire fra gli Stati Uniti e i suoi alleati europei, e l'aspetto più straordinario, ma anche più inquietante, di tutta questa vicenda è che gli Stati Uniti stanno avvicinandosi con una rapidità del tutto inattesa all'Unione Sovietica. Il conflitto del vicino Oriente sembra infatti segnare la fine della guerra fredda, ma in condizioni tali da far pensare che sarà proprio l'Europa a farne le spese.

Sandro Volta

L'articolo 17 sulle Borse

Prossimo esame al Senato della proposta Guglielmone

Roma, 31 ottobre.

Con notevole compiacimento è stato accolto negli ambienti della Commissione Finanze e Tesoro del Senato l'intervento diretto del ministro Medici in relazione alla complessa vertenza delle Borse. Tale intervento, infatti, ha ottenuto il duplice risultato di riesaminare la situazione e di impedire la sospensione delle contrattazioni. In questa nuova atmosfera di calma e di fiducia reciproca, come si è fatto rilevare, dovrebbe essere più facile prendere in esame la proposta di legge Guglielmone senza interferenze o pressioni esterne.

Benché iscritto all'o.d.g. per la seduta del 7 novembre, sembra che il disegno di legge verrà preso in esame in sede referente dalla suddetta commissione solo dopo il 20 novembre. Il sen. Trabucchi, che ne sarà il relatore, prenderà contatti con il ministro delle Finanze, on. Andreotti, e successivamente avrà una serie di colloqui con i dirigenti degli agenti di cambio per essere edotto sulla reale situazione venutasi a creare nelle Borse in seguito alla entrata in funzione della «legge Tremelloni».

Frattanto negli ambienti della direzione del partito liberale è stato fatto rilevare che, da un punto di vista tecnico, la proposta di legge Guglielmone pone il problema della emendabilità di una norma legislativa rivelatasi di difficile applicazione dopo la sua entrata in vigore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Mosca e Belgrado condannano l'«aggressione» contro l'Egitto

Una nota ufficiale russa denuncia l'azione anglo-francese, ma in tono abbastanza moderato - Tito rivolge attraverso la radio un drammatico appello alla pace

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 31 ottobre.

L'invasione anglo-francese del territorio egiziano è venuta al momento giusto per trarre d'impaccio l'Unione Sovietica, che gli avvenimenti delle ultime settimane avevano messo in una difficile posizione. Ritrovando una baldanza che pareva momentaneamente smarrita, il governo sovietico stasera si trasforma da accusato in accusatore.

L'agenzia *Tass*, infatti, alle ore 21 ha diramato una dichiarazione del Cremlino, in cui bolla l'«aggressione» consumata a danno dell'Egitto da Israele, Inghilterra e Francia, paesi che vengono accusati di violare la Carta delle Nazioni Unite. Rileviamo che la dichiarazione è stata diffusa dalla *Tass* quando, evidentemente, i dirigenti di Mosca non avevano ancora notizie riguardo l'effettivo intervento anglo-francese; e per tale ragione è lecito aspettarsi prossimamente una nuova presa di posizione.

Nel giro di ventiquattr'ore, dunque, la scena internazionale si è capovolta: è chiaro che nemmeno i più ottimisti capi del Praesidium avrebbero osato sperare in una simile manna dal cielo. La dichiarazione sovietica rivela che l'URSS, in questo delicato momento, non sembra disposta ad intraprendere un'azione unilaterale in relazione alla crisi nel Vicino Oriente; e si limita ad invocare che il Consiglio di Sicurezza «prenda misure sollecite per la cessazione dell'azione aggressiva ed a dichiarare la simpatia dei Paesi amanti della pace per la giusta lotta del popolo egiziano».

Nella sua dichiarazione il Cremlino rigetta la responsabilità per le «pericolose conseguenze collegate con le azioni contro l'Egitto», sugli Stati «che si sono messi sulla strada dell'aggressione»; il tono della dichiarazione appare, peraltro, piuttosto moderato ed è interessante notare che nessuna allusione viene fatta agli Stati Uniti, che invece stamane i giornali sovietici coinvolgevano nella responsabilità per quanto avviene nel Levante.

a. t.

Belgrado, 31 ottobre.

Il maresciallo Tito ha preso posizione sulla crisi egiziana con una dichiarazione di tono estremamente drammatico. In un messaggio letto alla radio, il Presidente della Repubblica jugoslava ha detto:

«Con l'aggressione israeliana contro l'Egitto, si è venuta a creare una situazione di guerra nel vicino Oriente. Tale situazione può avere imprevedibili conseguenze. La Gran Bretagna e la Francia, purtroppo, non solo non hanno fatto nulla di quanto era in loro potere per impedire l'aggressione fin dal suo inizio, ma anzi, con la loro azione, hanno inasprito e reso più difficile la soluzione pacifica del conflitto.

«Del resto — ha proseguito il Maresciallo — l'azione dei due grandi Paesi occidentali è così chiaramente sincronizzata e collegata con l'aggressione dell'Egitto da parte israeliana, da fare tutt'uno con essa. Io avevo sottolineato a più riprese la gravità della situazione nel vicino Oriente e la necessità di tentar di trovare una soluzione pacifica di questo grave problema. Proprio nel momento in cui tutti abbiamo avuto l'impressione di essere sulla buona strada per la ricerca di una soluzione pacifica, proprio allora Israele e le due potenze occidentali hanno imboccato la strada che conduce alla guerra».

La Gran Bretagna e la Francia non solo non hanno aspettato le decisioni delle Nazioni Unite, ma «addirittura hanno reso inoperanti ed hanno paralizzato le misure, che il Consiglio di Sicurezza aveva l'intenzione di intraprendere per impedire l'allargamento del conflitto». Così si è venuta a creare «una situazione triste e tragica, una situazione gravida di pericoli non solo in quella parte del mondo, ma per la pace in generale.

«Sebbene la situazione sia così piena di pericoli e di minacce per la pace — ha concluso Tito — noi speriamo ancora nel buonsenso dei dirigenti dei Paesi che sono entrati sulla scena del conflitto e nutriamo fiducia che, attraverso un comune sforzo, la pace possa essere ancora preservata e che ai popoli possa essere assicurato un periodo di tranquillo lavoro».

L'ambasciatore jugoslavo in Israele, Dragoje Djuric, ha ricevuto istruzioni di esporre al governo di Tel Aviv il punto di vista jugoslavo sull'attuale conflitto.

Il Governo indiano deplora l'azione franco-britannica

Nuova Delhi, 31 ottobre.

Il governo indiano ha diramato una dichiarazione ufficiale in cui è detto che l'India considera l'attacco israeliano all'Egitto e l'ultimatum anglo-francese a Nasser «una flagrante violazione della Carta delle Nazioni Unite».

«Tale aggressione — afferma il documento indiano — è destinata ad avere conseguenze di incalcolabile portata in Asia e in Africa e rischia di condurre ad una guerra su vasta scala».

Ha compiuto la Sua operosa esistenza terrena il

Dr. Ing. Vittorio Piantelli

già Direttore del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino

Ne dànno l'annuncio: i figli, il fratello con la consorte, i nipoti, la nuora, il genero, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre, alle ore 10,30, partendo da via Torricelli 4.

Si dispensa dalle visite.

UNA PREGHIERA

Torino, 31 ottobre 1956.

Rutina e Cesare Fanti e Carlo Masseroni addolorati partecipano al grave lutto di Carla e Massimo Piantelli, e di Nanda e Virgilio [illegible].

Prendono viva parte al lutto delle famiglie Piantelli e Crismani: **Papa e Casimiro Delsa**.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della S.E.S. - Società Editrice di Tuttosport - prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dott. Massimo Piantelli, amministratore della Società.

La Direzione, la Redazione, l'Amministrazione di Tuttosport si associano al grave lutto del dr. Massimo Piantelli amministratore della Società.

Il Consiglio e la Direzione Generale della SIPRA prendono viva parte al lutto del dr. Massimo Piantelli consigliere delegato della Società Editrice Sportiva.

Il Consiglio e la Direzione Generale della CIPP partecipano al lutto del dr. Massimo Piantelli consigliere delegato della Società Editrice Sportiva.

Prendono viva parte al lutto del dr. Massimo Piantelli:
Mario Abrate
Giovanni Mina.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili di Torino e Provincia esprimono il loro più vivo cordoglio per la perdita dell'indimenticabile **Dr. Ing. G. B. VITTORIO PIANTELLI** già Direttore del Collegio medesimo, le cui fortune ha lungamente profuso, con passione tenace, le doti preclare dell'intelletto e le migliori energie.

Il Collegio Imprese Edili ed Affini della Provincia di Milano si associa al comune dolore.

Prendono parte al grave lutto gli amici:
Pietro Artale
Tullio Baletta
Giuseppe Bard
Giovanni Bennati
Giovanni Bianco
Federico Boggio
Aldo Borini
Basilio Botta
Giulio Bottelli
Giuseppe Camia
Mario Castaudi
Vittorio Capietti
Ettore Ceronetti
Giuseppe Corno
Federico Dezzutti
Casimiro Delsa
Antonio Elena
Riccardo Filippa
Giuseppe Fulcheri
Remo Furno
Alfredo Gagliano
Felice Garelli
G. Battista Giachetti
Giacomo Gibbone
Giulio Gonnet
Alberto e Fulvio Guerrini
Pietro Lazzarone Durando
Giovanni Manolino
Silvio Marega
Amilcare e Edoardo Massaro
Grato Meliga
Giovanni Dante Menaldo
Giovanni Musso
Michele Occhetti
Giorgio Palmas
Pietro Peraldo
Edoardo Piglione
Rinaldo Quaglia
Vincenzo Rampini
Carlo Rinaldi
Francesco Rosso
Giuseppe Rosso
Mario Serra
Vincenzo Soldati
Giuseppe Spadavecchia
Giuseppe Streppiana
Giovanni Vaglio Oliva
Carlo Felice e Vincenzo Viotti
Giuseppe Zanetti.

Affettuosamente ricordano l'amico scomparso:
Giovanni Manganaro
Augusto Mussolo
Silvio Profumo
e **Bruno Munari** che l'ha avuto guida e maestro.

La Sant'Antonio S. r. l. partecipa al dolore dei soci per la perdita del padre e suocero **Dott. Ing. VITTORIO PIANTELLI.**

L'Unione Industriale ed i Funzionari ed Impiegati della stessa, partecipano la scomparsa dell'Ing. **VITTORIO PIANTELLI**, che è stato per tanti anni rispettivamente funzionario valoroso, amico e collega.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Lidia e Luigi Caramanti
avv. Ugo Codegni.

Improvvisamente è mancata l'anima eletta di

Sara Fidanza in Merlone

Inconsolabile lo annuncia il marito **Lazzaro**, fratello sorelle in Montevideo e cognata in Francia.

La cara salma giungerà da San Maurizio Canavese venerdì 2 c. m. alle ore 10,30 al Cimitero Generale di Torino.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore gli affezionati amici:
Vitali
Rabaglino
Pisano
e Calsa.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'A.M.M.A. - Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini - con profondo cordoglio partecipano al dolore dell'avv. Giorgio Garino, Consigliere dell'Associazione, per la immatura scomparsa della sua amatissima Consorte signora

Margherita Garino Allemano

La U.C.I.D. Piemonte prende viva parte al dolore del socio avv. Garino per la perdita della moglie.

E' mancata ai suoi cari

Bina Jaffe ved. Ottolenghi

La piangono: il fratello **Dario** con la moglie **Evelina Levi**, la sorella **Giuseppina** col marito **Ernesto Segre**, le cognate **Gina Ceruti** ved. **Jaffe** e **Valentina Colombo** vedova **Jaffe**, nipoti, parenti tutti e la fedele **Lucia Toppino**.

I funerali (senza fiori) avranno luogo giovedì, 1 novembre, alle 11 circa, partendo dal Cimitero Israelitico (1ª fermata tram n. 13).

1-11-1954 — 1-11-1956

Dott. Armando d'Amaro

La famiglia con immutato ricordo e accorato rimpianto ne rievoca la cara memoria.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Moretta** e **Zanino** commosse per le imponenti ed affettuose dimostrazioni di stima e di cordoglio tributate sia a Torino che a Forno al loro indimenticabile scomparso

Giacomo

nell'impossibilità di farlo singolarmente rinnovano ancora la loro perenne gratitudine a tutti quelli che comunque si unirono al loro immenso dolore.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Pignocchino nata Spegis

Ne dànno il doloroso annuncio:
il marito **Giulio**;
i figli: **Sergio**, **Guido** con la moglie;
i fratelli, le sorelle con le rispettive famiglie, la cognata **Paola**, nipoti, parenti e amici tutti.

Un ringraziamento particolare alla cognata Sofia per le affettuose cure prestate.

I funerali avranno luogo il 3 novembre alle ore 10,30 partendo da via Maria Vittoria 11.

Aldo e Francesca Sea prendono viva parte al dolore della famiglia Pignocchino per la perdita della cara Mamma.

Elena Chiri e famiglia si associano al lutto della famiglia Pignocchino.

Teresa e Carla Calza partecipano al dolore della famiglia Pignocchino.

Prendono viva parte al profondo dolore di Sergio e Guido gli amici:
Enrico Angeletti
Anna e Cesare Giannoni
Elda Guglielminetti
Lya e Carlo Bacca.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Carolina Ardissone nata Capelletto

Straziati da tanto dolore ne dànno l'annuncio:
il marito **Paolo**;
i figli: **Renata** con il marito **Luigi Gosetti** e figlio **Bruno**;
Edmondo con la consorte **Maria Genella** e figlio **Gian Paolo**;
sorelle, fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 2 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Giulio Cesare 186. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

La famiglia Genella prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il caro genero e cognato.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Piovano

di anni 73

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Maria Quarà**, i figli **Bartolomeo** con la moglie **Emilia Bertone** e figlio **Giuseppe**; **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Pennazio** e bimbe **Laura** e **Mariuccia**, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 10 in Chieri, piazza Silvio Pellico 20.

Si associano al dolore della famiglia gli amici **Fratelli Battista e Giuseppe Giacometto** e consorti.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Lucia Milanesio vedova Marcarino

Ne dànno il tristissimo annuncio: il figlio **Mario** e famiglia; le sorelle, i cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 10; indi la cara salma proseguirà per Savigliano, dove sarà alle ore 11 a Porta San Giovanni.

Cuneo, 1° novembre 1956

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Feria ved. Weis

di anni 81

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia **Fanny**, il nipote **Orazio** che tanto adorava con la moglie **Rosina** e figlia **Carla**, la sorella **Felicita**, cugini, parenti e amici tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Bouvino per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 10,30 partendo da via Massena 14. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma offerte per i poveri della parrocchia di San Secondo. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Prendono parte al dolore:
Rina e Vittorio Zallio,
famiglia **Trabattoni-Bono**,
dott. **Alessandro Rossi**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Colombo

Lo annunciano con profondo dolore la sua **Caterina**; il fratello **Antonio** con la moglie **Rosa Vigna** ed i piccoli **Mario**, **Luigi**, **Fulvia**; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 2 novembre, alle ore 10,30 partendo dall'Astanteria Martini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella ricorrenza del suo onomastico e primo anniversario della morte di

Carlo Magnetti

sarà celebrata una Messa sabato 3 novembre nella chiesa di San Bernardino alle ore 7.30.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Montiglio

la moglie con immutato dolore lo ricorda a quanti lo ebbero caro.

La S. Messa il 5 novembre ore 8, nella chiesa Madonna degli Angeli, via C. Alberto.

1946 — 1956

Arrigo Martinotto

Luce che mai si spegne, a Te l'accorato rimpianto di papà e mamma.

S. Messa di suffragio verrà celebrata sabato 3 novembre, ore 8,30, parrocchia S. Pellegrino.

Ieri alle ore 2 è cristianamente mancato

Lorenzo Boccardo

di anni 55

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie, la mamma, la suocera, gli zii, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nel Cimitero di Stupinigi alle ore 11 del giorno 2 novembre. Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto. Si prega di astenersi da omaggi floreali.

La Soprintendenza alle Antichità del Piemonte, che lo ebbe prezioso funzionario, si associa al dolore dei suoi cari.

2-11-1952

Ernesto Savio

Industriale

Un'angosciosa data - un caro nome - che vive nell'imperitura venerazione della moglie, e con Elsa in cielo. Possa il suo ricordo ricevere ancora una prova di affetto ai piedi degli Altari.

Messe a Gassino il 5 corr. alle ore 8,30; a Torino alla SS. Annunziata il 3 corr. alle ore 10.

1-11-1952 — 1-11-1956

Nell'anniversario della dipartita di

Rosa Piacenza Soave

i figli, le nuore ed i parenti tutti la ricordano con immutato affettuoso rimpianto.

In suffragio verrà celebrata una S. Messa alle ore 10 del giorno 3 novembre nella parrocchia della Crocetta.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Augusta Acotini n. Ottone

il marito e la figlia con il marito rag. **Carlo Gay**, con immutato dolore la ricordano a parenti e conoscenti. La S. Messa sarà celebrata venerdì 2 novembre 1956 alle ore 8 nella parrocchia di San Giuseppe in Cuneo (Borgo Gesso).

Cuneo, 1 novembre 1956.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del

Prof. Arrigo Virando

la famiglia con immutato dolore ne rievoca la cara memoria.

La Messa in suffragio verrà celebrata sabato 3 c. m. alle ore 7 nella chiesa di Gesù Nazareno.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ULTIMI due negozi, zona Mercati Nuovi, vendonsi prezzo liquidazione. Tel. 298-258

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2999

UYARCASE offre, Rivalta 57, signorili alloggi 3 camere servizi pronti subito. Rateazioni fino 10 anni. Manzoni 16. 528-251. 13374

UYARCASE offre, Rayneri 9, signorili alloggi 4-5 camere doppi servizi pronti subito. Rateazioni fino 5 anni. Visite 15-18. Manzoni 16. 528-251. 13374

VAGLIO vende alloggi signorili moderni ottime posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera 308, via Bava 26, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10 telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende negozi commercialissimi via Napione 23, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso Palestro 10. Tel. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 30%, ratealo da 1 a 5 anni il residuo 40%, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende alloggi affittati via Bava 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 9, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-267. 681

VALENTINO, Giulia 5, potete acquistare vostro alloggio, ideale posizione signorile, tranquilla, costruzione moderna, ogni comfort. Agevolazioni, 61-018. 13875

VENDESI alloggi signorili Borgo Vittoria, Parella, pronti dicembre, ottima posizione. Telefonare 293-840. L5536

VENDESI casetta Nichelino due alloggi, 3 camere servizi giardino, seminterrato uso laboratorio. Telefonare 660-378.

VENDESI Crocetta appartamentino ammobiliato camera tinello cucinino bagno, nuova costruzione. Telefonare 590-479.

VENDESI Firenze fabbricato centralissimo, vani 21 negozio, giardino mq. 700 adattissimo uffici magazzino. Iniziermediari venti milioni. Rivolgersi: Safael, via Scala 75, Firenze. 14477

VENDESI permutasi spazioso basso fabbricato cortile mq. 300 comodo autostrada, volendo negozio sul fronte. Telefonare 390-514, 391-677. U9957

VENDESI terreno fabbricabile, fronte metri 66, mq. 3600, zona panoramica, Cascina Vica (Rivoli). Telefonare 766-960.

VENDESI terreno Vanchiglietta progetto 250 camere spaziosissima autorimessa. Richiesta 55.000.000. Telef. 47-772.

VENDESI via Po alloggetto 2 camere cucina libero decorato possibilità aggregare altra grande camera indipendente. Telefonare 687-163. R0656

VENDESI villetta Aeronautica 4 camere servizi garage. Iniziermediari. Telefonare 793-011. R0744

VENDO alloggio libero 2 camere tinello servizi zona Bernini. Telefonare 527-393.

VENDO casa 9 camere più servizi, terreno Nichelino, via Puccini 26.

VENDO casa 18 camere 6 alloggi negozio 6 garages reddito annuo 1.200.000 richiesta 13.000.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-406. R0618

VENDO negozio alloggio compresa tabaccheria profumeria cartoleria minuterie, centralissimo. Scrivere casella 8188 SPI Torino. M1918

VENDO piazza Madama Cristina alloggio sei camere, quattro libere, due occupate, primo piano. Casa vecchia costruzione. Telefonare 687-865. T2720

VENDO ultimi due alloggi 4 camere 2 milioni 800.000; camera cucina 1.150.000 rateizzando 36 rate. Gioberti 18, ore 16-17

VENDO 2.000.000 libere centrali 3 camere cucina servizi. Telefonare 564-587.

VENDONSI alloggetti liberati e abbinati 2 camere tinello cucinino. Tel. 774-150.

VENDONSI lotti terreno via Monginevro, capolinea tram n. 6. Tel. 582-917 mattino 9-12. T1604

VENDONSI, piazza Bodoni 12, alloggi liberi ed occupati, quattro, sei, dieci camere. Lunga rateazione. Investimento reddituale. Visite 15-17. T3619

VENDONSI via Felettо 54 camera tinello cucinino; 2 camere tinello cucinino termo bagno, negozi. Visite 16-17. 6093

VIA Beaumont 15, quasi angolo corso Francia, impresa vende alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 41-507.

VIA Orvieto 109 vendesi o affittasi alloggio nuova costruzione piano terreno, tre camere cucinino bagno completo cucina. Telefonare 690-117. U9685

VIA S. Quintino ampi alloggi signorili 7-8 camere vendonsi, liberi occupati. Geom. Imariolo, Urbano Rattazzi 11, telefono 53-601. T1843

VILLETTA di 2 alloggi vendo appartamento di 5 camere più servizi, mq. 1600 terreno tutto cintato fermata tram 13. Valsalice. Scrivere casella 1283, SPI, Torino. T2905

VILLETTA in stile bellissima 9 camere garage servizi moderni giardino zona centrale vende geom. Imariolo, Urbano Rattazzi 11. Telefonare 53-601. T1843

VILLETTA 4 camere servizi, garage, laboratorio, giardino cintato (nuova) 5 milioni 500.000 trattabili (Regina Margherita). Telefonare 393-967. T2071

VISITATE i nostri cantieri. Com.F.A.I., Cavour 7. telefoni: 527-496, 528-821.

1.000.000 alloggio libero 3 vani termosifone bagno; casetta libera 4 camere giardinetto 900.000; alloggio 4 camere 1.250.000; alloggio piazza Vittorio 6 camere 1.900.000. Bessino, Po 21. L5640

2.000.000 vendo 650 mq. terreno precollinare corso Casale. Telef. 772-668.

3.000.000 vendo villetta 4 camere cucinotto giardino garage zona Gerbido libera. Telef. 772-668. M1838

6.000.000 vendo villetta 6 camere precollinare cintata giardino, corso Casale, libera. Telef. 772-668. M1838

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A S. Rita negozio con retro abitabile posizione ottima affittasi. Telef. 583-029.

A 50 km. Torino affittansi 300 coperti 500 scoperti 20.000 mensili. Tel. 585-882.

AFFITTANSI locali industriali luminosissimi mq. 180 due uffici forza telefono. Furlan, via Carso 21. F3528

AFFITTANSI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 335. Telefonare 583-800 ore ufficio.

AFFITTANSI negozi laboratori mq. 80, mq. 80. Sardi, Urbino 15. F3732

AFFITTANSI S. Paolo negozio due retri 18.000 adatto artigiano. Tel. 383-554.

AFFITTASI camera uso ufficio centralissima. Telefonare 43-853. G8823

AFFITTASI centralissimo locale nuovo, 226 mq. uso magazzino o laboratorio altolocato. Telefonare 272-851. T0625

AFFITTASI, Cigna 41, negozio retro adatto qualsiasi genere. Telef. 40-765 ore 13-14. L1131

AFFITTASI corso Duca Abruzzi 30, piano rialzato, due locali con accessori adatti per ufficio, deposito, termo centrale. Telefonare 582-170 ore 14-15. R0465

AFFITTASI corso Regina 56, bloccostabile in totale 1300 mq. adatto rappresentanze, media industria. Telefonare 47-773. L3833

AFFITTASI grande capannone e prato adattabile azienda, bella località astigiana. Scrivere Bugetto Ottavio, mulino, Tigliano d'Asti. F2595

AFFITTASI grande negozio corso Regina 10. Telefonare 49-388. F2776

AFFITTASI locale centrale mq. settanta adibito falegnameria impianto forza. Telefonare 870-452. M0861

AFFITTASI locale mq. 170 luminoso magazzeno, industria, autoriparazione. Belgio 124. R0573

AFFITTASI locale mq. 225 luminoso adatto officina garage ingresso camionabile indipendente. Telefonare 557-132.

AFFITTASI locale mq. 300, ampie vetrine, forza luce telefono, adatto industria mercati, magazzino garage, località via Catania. Scrivere casella 9008, SPI, Torino. G5928

AFFITTASI locale nuovo mq. 160 officina. Vicinanze Unica. Tel. 389-898.

AFFITTASI locale nuovo mq. 170 adatto laboratorio industria alimentare, volendo collegato, negozio esposizione, alloggio. Telefonare 593-061. R0594

AFFITTASI locale per industria non rumorosa o magazzino mq. 300 coperti, eleganti uffici mq. 100, doppia entrata carraia, abitazione custode, liberi fine anno, vicinanze Porta Susa. Scrivere casella 9019, SPI, Torino. G0049

AFFITTASI locale uso magazzino, officina, mq. 100, barriera Milano. Telefonare 282-684 G9505

AFFITTASI locale uso officina elettrauto o autoriparazioni (levando impianto luce, forza, telefono, Via Gaspare Gozzi 45. Telef. 286-771. F2523

AFFITTASI negozio attualmente tintoria per qualunque genere, grande retro, via Torricelli 60, 15-17. [illegible]

AFFITTASI negozio mq. 25, zona Vanchiglietta, Telefonare 88-659. G0762

AFFITTASI negozio nuovo, ottima posizione, pronto subito, Telefonare 293-840.

AFFITTASI S. Paolo garage luce forza uso laboratorio. Telefonare 370-800.

AFFITTASI seminterrato uso magazzino laboratorio. Via Tunisi 69. Campo Torino.

AFFITTASI vendesi alloggi due camere servizi pronti subito. Telef. 882-380.

AFFITTASI 3 camere cucina, [illegible] Frejus angolo corso Trapani. Telefonare 385-873. L2341

AFFITTERE! zona centralissima due camere vuote uso ufficio, Telef. 583-424.

AFFITTO bellissimo locale mq. 180 uso laboratorio. Carlia, Valmaino 16/5.

AFFITTO negozio ampio retro abitabile, cantina, volendo arredamento, Telefonare 524-646. M0951

AFFITTO negozio commercialissimo moderno ampi locali sottostanti, zona centrale Vanchiglia, Telefonare orario negozi 81-585. F2282

AMPIO magazzino fuori dazio, forza, acqua, libero subito, Telefonare 20-725.

AUTORIMESSA privata acquisto oppure affitto S. Salvario, Nizza, Telefonare sera 61-007. M1784

CERCANSI 5-10 camere uso uffici professionale, centrali, non oltre secondo piano. Inviare piantine, condizioni. Scrivere casella 8146, SPI, Torino. G0702

CERCASI affittare garage privato pressi via Po. Telefonare 889-900 G0527

CERCASI camera pianterreno zona Santa Rita, uso ufficio. Telefonare 21-567.

CERCASI locale coperto ad uso magazzino superficie coperta circa 1000 mq. completo servizi industriali. Scrivere casella 6155 SPI, Torino. R0580

CERCO camera ed entrata, uso ufficio, zona Tribunale. Telefonare 92-387.

CERCO locale adatto trasferirsi bar superalcolici attrezzatura moderna, preferibilmente con alloggio. Telefonare 287-422.

ENTE culturale cerca uso ufficio sei vani possibilmente anche salone, zona centrale. Società ingegneri e architetti in Torino, Carignano 5. M1742

LOCALE industriale affittasi 500 metri da piazza Statuto di mq. 1500 cui oltre 1000 coperti tettoie chiuse e aperte con palazzina uffici abitazione. Telefonare 73-577 ore ufficio. F2587

ABITABILE subito affittiamo via Monginevro 128 alloggetto camera tinello cucinino termo bagno. Visite 15-17.

AFFARE, Cedo camera cucina spaziose centralissimo, volendo mobilio. Telefonare 56-124. G0001

APPITTANSI alloggi 2 camere, tinello, servizi, vicinanze Lancia. Tel 41-410.

AFFITTANSI alloggi 2-3 vani termo bagno via Gosin. Telef. 396-832 ore 15-18.

AFFITTANSI bellissimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi vicinanze corso Belgio. Telefonare 73-207. G9038

AFFITTANSI casa nuova alloggi 2-3 camere cucina servizi. Via Arduino 30 (15-18). 14025

AFFITTANSI centrali 3 camere servizi, camera cucina, termo centrale. Rivolgersi portineria, Principe Amedeo 47.

AFFITTANSI corso Bramante 10, 12, 14 rimpetto Filiale Fiat nuovo stabile ottime finiture pronti subito alloggi 2-3-4 camere, uffici, negozi, magazzeni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 51-543.

AFFITTANSI negozi alloggi nuovi 2 camere servizi via Tunisi angolo via Leoni, Telefonare 521-389. 7855

AFFITTANSI S. Paolo camera cucina 11.000, camera tinello 14.500. Di Sonnaz 61, Camodina. M1778

AFFITTANSI, S. Quintino 33, tre camere qualunque uso ai bellissimi negozi. Telefonare 62-274 F2351

AFFITTANSI sistemati a nuovo, Principe Tommaso 28. 5 locali doppio servizio termo autonomo 2° piano. Scrivere casella 318 A. SPI. Milano. 14423

AFFITTANSI subito alloggi signorili 2-3 camere, servizi, esonerati concorso riscaldamento stagione corrente, Corso Monteccucco 21. 13657

AFFITTANSI subito alloggi uffici 3 oppure 4 camere oltre servizi Principe Tommaso angolo Lombroso. Rivolgersi 14 alle 18. Telefonare 42-040. L4946

AFFITTANSI subito alloggi 1-2 camere servizi, via Lera ang. via Bonsignore.

AFFITTANSI via Lera 9, alloggetti due camere tinello cucinino. Visite: 15-18. Telefono 683-228. T3619

AFFITTASI 1-2-3-5-7 camere servizi. Pettiti, Saccli 2. 0066

AFFITTASI alloggi signorili Borgo Vittoria, Parella, pronti dicembre, ottima posizione, Telefonare 293-840. L5552

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi. Giacomo Puccini 71, Cornoglio.

ALLOGGIO molto signorile 8 camere doppi servizi stabile di recente costruzione su corso tranquillo centrale, ottavo piano acqua calda e riscaldamento centrale libero subito affittasi. Scrivere casella 9080 SPI, Torino. L1116

ALLOGGIO quattro camere cantina servizi soleggiato Campidoglio Francia cercasi. Scrivere casella 2293, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile sei camere e sei camere abitabili, doppi servizi, ampie terrazze, affittasi, XX Settembre 17.

AMMOBILIATA affittasi camera matrimoniale e cucina indipendente, Cibrario 53, Tenino. Telefonare 760-076.

AMMOBILIATO affittasi preferibilmente stranieri. alloggio 3 camere più servizi telefono-termo bagno ambiente signorile. Telefonare 588-114 F2608

ANGOLARE primo piano signorile 5 vani servizi libero affittasi. Telef. 384-393.

APPARTAMENTINO ammobiliato centralissimo indipendente affitto 16.000 coppia massima serietà referenze Scrivere casella 5075, SPI, Torino. L5580

APPARTAMENTINO ammobiliato centrale affittasi, referenze, Telefonare 579-737.

ASSOCIA affittasi 2 camere servizi, panoramico. Trattasi direttamente, Telefonare 527-178. F2700

AUTOTRASLOCHI Mastropasqua con autofurgoni imbottiti. Magazzino, garanzia, preventivi. Telefonare 386-230. 11078

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481

CAMPIDOGLIO affitto tre camere e servizi. Primo piano. Telefonare 45-524.

CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi; garages: pronti subito. Corso Orbassano angolo via Baltimora. 5927

CAVAGNOLO casa soleggiatissima pianterreno primo piano complessivo 8 vani, volendo orto, affittasi. Tel. 83-482

CEDO in affitto alloggetto ammobiliato, centrale, libero subito. Telef. 524-738.

CEDO 70.000 due camere cucinino ammobiliato. Via Nizza 21. F2379

CENTRALISSIMO, quattro vani, adatto anche due famigliole, senza termo, 24.000 Graziano, Galliari 2. T1864

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-452. 5033

CERCO piccolo alloggio qualsiasi zona servizi o senza. Telefonare 41-131.

CONFORTEVOLI 1-2 camere soggiorno cucinino accessori. Lanzo 71, pomeriggio.

VIA Talucchi affittasi signorile nove camere secondo piano. Telefonare 85-521.

18.000 affitto 2 camere cucina bagno via Foligno, riscaldamento termosifone. Telefonare 34-257. F2625

28.000 affittasi 4 camere servizi centrali permesso edilizio. Telef. 81-534.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BORDIGHERA affittasi stagione invernale villino ammobiliato 2 camere, salotto, zona panoramica, comodità. Scrivere Meletta, Villino Teresa, via Beodo. 14459

MILANO Marina affittasi villetta ammobiliata mesi invernali. Telef. 64-415 Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

NERVI. De « Anna » comfort scelto trattamento. Via Franchini 22. 14404

PRIMAVERA a Pieve Ligure. Pensione « Marinella ». Giardino sul mare. Tutti comforts. Modicità. Telef. Genova 790-073

RAPALLO, nuova confortevolissima Pensione Lucciola ideale sposi. Tel. 61-570.

RAPALLO, signorilità, comfort, ottimo vitto, televisione. Berta, Fonte Annibale 10

VARAZZE. « Marga » pensione al mare, ottimo soggiorno, riscaldamento centrale, televisore. 1200 tutto compreso. 13418

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa, Stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue. S. Teresa 15, telef. 527-844. 13439

A ottimi impieghi prepara seriamente, referenze Istituto Boldoci, Nizza 85. Sconti residenti fuori Torino. 8653

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima »: 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 284, telef. 50-354.

ALUNNI 10 per classe iscrive Istituto Tecnico « Archimede » (Genova, via Sturla 49, tel. 39-044). Corsi preparazione esami Scuola media, Ginnasio, Liceo classico-scientifico, Istituto Tecnico Ragionieri, Geometri, Istituto Nautico. Esperienza ventennale, specializzato ricupero anni e mutamento ordini studi. Ambiente serio, disciplinato, distinto, prezzi modici. 12831

DATTILOGRAFIA, computometria, stenografia, lingue, Corsi celeri ed accurati. Facilitazioni, « Studium », via della Rocca 14, telef. 86-655. [illegible]

LINGUE con professori italiani, stranieri, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Corsi principianti, perfezionamento, conversazione, Biblioteca, Scambi, traduzioni, Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, Telefonare 527-844. 13439

LINGUE. Professori stranieri vi insegnano in loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale « Methodo », via S. Francesco da Paola 5. Telefono 46-244. 9252

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

ASSUMONSI contabilità piccole aziende, amministrazioni condominii corrispondenza francese inglese. Massima serietà, precisione, miti pretese. Scrivere casella 5045, SPI, Torino. L2297

ASTI diplomata taglio e confezioni offresi per lezioni oppure a primaria sartoria. Scrivere casella 1297, SPI, Torino.

CANZONI, ballabili, mocerete pianoforte rapidamente. Metodo americano. Telefonare 885-541. M0877

DISEGNATORE meccanico accetta lavoro domicilio proprio. Telefonare 286-427.

ENGLISH tuition from English or American Teacher required evening hours. Write casella 1283 SPI, Torino.

FRANCESE, signora parigina impartisce lezioni di francese, conversazione. Telefonare 383-368. F2646

GEOMETRA amministra stabili prezzi miti e serietà. Telefonare 386-865.

LATINO impartisce lezioni domicilio valente professore scuola media. Telefonare 765-757. M1882

LAUREANDO ingegneria impartirebbe lezioni matematica anche domicilio. Scrivere casella 9012, SPI, Torino. G0941

PIANOFORTE accurate lezioni impartisce professoressa diplomata Conservatorio. Telefonare 760-689 pasti. F2382

PER assistenza studio giovane terza ginnasio cercasi insegnante neo-diplomato o comunque, purchè garanzia serietà e capacità nel ramo. Scrivere casella 8200 SPI. Torino. M1015

SIGNORA maturità classica offresi lezioni private latino, greco, medie ginnasiali. Telefono 765-818. 14602

TRENTENNE autorizzata, assume tenuta libri paga, contributi, miti pretese. Telefonare 74-706. 14009

VENTIDUENNE, volonterosa, cerca qualsiasi occupazione purchè eseguibile a proprio domicilio. Telefonare 386-322.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittiamo camere ammobiliate, tutti comforts, zona Valentino. Telefonare 61-838. 13824

A persona sola stabile bella ammobiliata famigliare centrale 8000. Telefonare mattinata 83-175. F2484

A serio affittasi cameretta centrale riscaldamento indipendente, comforts, referenze. Telefonare 80-337. F2531

A signorina affitto camera, gas, termo, prezzo mite, Ciani, c. S. Maurizio 9, orario pasti. G9920

ADIACENZE Cernaia affittasi ammobiliata in casa signorile, non affittacamere. Telefonare 521-266. G0951

AFFITTASI ammobiliata 2 letti cucina due amici pianterreno indipendente, subito. Bianco, Mongrando 53 (Vanchiglietta).

AFFITTASI ammobiliata 2 letti riscaldamento centrale. Telefonare 61-971.

AFFITTASI ammobiliata persona seria, stabile, unico inquilino, comodità. Telefonare 83-215. M1852

AFFITTASI bella ammobiliata centrale a stabile, Telefonare 882-737. M1906

AFFITTASI bella ammobiliata distinto stabile unico inquilino, tutti comforts. Telefonare 769-198. F2684

AFFITTASI bella camera ammobiliata, tranquillità, via Po, telef. 524-743.

AFFITTASI bella soffitta ammobiliata signore solo, referenze. Telef. 83-241.

AFFITTASI camera ammobiliata a studenti, impiegati, Gran Madre. Telefonare 886-179. G9991

AFFITTASI camera ammobiliata ogni comfort zona centrale. Telef. 521-047.

AFFITTASI camera ammobiliata tutte comodità. Telefonare 870-112. M0895

AFFITTASI camera mobiliata centralissima. Telefonare 54-415. R0601

AFFITTO bella ammobiliata centrale, unico inquilino. Telefonare 583-214.

AFFITTO camera matrimoniale con due letti, riscaldamento, Telef. 66-139.

AFFITTO persona seria stabile ammobiliata bellissima indipendente, comodità, termo. Telefonare 682-759. F2680

AFFITTO persona sola camera ammobiliata casa signorile termo bagno. Telefonare 768-468. M0909

AFFITTO stanza ammobiliata. Telefonare 760-773. R0626

AMBIENTE distinto camera 2 letti termo 18.000 mensile. Telefonare 687-889.

AMBIENTE distinto affittasi elegante matrimoniale et lettino uso cucina. Telefono 888-163. L6596

AMBIENTE serio corso Vinzaglio affittansi camere due letti solo uomini. Telefonare 48-704. M0860

AMMOBILIATA affittasi corso Ferrucci n. 44, Sacco. R0611

AMMOBILIATA centrale signorile indipendente volendo pensione, altra affittasi due amici, Telefonare 882-320. R0457

AMMOBILIATA indipendente uso cucina comodità, Crocetta. Scrivere casella 8173 SPI, Torino. M0665

AMMOBILIATA signorile centrale due letti, tutte comodità. Telef. 589-414.

AMMOBILIATE confortevoli centrali con vitto affittansi prezzo conveniente. Telefonare 521-584. G9199

AUTISTI, viaggiatori, affitto centralissima ammobiliata. Telefonare 526-644.

CAMERA ammobiliata due letti tutti comforts moderni. Telefonare 397-394.

CENTRALISSIMA, due lettini, 5000, tutte comodità, primo piano. Tel. 526-482.

CENTRALISSIMA spaziosa mobiliata unico inquilino, affittasi serio signore. Telefonare 578-536. G0971

CERCASI signore stabile condividere camera ammobiliata centrale confortevole. Telefonare 42-502. G9099

CERCO centrale camera mobiliata, tranquilla, indipendente uso pied-à-terre. Scrivere casella 5091, SPI, Torino.

CERCO signorina dividere camera mobiliata, Loggiola, Duchessa Jolanda 14 Pomeriggio R0541

CONIUGI distinti soli piemontesi cercano ammobiliata con o uso cucina zona Porta Susa, Cibrario, Prina, Eugenio. Scrivere casella 8106, SPI, Torino. R0634

DISPONIAMO ampi locali aperti e chiusi adatti deposito veicoli in genere et autocarri. Telefonare 26-800. 14132

GABETTI, XX Settembre 17, affitta negozio con alloggio, adattissimo commestibile, zona grande passaggio, 25.000 mensili. T4434

LOCALE mq. 250 nuovo luminosissimo riscaldato, piano cortile, vedasi affitto, via Po 24, portineria. 8632

LOCALE 100 mq. palchettato luminoso pianterreno adatto magazzino laboratorio affittasi corso Casale. Telefon. 890-418.

LOCALE 27 metriquadri riscaldato luminoso affittasi via Nizza altro con ufficio piazza Bernini. Telef. 579-039.

LOCALI adatti magazzini, laboratori alimentari, affittansi subito (zona diverse). Ceruti, A. Doria 15. T2941

NEGOZI Crocetta posizione commercialissima volendo riunibili unico grande locale affittansi condizioni eccezionali. Visibili subito Colombo ang. Pigafetta.

NEGOZIO angolare, via Pergola 6, quattro aperture mq. 60, affittasi 20.000 mensili irriducibili: eventualmente divisibile. Telefonare 53-427. L5706

NEGOZIO posizione ottima con retro abitabile adatto qualsiasi genere affittasi. Telefonare 583-029. F2569

NEGOZIO via commercialissima, rilevo arredamento calzature, modista, affittasi. Telefonare 42-013. F2650

OFFRO affitto grandioso locale 33 mq. borgo Vittoria. Telefonare 293-840.

ROMA, via Cicerone ang. Quintino Sella società settentrionale affitta due centralissimi moderni locali piano terreno uso ufficio filiale esposizione vendita. Rivolgersi Campasso, Bettolo 6, Roma. Telefonare 365-756. 14472

TERRENO affittasi mq. 320 più fabbricato cortiere, libero subito. Corso Brescia 52. Telef. 270-532. L2441

VAGLIO affitta quattro camere angolare primo piano via Po angolo via Rossini adattissimo uffici professionali. Ampio magazzino semi interrato mq. 350, via Cimon 53. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-267. 681

VIA Po 24 affittasi salone mq. 350 piano terra. Portineria. 14467

VIA Tiziano 34 affittansi primo piano locali commerciali industriali mq. 280. Telefonare 690-117. U9985

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi camera cucina via Giuberti 16.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. 12824

A coniugi pensionati statali offro alloggio dipendenza palazzina due camere cucina cambio manutenzione giardinetto e prestazioni saltuarie, referenze. Scrivere casella 2288, SPI. Torino. F3611

A riberatore poco mobilio affitto camera cucina centrale primo piano 12.000 mensili, Telefonare pomeriggio 882-208.

ABBIAMO camere, soffitte, 7000; alloggetti 10.000-15.000. Bisarino, Sant'Anselmo 13. 8039

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L5528

ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000, 14.000 15.000, 18.000, 20.000, 25.000. Sacchi 14.

AFFITTANSI alloggi grandi piccoli zone Fiat Mirafiori, Crocetta. Telef. 63-274.

AFFITTASI alloggio due camere servizi borgo Vittoria. Telefonare 290-266.

AFFITTASI alloggio nuovo via Pinerolo, 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Telefonare 22-053. F3636

AFFITTASI alloggio quattro camere servizi, via Livorno 9, Telefonare 773-645.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi termo particolare. Telefon. 389-020.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi corso Unione Sovietica 151 angolo via Spano. Telefonare 383-647. R0624

AFFITTASI camera tinello cucinino servizi riscaldamento, via Roccaforte 21 angolo Peschiera. G0981

AFFITTASI casa signorile alloggio 3 camere servizi libero primo gennaio p.v. Rivolgersi portineria via Mazzini 42.

AFFITTASI camera 8000, alloggetti 12 mila, 13.000, 16.000, Garnero, S. Teresa 12. R0611

AFFITTASI corso Quintino Sella 70 tre camere cucinino tinello servizi. Telefonare mattinata 80-048. L5768

AFFITTASI libero vicino Municipio alloggio tre camere uso ufficio. Telefonare 582-150. R0574

AFFITTASI libero 2 camere cucina servizi via Capua. Telefonare 682-621.

AFFITTASI paraggi Boringhieri 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Telefonare 289-089 ore ufficio. F2081

AFFITTASI piazza Respighi due camere cucina servizi nuova costruzione. Telefonare 761-059. R0556

AFFITTASI Porta Nuova appartamento 4 camere servizi termo bagno. Telefonare 684-408 pomeriggio. R0650

AFFITTASI pulito, 6 camere uso ufficio, deposito o abitazione pressi piazza Castello. Telefonare 553-451. R0587

AFFITTASI quattro camere, accessori, giardino. Rivolgersi Ludovica 19 o telefonare ore ufficio 82-433. F2427

AFFITTASI signorilissimo alloggio corso Galenti, libero gennaio. Telefonare 70-554

AFFITTASI subito zona Valentino-Marconi casa signorile alloggio 3 camere servizi. Telefonare 72-555. M1800

AFFITTASI subito 2 camere servizi secondo piano, Monginevro 144, Telefonare 383-173 ore pasti. F2702

AFFITTASI via Tenivelli, quarto piano, alloggio nuovo, due camere cucinino tinello bagno termocentrale, libero 22.000. Telefonare 526-046. F3470

AFFITTASI 3 camere tinello servizi prezzo e. Gabetti. Telef. 83-129.

AFFITTIAMO alloggi una più camere 10.000, 12.000, 14.000, 17.000, oltre. Telefonare 41-121. F2536

AFFITTIAMO, 14.000, via Castel Tomberto 113, alloggi decorati rifiniti servizi. Visite 14-17. M0839

AFFITTO direttamente camera tinello cucina, vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 49-113. F2770

ALLOGGETTI moderni 2-3 vani termo, bagno, ascensore. Telef. 48-298.

ALLOGGETTO affitto soltanto pagherete, negozio annesso gratuito finchè avvierete commercio. Cottentilla 31, telef. 673-797.

ALLOGGI splendenti senza fatica e con modica spesa. Raschiatura ceratura vetrificazione palchetti, piombatura pavimenti, lavatura vetri. Accuratezza, celerità, preventivi a richiesta. La Torinese, via Artisti 16, telef. 81-392. 9255

CORSO Agnelli 70 affittasi alloggio panoramico 3 camere servizi grande terrazza. Rivolgersi portineria. L3427

CROCETTA alloggio signorile su corso nove camere servizi affittasi. Tel. 584-565

ELEGANTE alloggio mobiliato 20,000 mensili. Telefonare 586-660 ore 18.

GIOVANE settentrionale serietà cerca mansarda vuota indipendente zona Statuto, Cibrario, Bernini, S. Donato. Scrivere casella 2259, SPI, Torino. F3431

GRUGLIASCO villetta intera 4 camere servizi seminterrato mq. 110 vendesi affittasi. Telefonare 781-310. M1746

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso R. Agnelli angolo via Buenos Aires. Telefonare 584-024.

IMPRESA affitta, vende alloggi signorili negozi laboratorio, Principe Tommaso 27 angolo Baretti. F2810

MANSARDA grande, cintata, soleggiata, incantevole, Gran Madre, 7500. Telefonare 51-844. G8904

MOMBARCARO 11 affitto alloggio 2 camere cucina piano 4° fino 15.000. Telef. 687-163. F2452

OTTIMO tre camere più cucina servizi affittasi, Via Sarre 5. L2381

PIAZZA Carducci 132, affittansi subito alloggi negozi signorili tutti comforts.

PIEMONTESE cerca camera vuota massimo 8000 mensili, comoda corso Vercelli. Telefonare 294-425. F2776

PIEMONTESI 3 persone cercano alloggetto possibilmente centrale, escluso intermediari. Telefonare 684-095. F2286

PORTA Nuova proprietario affitta 2 belle stanze vuote mensile 15.000. Scrivere casella 8165, SPI, Torino. M1792

PROPRIETARIA affitta alloggi Fiat Mirafiori 1 camere tinello cucinino termo bagno 15.000. Telefonare 793-516.

PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere soggiorno servizi presso chiesa Pozzo Strada, volendo garage. Telefon. 30-506.

PROPRIETARIO affitta Lessona 3 camere servizi cauzionando et 2 camerette. Telefonare 781-585. R0641

ROCHEMOLLES 2 affittansi liberi subito alloggi camera cucina servizi piano primo L. 15.000 mensili. Tel. 687-163.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato centrale novembre dicembre fine al l'Epifania, letti 3. Telefonare 525-903.

SANTA Rita alloggio camera cucina servizi, bellissima posizione, un negozio con alloggio affittasi direttamente. Telefonare 397-894, Dotta. F2613

SANTA Rita proprietario affitta alloggi una camera cucina et 2 camere cucina cucinino. Telefonare mattino 396-760.

SEMICENTRALE affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare 274-839.

SIGNORA cerca camera, camera cucina, forza, massimo 8000. Scrivere casella 5108, SPI, Torino. M1546

SIGNORA sola, cerca mansarda, soffitta centrale. Scrivere casella 9032, SPI, Torino. G9014

TUNISI 118, affittansi negozi alloggi 2-3 camere servizi, comforts moderni. Rivolgersi portineria. T1554

VALSALICE 500 metri tram, due camere annesso frutteto Telef. 593-198. T1333

VIA Cherubini affitto alloggio 3 camere tinello cucinino garage moto. Telefonare 274-278. R0437

VIA Gattinara 2 affittasi soffitte visibili tutte ore, escluso meridionali. L3443

(Continua a pag. 11)

Il giudizio dei veri intenditori



"I've never tasted such a delicious tea even in my own country"...

«Un tè così buono non lo bevevo neanche in patria»...

...ha constatato Mrs. Lucy Gallant, moglie di un noto industriale inglese ora in Italia.

«Anche quando siamo lontani dal nostro Paese, il tè rimane sempre, per noi inglesi, la "bevanda nazionale"... soprattutto quando si può bere un tè così buono, così aristocratico, così fresco come il *Tè Ati*. Il suo aroma e la sua fragranza sono incomparabili... per questo lo consiglio sempre a tutte le mie amiche!»

Al mattino, al pomeriggio, alla sera, concedetevi il raffinato piacere di una tazza di *Tè Ati*: e "distinguetevi" offrendolo agli ospiti! Raccolto nel fuggevole periodo dell'anno in cui le piante garantiscono il prodotto perfetto, il *Tè Ati* "nuovo raccolto" vi dona la serenità, per il suo giusto potere corroborante.



Esigetelo nei caratteristici pacchetti rossi

TÈ ATI

NUOVO RACCOLTO

Concessionario: E. PILETTI & Co. S.p.A. MILANO

CARPENTERIA LEGNO

Per 250.000 metri quadrati di casseratura ponti et lavorazione tondino per 3500 tonnellate affidiamo durata due anni a squadra composta di capo cottimo e di circa 38 carpentieri e 10 ferraioli. Richiediamo documentate referenze. Scrivere a cassetta 27 C - SIPRA TORINO

VOIELLO

"la migliore pasta di Napoli"

COMUNICATO

Dal 1° novembre il pacco di « PASTA VOIELLO » viene maggiorato di L. 10 al kg. in dipendenza del noto aumento del prezzo del grano duro.

Con il costo attuale della semola — da non confondersi con la farina — non dovrebbe essere possibile a chiunque garantire un prodotto genuino e conservare inalterati i prezzi.

La ditta VOIELLO comunque vuole pubblicamente impegnarsi e garantire i suoi fedeli consumatori che la

"PASTA VOIELLO"

è ancora oggi prodotta **ESCLUSIVAMENTE CON SEMOLE SELEZIONATE DI GRANO DURO ED E' PRIVA DI QUALSIASI INGREDIENTE O COLORANTE.**

Un secolo di esperienza, la perfezione tecnica congiunta agli elementi naturali: acqua, aria, sole, — la competenza e la passione di una mano d'opera unica al mondo: ecco il segreto della superiorità della « PASTA VOIELLO » dal gusto ineguagliabile e dal rendimento sicuro e costante. Il buongustaio e la massaia intelligente sanno che in definitiva la

"PASTA VOIELLO"

è ancora la più economica, tanto più che essa viene venduta nei suoi pacchi originali, con il peso italianissimo ed inequivocabile di 1 e ½ kg. **PESO NETTO.**

Molini e Pastifici VOIELLO
Torre Annunziata - Napoli

(A cura del deposito ed agenzia del Piemonte)

CERCASI PROVETTO

TAGLIATORE CRISTALLI

Scrivere cassetta 3007, SPI, TORINO

LAVATRICI

KLAWER - RIBER - CANDY
CASTOR - HOOVER - MAGIC ETC.

GRIBAUDI C.so Francia 27 tel. 23.859

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

SI COMUNICA

che il Direttore Sanitario dell'Istituto riceverà la clientela presso la Filiale di

TORINO - VIA S. QUINTINO, n. 4 - Telefono 524-500

NEI GIORNI 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 NOVEMBRE

Orario dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19

Per presentare la novità più sensazionale della nuova produzione il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

CONFEZIONATO IN TESSUTI DI PURO

NYLON

ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

LAVABILITA' E DURATA INDEFINITA - EFFICACIA GARANTITA

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso. Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:

BIELLA: lunedì 5 novembre: Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese.
CASALE: martedì 6 novembre, Albergo Rosa Rossa ed il primo martedì di ogni mese.
ASTI: mercoledì 7 novembre, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese.

In obbedienza alla legge che prescrive la presenza del Medico, tutti i nostri apparecchi sono provati, applicati e consigliati dai Medici dell'Istituto

Consultazioni sempre gratuite - Catalogo gratis

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

(Continua da pag. 10)

CORSO Matteotti affittasi ammobiliata con villa familiare. Telefonare 54-197.
GIOBERTI affittasi ammobiliata a signorina. Telefonare 51-700. F2459
INDIPENDENTE ammobiliata tutti comforti affittasi, Francia 26. Tel. 73-249.
SIGNORA darebbe a distinto camera signorile, pensione, unico ospite (Crocetta). Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.
SIGNORILE camera ammobiliata a persona distinta e stabile. Telefono 83-751.
SOFFITTA grande ammobiliata indipendente uso cucina, affittasi 10.000. Telefonare 42-105. B0789
STATUTO affittasi ammobiliata 1-2 letti termo bagno. Telefonare 537-603.
STUDENTE cerca camera ammobiliata contanti comforts massima serietà paraggi Molinette. Telefonare 696-379 ore 12-14.
VICINANZE stazione centrale ammobiliata solo uomini. Telefonare 53-061. F2500
ZONA Porta Susa-Bernini affittasi matrimoniale divisibile, riscaldamento, comodità. Telefonare 770-429. M0911
ZONA Valentino affittasi cameretta ammobiliata indipendente. Telefonare 63-043.
22.000 pensione familiare (letti individuali), pasti abbondanti, Giaveno, Barbaroux 5. G8890

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben abile cameriera tuttofare fissa, assicuriamo posto, Gillio, Passalacqua 6.
A magliarista con macchina 12 affidiamo lavoro a domicilio diminuito in serie. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino.
ABILISSIMA lavorante sarta donna cercasi. Telefonare 587-693. F2464
ABILISSIME sarte donna mediante corsi Ministero del Lavoro completamente gratuiti. Iscrizioni ENALC, via Principe Amedeo 17, ore 16-19. M0906
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando scuola via Boucheron 2 bis. Il miglior insegnamento pratico. Corsi diurni serali. Diploma ministeriale. F2795
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373
AFFIDASI redditizio lavoro proprio domicilio. Scrivere Italcar, Bei 43, Firenze.
AGGIUSTATORE stampista cercasi. Specificare età, capacità, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 6170 SPI, Torino.
AGGIUSTATORE stampista 2ª categoria cercasi. Scriv. cassetta 8200, SPI, Torino.
ANZIANA tuttofare fissa esclusi lavori pesanti cerca famiglia due persone, ottimo trattamento. Indicare pretese e referenze. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.
ASSUMIAMO signore signorine anche anziane facile lavoro propaganda. Telefonare 589-473. L6812
ASSUMO apprendista sarta per laboratorio confezioni, « Loris », via Garibaldi 8
ASSUMONSI carpentieri in ferro pratici lavori riquadratura. Telefonare 20-480.
AUTORIMESSA importante in Roma cerca direttore et capogarage referenziatissimi et provata esperienza per assunzione primavera 1957. Scrivere « Sarelli », casella postale 3100, Roma A.D. 14416
BOBINATORE corrente alternata continua cercasi. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. F2848
CAMICERIA cerca provetta lavorante fine domicilio od ascialle mano. Telefonare 385-590. L5570
CAMICIAIE, pantalonaie, macchiniste, corsi di addestramento celerissimi per lavorazione in serie e su misura, Scuola Professionale, Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. T3822
CAPO attrezzista generale pratico stampi cercasi da importante reparto stamperia. Scrivere cassetta 8078, SPI, To.
CAPOFABBRICA piastrelle pavimenti, pratico reparto, referenziato, disposto trasferirsi Sanremo, cercasi. Scrivere SPI, cassetta 33 C, Genova. 14403
CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori ferratori battilastra con due o tre anni di pratica in riparazioni desiderosi perfezionarsi. Monticone, Baiardi 7.
CERCANSI addetti pulizia scale dando alloggio termo. Via Spalato 76 pomeriggio.
CERCANSI due abilissime lavoranti sarte uomo, via Bonzanigo 4. B0643
CERCANSI operai provetti bagni galvanici. Precisare posti occupati et pretese. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.
CERCASI abile tornitore; indicare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. L5678
CERCASI abile lavorante sarta uomo et aiutante, Bruno, Vasco 6, telef. 531-987.
CERCASI abile macchinista maglieria 12-14anne settentrionale. Tel. 777-300 pasti. B0710
CERCASI aggiustatore 2ª categoria. Scrivere dettagliando posti occupati cassetta 5001, SPI, Torino. L2446
CERCASI bambinaia tutto fare. Telefonare 790-606. B0718
CERCASI bambinaia oppure domestica fissa pratica, bambini anche non esperta. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 9015, SPI, Torino, Telef. 30-931.
CERCASI commessa generi alimentari con cauzione. Tel. 760-040 oppure presentarsi in corso Lecce 31. F2733
CERCASI fattorino 14enne. Presentarsi ore 12 tipografia, via Nizza 177.
CERCASI finitissima stiratrice per tintoria. Presentarsi corso Palermo 57.
CERCASI fuochista patentato ogni caldaia vapore anche petrolinato. Scrivere, non presentarsi, Compagnia Lavorazione Resine, Madonna delle Rose 29, Torino.
CERCASI giovane robusto tuttofare patente 2º grado anche libero subito. Telefonare 42-584. G0053
CERCASI giovane operaio pratico apparecchi misura elettrici per laboratorio, referenze. Scriv. cassetta 2368, SPI, Torino.
CERCASI giovane ragazza maggiorenne tuttofare, referenziata. Telef. 885-835.
CERCASI giovane lattoniere idraulico. Telefonare 279-057 ore pasti. B0712
CERCASI lavandaia esperto per albergo montagna stagione invernale. Scrivere: Gelia, via Marco Sala 22/3, Nervi.
CERCASI manovale volenteroso eventualmente abile falegname. Scrivere dettagliando cassetta 8193, SPI, Torino.
CERCO aiutante sarta uomo. Duca Abruzzi 35. Telefonare 582-421. F2631
CERCO cameriera bella presenza, bar, Presentarsi pizzeria, Sant'Agostino 6.
CERCO intelligente robusta pratica lavare, stirare, pulire pavimenti mezza giornata. Telef. 48-704. M0857
CERCO segretaria studio tecnico professionale presenza. Manoscrivere a cassetta 3262, SPI, Torino. F2400
CERCO tuttofare tre ore giornaliere. Telefonare 523-153 dalle 13 alle 14.
CERCO 18enne per [illegible] maglierista. Via Beaulard 12, telef. 774-583.
COMMERCIALISTA cerca segretaria ottimo impiego desiderosa imparare, bella presenza. Telefonare 521-782. M0856
COMPAGNIA assicurazioni offre inquadramento 2º gruppo a elementi capaci, seri, in grado di dimostrare proprie capacità. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino
CONIUGI anziani residenti Torino cercano ottima referenziata tuttofare. Scrivere sopetto Gianoglio, via Trento 7, Pinerolo.
CONIUGI cercano bravissima tuttofare referenziata, seria, onesta, educata, desiderosa sistemarsi bene in casa signorile e tranquilla, ottimo stipendio. Eventualmente anche non libera subito. Scrivere cassetta 3014 SPI, Torino. F2670
CORRISPONDENTE lingua [illegible] buona cultura referenze cercasi. Scrivere cassetta 6147 SPI, Torino. B0706
CUSTODE coniugato cercasi per villa collina vento minuti da tram compensando con alloggio luce calore, se giardiniere eventuale lavoro giardinaggio pagato a parte. Occorrono serie referenze. Scrivere cassetta 3269 SPI, Torino. F2652
CUSTODIA stabilimento media industria cercansi coniugi mezza età robusti senza prole. Precisare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 5073, SPI, To.
DISEGNATORE progettista media meccanica abilissimo anziché importante azienda. Precisare curriculum referenze pretese. Inutile offrirsi se non veramente dotati. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino.
DISEGNATORE provetto pratico lavorazione lamiera cerca industria serramenti metallici. Inutile presentarsi senza requisiti. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino.
DITTA commerciale assume dipendente media età ottima conoscenza articoli vari Pirelli. Riferire Pubbliman 38-7, Verona.
DOMESTICA tuttofare cerca famiglia due persone referenze posti occupati. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino.
DONNA sola, tuttofare, paraggi Duchessa Jolanda cercano coniugi anziani. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. F2672
FATTORINO di fiducia con patente guida massimo quarantenne pratico lavoro bancario cercasi. Manoscrivere precisando referenze a cassetta 16 C, Sipra, Torino. 14372

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

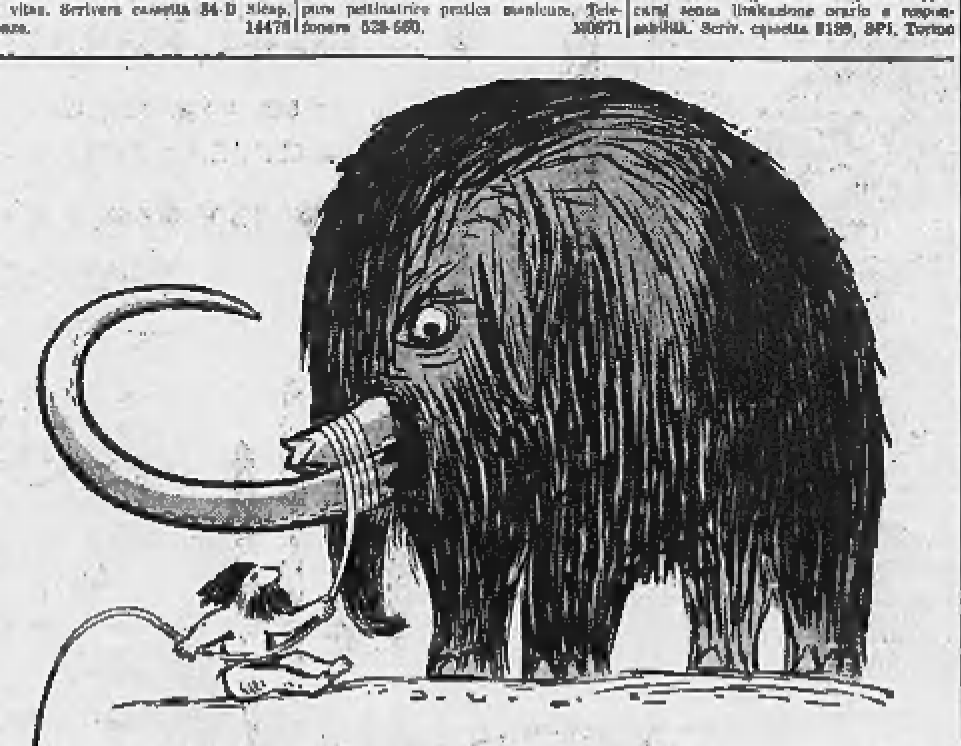
FAMIGLIA signorile cerca donna tuttofare referenziata, Via C. Alberto 18.
FIGURINISTE, modelliste, corso specializzazione per l'arte del Modello sartoriale. Prova ed esami gratuiti. Scuola professionale, Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. T3822
FOTOGRAFI aspiranti giornalisti, scrittori, poeti, cartolinisti, agenti pubblicitari, corrispondenti teatrali e cinematografici, cerca seria organizzazione. Scrivere « Thamyris », via San Martino 33, Pisa. 14391
GIOVANE pratica paghe cercasi. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. F2520
GIOVANI possibilmente diplomati cerca importante società per carriera assicurativa. Telefonare 51-469, via Garibaldi 59.
GRATUITAMENTE ammobiliata, donna contrarranno ore 2,30 pulizia, referenze. Telefonare 538-962. G8978
GROSSISTA dolciumi e coloniali cerca stipendiando produttore introdotto attivo serio. Precisare referenze. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. B0750
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Benci 38r, Firenze. 18107
IMPARERETE sollecitamente rapidamente, praticamente paghe contributi. Autorizzata Ispettorato, Telefono, Pestarboffa 587-570
IMPORTANTE complesso industriale, richiede per lavori minerari Toscana ingegneri impiego grandi escavatori et motori trasportatori due periti industriali et due periti minerari. Trasmettere curriculum vitae. Scrivere cassetta 84-D Sipra, Firenze. 14478

LATTONIERE idraulico provetto cercasi subito. Telefonare al 48-167.
LAVORO continuativo redditizio in casa [illegible]. Informazioni Guerriero, Monte Pietà 16, negozio macchine maglieria.
MAGLIAIE macchiniste confezioniste apprendiste urgono. Presentarsi negozio macchine maglieria Guerriero, via Monte Pietà 16. F2686
MEALIFICIO importante cerca capoturno macchiniste due agli triplex stiratrici pratiche presse stiratrici tessitrici e apprendiste. Tel. 763-706. D0603
MANIFATTURA camicie uomo cerca praticissima macchina occhielli e macchina [illegible] bottoni. Retribuzione massima. Telefonare 62-496. G0081
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2078
MEDIA industria meccanica cerca impiegata conoscenza disegno per magazzino, preparazione materiali. Scrivere età, studi, posti occupati a cassetta 5070, SPI, Torino. L3466
MEDIA industria cerca operai qualificati, tornitori, alesatori, rettificatori. Scrivere referenze, posti occupati a cassetta 5070, SPI, Torino. L3466
MOBILIFICIO assume apprendisti 14enni. Corso Orbassano 63. B0555
OFFICINA avviatissima, lavoro assicurato, causa salute cerca provetti collaboratori capi ufficio officina, disegnatore tecnico, meccanici vari, probabilmente alloggio. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino.
PARRUCCHIERE per signora cercasi oppure pettinatrice pratica manicure. Telefonare 538-560. M0671

TUTTOFARE media età cercasi per signora sola. Telefonare 628-216. F2805
ZONA cittadina intenso sviluppo affiderenno nuovi uffici ad elementi provata capacità commerciale per organizzazione produttiva, età richiesta da 21 a 45. Referenze, titoli studio e curriculum. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. T2561

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 80

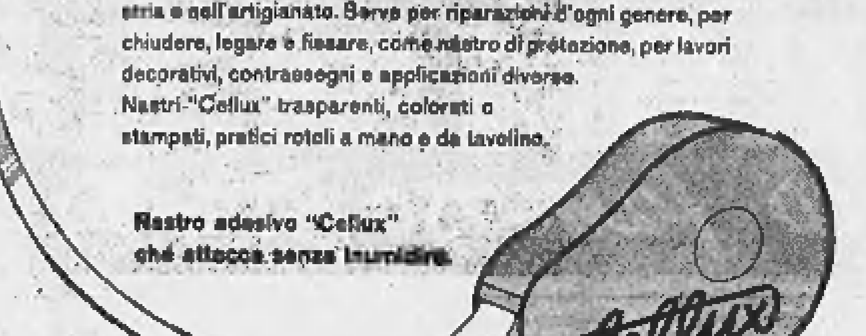
A signora signorina disposta governo casa tuttofare, trattamento alla pari, esclusi lavori pesanti, fissa oppure giornata, lire 22.000 mensili. Telefonare 890-064.
ABILE cucito stiro rimagliatrice rammendi sartoria offresi ore giornata. Tel. 283-649
ABILE, presenza, 40enne referenziatissima offresi commessa salumeria panetteria drogheria. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. B0690
ABILISSIMA confezioni panettiera offresi. Telefonare 890-689 ore 9-11 e 15-17.
AGGIUSTATORE meccanico generico abile elettromeccanico 1ª categoria libero subito offresi. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. B0714
AIUTO contabile pratico ricalco conoscenza perfetta contabilità meccanizzata, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. M1858
AMMINISTRATORE cerca seria azienda, esperto commercio amministrazione trattative visite clientela offre propria attività a seria organizzazione, prodotto applicato senza limitazione orario e responsabilità. Scriv. cassetta 8189, SPI, Torino



"Cellux" il nastro adesivo,
avrebbe potuto servire anche allora!

Il nastro adesivo "Cellux" è diventato ormai un ausilio prezioso e indispensabile per la casa, l'ufficio, il laboratorio, nell'industria e nell'artigianato. Serve per riparazioni d'ogni genere, per chiudere, legare e fissare, come nastro di protezione, per lavori decorativi, contrassegni e applicazioni diverse.
Nastri "Cellux" trasparenti, colorati o stampati, pratici rotoli a mano e da tavolino.

Nastro adesivo "Cellux" che attacca senza inumidire.



Richiedete prezzi e campioni al nostro deposito: CELLUX s.r.l., Via Bossi 3, Somma Lombardo, Tel. 334 48

IMPORTANTE ditta industriale torinese cerca per direzione generale stenodattilografa esperta con perfetta conoscenza inglese francese et possibilmente tedesco stile stenodattilografia. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino.
IMPORTANTE ente assicurativo cerca elementi attivi presenza, per lavoro organizzato. Dopo breve periodo addestramento inquadramento adeguato. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. B0674
IMPORTANTE industria cerca ingegnere pratico produzione ottimo ramo elettronico. Scrivere SPI, cassetta 24 B, Genova.
IMPORTANTE industria cerca ispettore commerciale esperto clientela ramo elettrico e radioelettrico per controllo e impulso agenzie di vendita. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1-E, SPI, Genova. 14508
IMPORTANTE industria cerca per settore esportazione elemento qualificato, possibilmente esperto settore radioelettrico. Indispensabile perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto. Inviare curriculum referenze, pretese. Scrivere cassetta 1-E SPI, Genova. 14509
IMPORTANTE industria torinese cerca giovane ingegnere o dottore in fisica ultima preparazione teorica, attitudine alla ricerca scientifica. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. F2762
IMPORTANTE società cerca signorina ragioniera praticissima contabilità paghe corrispondenza. Inutile rispondere se non veramente abile e con adeguata esperienza. Scrivere cassetta 6089 SPI, Torino.
INDOSSATRICI, corso di preparazione, Scuola professionale, Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. T3822
INGHILTERRA. Ragazze italiane, disposte trasferirsi in Inghilterra, possono trovare ottima, buone lavoro quale personale domestico. Scrivere: The Maids Vale Bureau, 444 Edgware Road, London W. 2

PENSIONATO serio distinto, moralità, possibilmente con abbonamento tranviario cercasi come custode. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. B0503
PETTINATRICE apprendista 15, 16enne, bella presenza, cercasi subito. Telefonare 751-350. B0509
PETTINATRICE cerca provetta lavorante, urge. Telefonare 396-407. M1874
PICCOLA famiglia cerca tuttofare 15enne 40enne anche campagna. Telef. 672-396.
PUERICULTRICE patentata o esperta cercasi per famiglia. Curriculum vitae. Scrivere Pubbliman 38-4, Verona. 14503
QUINDICI, sedicenne presenza, dattilografa, capace, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino. T4208
RAGAZZO tuttofare cercasi per cartoleria. Telefonare 53-930. F2670
RAGAZZO tuttofare e cameriera anche non pratica cerca Albergo Villeggianti, Bardonecchia. L2373
SARTE, tagliatrici, continue richieste se veramente provette. Qualificatevi presso la Scuola professionale Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. T3822
SIGNORA sola darebbe camera compenso due ore mattino lavori domestici. Referenze. Scriv. cassetta 22 C, Sipra, Torino.
SIGNORINA seria volenterosa cercasi lavoro domicilio. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino. G9006
SOCIETA' per azioni industria articoli gomma, Ciriè, ricerca due periti industriali meccanici, un geometra ed una stenodattilografa veramente abile svelta e capace. Indirizzare domande a S.A.I.A.G. Ciriè, corredandole di un curriculum vitae completo. L2479
STUDIO legale cerca laureata laureanda legge seria pratica collaboratrice. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.
TORNITORE meccanico in genere cercasi per manutenzione officina. Scrivere cassetta 3007 SPI, Torino. F2724

AUTISTA 2ª-3ª grado meccanico esente militare offresi. Telefonare 688-427.
AUTISTA 24enne anche trattorista fattorino qualsiasi lavoro offresi. Lobina, via Po 27. F2689
AUTISTA 26enne 2ª scoppio Diesel, presenza, cultura media, offresi. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. M1888
AUTISTA 26enne 3ª Diesel offresi. Telefonare 45-672. F2659
BALIA asciutta come bambino da allevare. Telefonare 297-423. B0660
BARISTA cameriere 22enne, bella presenza, offresi mili pretese. Tel. 688-125.
CAPO officina manutenzione forni elettrici acciaieria, generico offresi. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B0720
CAPOSQUADRA manutenzione attrezzature meccaniche generica esperto offresi. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.
CASSIERA 28enne bella presenza offresi. Telefonare 775-348. B0703
CASSIERA 35enne offresi mezza giornata miti pretese, cauzione, Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. M1027
CINQUANTENNE offresi tuttofare fissa, ottime referenze controllabili. Telefonare 889-512. M0965
COMMESSA esperta tessuti, bella presenza offresi. Telefonare 763-630. M1898
COMMESSA praticissima panetteria pasticceria libera subito offresi. Riferenze. Telefonare 34-177. G0083
COMMESSA praticissima panetteria pasticceria offresi mattino. Telef. 26-037.
COMPTOMETRISTA dattilografa tecnica commerciale offresi, miti pretese, ottime referenze. Telefonare 277-129. B0732
CONIUGI piemontesi Italia 30enni cercano portineria Crocetta, S. Rita, Mirafiori, buone referenze controllabili. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. B0594
CONIUGI soli piemontesi cercano portineria. Telefonare 380-310 ore pasti.

CONIUGI 40enni piemontesi soli cercano portineria, custodia villa, stabilimento, eventualmente autista, magazziniere, fattorino. Telefonare 588-874. G8938
CONTABILE primanotista cassiera offresi primarie referenze. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. M1854
CORRISPONDENTE inglese francese ragioniere esperto banca import-export migliorando offresi direzione amministrativa commerciale, ottimi precedenti. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. [illegible]
CORRISPONDENTE perfetto tedesco, colto, presenza offresi. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B0692
CUOCA media età offresi per ore feriali piccola famiglia. Telefonare 678-482.
CUOCO 1ª categoria referenziatissimo offresi istituto, convitto, mensa. Telefonare 791-177. M1043
DATTILOGRAFA occuperebbesi mattino qualsiasi lavoro, purché decoroso. Referenze. Telefonare 274-896. F2667
DICIANNOVENNE seria volenterosa studi classici commerciali francese stenodattilografia comptometrista impiegherebbesi. Telefonare 396-803. F2708
DICIASSETTENNE, bella presenza, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi impiego o commessa, miti pretese, referenze. Telefonare 700-288.
DICIASSETTENNE licenza media volenterosa occuperebbesi come fattorino, aiuto ufficio. Scrivere Gibo, c. Giambone 9 bis.
DICIASSETTENNE stenodattilografa, impiegherebbesi anche aiuto ufficio, miti pretese. Telefonare 527-571. T0673
DICIOTTENNE esente servizio militare con prima tecnica industriale desideroso intraprendere carriera offresi, miti pretese. Telefonare 398-636. G0065
DICIOTTENNE militare esente licenza commerciale studio scuola radio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 777-977.
DISTINTA signorina diciannovenne, licenza media, offresi primo impiego seria ditta, miti pretese. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. F2709
DISTINTA signorina 35enne, 4ª ragioneria, occuperebbesi anche commessa, o decoroso lavoro. Telef. 251-812, ore 8-14.
DISTINTA vedova pratica commercio occuperebbesi mezza giornata cassiera, governo casa, qualunque incarico fiducia. Telefonare 370-407 ore pasti. F2737
DISTINTA 30enne seria bella presenza offresi commessa guardarobiera casa signorile serio alloggio. Telefono 887-227 dalle 8-12, 14-17. G0051
DOMESTICA 40enne referenze controllabili offresi fissa signore solo. Tel. 521-974 Gillio. B0654
DOMESTICO autista 20 anni pratica, referenziato offresi. Portineria, corso Vittorio Emanuele 66. G0007
DONNA abile governo casa offresi coniugi persona sola giornata fissa. Scrivere Boriotl, via Aquila 16, Torino. M1804
DONNA tuttofare offresi ore lavare. Telefonare 23-993. F2818
ELETTRICISTA pratico impianti interni offresi subito. Telefonare 530-343.
ESPERTISSIMO disegnatore in riproduzioni ingrandimenti disegni fotografie bozzetti qualsiasi genere, offresi. Telefonare 370-725. M0808
ESPERTO falegname 27enne ambientazione negozi, cerca lavoro qualsiasi grande ditta, anche addetto manutenzione. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino.
EX brigadiere carabinieri 43enne piemontese occuperebbesi custode sorvegliante fattorino magazziniere. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. M0961
EX sott.le 42enne offresi lavori biblioteca archivio mansioni fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.
FALEGNAME 18enne volenteroso offresi. Telefonare 794-871. M0993
FATTURISTA abilissima, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.
FRIGORISTA esperto montaggi riparazioni manutenzione offresi disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino. F2433
GARAGISTA 26enne pensionato patente offresi dalle 14 in poi qualsiasi lavoro. Telefonare 48-667. G9004
GIOVANE militesente 18enne studente ragioneria, impiegherebbesi subito aiuto ufficio o altro lavoro decoroso. Tel. 33-275.
GIOVANE serio impiegherebbe ore libere commissioni fiducia, esazioni. Telefonare 366-046. B0501
GIOVANE signorina, ragioniera, commessa occuperebbesi negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 8197, SPI, Torino.
GIOVANE volenteroso elettricista provetto radioriparatore, offresi seria ditta. Telefonare 55-468. F2727
GIOVANE 20 anni, patente 2ª scoppio energico volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino.
GIOVANE 27enne volenteroso paghe e contributi offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 386-549. B0618
IMPIEGATA 23enne pratica ogni lavoro ufficio, operazioni bancarie, stenodattilografa, occuperebbesi referenziatissima. Telefonare 771-119. B0788
IMPIEGATO bancario pratico servizi direzione portafoglio estero riscontro, per migliorare condizioni offresi. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B0640
INGEGNERI per servizi tecnici cerca importante stabilimento meccanico Torino. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino.
LAUREANDO chimica industriale esente militare, disposto trasferirsi, cerca adeguata occupazione. Scrivere cassetta 6300 SPI, Torino. B0821
LAUREATO chimica 36enne esperto tintoria finissaggio fibre artificiali e sintetiche, migliorerebbe. Scrivere cassetta 8190 SPI, Torino. M1940
LAVORANTE sarta 30enne presenza offresi sartoria oppure negozio anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B0665
LETTERISTA colore bianco nero abilissimo offresi. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. F2837
OFFRESI elettricista bobinatore in corrente continua et alternata, impianti industriali e civ. automatismi. Tel. 779-772 pomeriggio. G8977
OFFRESI ragazza barista cameriera finita. Telefonare 293-516 pomeriggio. B0708
OFFRESI, referenze, seria industria, giovanissimo capo fabbrica specchi cristalli vetri, diplomato ex-molatore, argentatore. Considerasi trasferimento. B. G. Bosolo, piazza Nazario Sauro 10.
OPERAIA ventiquattrenne offresi calzaturificio in Alessandria. Scrivere cassetta 8205, SPI, Torino. M1051
PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazioni qualsiasi genere offresi. Telefonare 538-320. L2389
PARASTATALE praticissimo libri paga, contributi, amministrazioni, accetterebbe lavoro proprio domicilio, ore libere, miti pretese. Telefonare 690-101 ore 18-20.
PENSIONATO presenza offresi magazziniere fattorino ore giornata. Tel. 587-233.
PICCOLI lavori montaggio qualsiasi articolo eseguo in casa. Telefonare 578-438.
PRATICA cucina e lavori di casa offresi ore 8 e 15. Telefonare 385-853 dalle 10 alle 12. F2720
PRATICO Torino lavori magazzinoconsegne settentrionale cerca stabile occupazione, referenze. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. F2591
QUARANTACINQUENNE esperienza commerciale, buona presenza, cauzionando fortemente, accetta impiego responsabilità, gerenza, esattore. Scrivere cassetta 6140 SPI, Torino. B0675
QUARANTACINQUENNE, libera, offresi guardiana, infermiera, fattorina, manovalanza. Bersani, Madama Cristina 90.
QUINDICENNE bella presenza offresi dattilo-comptometer primo impiego. Telefonare 775-318. B0685
QUINDICENNE bella presenza offresi impiegata o commessa diploma commerciale. Telefonare 391-428. F2712
QUINDICENNE dattilografa comptometer primo impiego offresi. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. B0726
RADIOMONTATORE provetto esente militare offresi. Telefonare 750-636.
RAGAZZA 14enne, dattilografa, licenza commerciale, primo impiego offresi. Telefonare 591-150. G0091
RAGAZZO 16enne cerca qualunque lavoro. Telefonare 695-061. M1890
RAGIONIERA 25enne pratica ufficio paghe contributi occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino
SALDATORE elettrico per carpenteria offresi. Rega, via Montebello 9, Torino.
SECONDO pasticciere offresi lavoro continuativo. Telefonare 297-423. B0859
SEDICENNE stenodattilo-comptometer 1º impiego occuperebbesi. Telef. 22-777.
SIGNORA dattilografa paghe contributi impiegherebbesi seria ditta o cassiera. Telefonare 299-321. M1023
SIGNORA 35enne abile comptometrista pratica paghe operai offresi. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. F2577
SIGNORA 29enne, presenza, offresi lavoro ufficio, commessa o altro decoroso, miti pretese. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. F2668
SIGNORINA cerca impiego decoroso perfetto francese madre lingua. Tel. 61-770 ore ufficio. G8991

(Continua a pag. 12)



i vostri capelli hanno bisogno di Bipantol

quando i vostri capelli si coprono di forfora...
quando i vostri capelli rimangono sul pettine...
...vuol dire che manca loro il nutrimento necessario
...vuol dire che hanno bisogno di **BIPANTOL**.
nutrite i vostri capelli
con l'uso quotidiano di Bipantol
che contiene tutti gli alimenti necessari alla vita dei capelli: aminoacidi, sali minerali e vitamine, (nelle forme le più attive e brevettate Inositamina e Pantamitol) e adesso anche il TIOCTAL, il nuovo, potente rigeneratore del bulbo capillifero.

NOVITA': pettinatevi ogni giorno con BIPANTOL CREAM che abbellisce i vostri capelli e nello stesso tempo li cura.

BIPANTOL
la medicina dei capelli

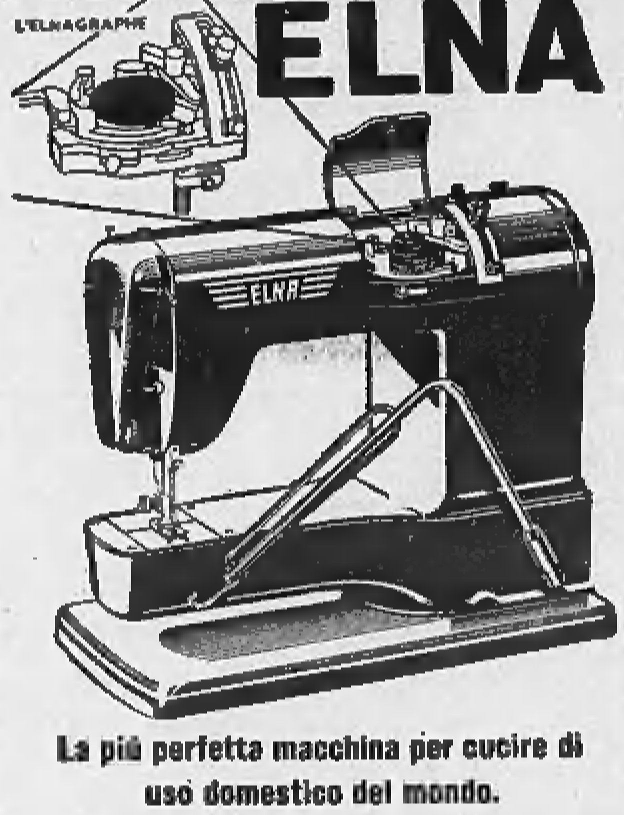
PER L'ITALIA: LABORATORI DEL BIPANTOL - MILANO

SANREMO

PRIVATO VENDE VILLA PADRONALE - FINEMENTE ARREDATA - DIECI LOCALI - TERRAZZE - AMPIO GIARDINO VISTA MARE - ZONA PANORAMICA OGNI COMODITA'.

SCRIVERE CASELLA 104 M - S.P.I. - MILANO

La nuova ELNA



La più perfetta macchina per cucire di uso domestico del mondo.

L'ELNAGRAPHE, l'innovazione che rivoluziona la moderna costruzione delle macchine per cucire di uso domestico. Il cervello meccanico dell'ELNA-Supermatic — l'ELNAGRAPHE — permette di eseguire in modo completamente automatico quei punti che, senza di esso, sarebbero di difficile esecuzione.



L'ELNA-Supermatic esegue in modo completamente automatico magnifiche decorazioni dei vari colori.

Eseguire occhielli, attaccare bottoni, pence, a pressione, è ora un gioco da bambini.

L'ELNA-Supermatic è dotata di un morsetto a due aghi che permette di eseguire, con due aghi, nervature e punti decorativi di differente colore.

I punti a giorno turco — orgoglio di ogni brava donna di casa — sono eseguiti ora in modo completamente automatico con l'ELNA-Supermatic.

ELNA Supermatic

Un capolavoro della meccanica svizzera di precisione

Concessionaria esclusiva per l'Italia
SODIMAC S.p.A.

Sede Centrale: MILANO - Via Verdi, 2 - Tel. 807.594
TORINO - Via C. Battisti, 3 - Tel. 40.440
GENOVA - Via Roma, 78 - Tel. 51.559

Vogliate inviarci un prospetto dettagliato ST. 2 **ed una documentazione completa.**
NOME E INDIRIZZO



Maico VINCE la SORDITÀ

APPARECCHI ED OCCHIALI ACUSTICI
A TRANSISTOR DI OGNI PREZZO E POTENZA
Accessori ed assistenza per ogni marca di apparecchi
Esami dell'udito e prove gratuite senza impegno ogni giorno (compreso il pomeriggio del sabato) presso

AGENZIA MAICO - Via Magenta 20 - TORINO, tel. 41-767

CONTINUA LA VENDITA STRAORDINARIA di APPARECCHI da L. 10.000 in poi

...sempre Remington!



più di 16.000.000 di persone entusiaste si radono con REMINGTON!

rasoi elettrici

REMINGTON

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

SIGNORINA, contabile, ventitreenne, capacità, attivissima, lunga esperienza, referenze, offresi. Telefonare 394-031.
SIGNORINA offresi aiuto casa ore giornata. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino.
SIGNORINA presenza, pratica ufficio, studi liceali, offresi, serietà. Telef. 305-350.
SIGNORINA 19enne, bellissima presenza, cerca occupazione giornaliera purchè decorosa. Telefonare 592-144. B0143
SOLA 35enne offresi guardarobiera alberghi, casa signorile. Telef. 591-762 pomeriggio. B0576
STENODATTILO compiometer veloce primo impiego offresi. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. F2726
STENODATTILOGRAFA pratica contabilità tenuta libri paghe, referenziata, offresi. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA primo impiego, 1ª rag., miti pretese. Telef. 795-325.
STUDENTESSA ultimo anno ragioneria occuperebbesi primo impiego. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. F2701
TORINESE 37enne attivo volenteroso, patente 2ª benzina, media coltura, offresi fattorino autista fattorino, libero subito. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino.
TORNITORE 1ª categoria libero subito offresi. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.
TORNITORE 3ª 56enne, pratico svariati lavori occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè giustamente retribuito. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. B0081
TRENTACINQUENNE offresi qualunque occupazione, esclusi lavori pesanti. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino.
TRENTADUENNE distinto presenza cultura potenziato disposto viaggiare pratico trasporti spedizioni organizzazione commerciale magazzini, registrazioni contabilità libero subito impiegherebbesi adeguatamente. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B0650
TUTTOFARE pratica cucina offresi due persone disposta trasferirsi Riviera. Scrivere cassetta 1496 B, SIP, Genova.
TUTTOFARE 30enne offresi a ore mattino e pomeriggio. Telefonare 582-373.
UFFICIALE superiore esercito riserva due lauree [illegible] incarichi fiducia in Roma, assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 c, Roma.
UNIVERSITARIA ventiduenne occuperebbesi istitutrice famiglia seria cattolica. Referenze. Tel. 53-097. F2836
VENTENNE pratica lavori [illegible], paghe, [illegible], compiometrista offresi. Telefonare 690-583. B0698
VENTENNE steno-dattilo-compiometer, licenza commerciale, conoscenza francese, inglese, spagnolo, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare 394-881 ore pasti.
VENTICINQUENNE stenodattilografia libri paga primo impiego offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE universitario praticissimo ufficio, ottime referenze, impiegherebbesi studio legale cassiere posto fiducia anche mezza giornata. Telefon. 390-946.
VENTISEIENNE pratica ogni lavoro ufficio, volenterosa riservata accetto impiego occuperebbesi subito anche mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
VENTISEIENNE, presenza, occuperebbesi impiegata, cassiera, commessa. Referenze. Telefonare 310 Saluzzo, ore 13-14.
VENTISETTENNE referenziata pratica lavori pulizia [illegible] e cucito [illegible] mattino dalle 8 alle 12. Telefonare 61-063.
VENTUNENNE volenteroso esente militare patente caldaia 3º grado, patente auto 2º grado, pratico meccanica offresi. Temporio, via Bologna 242. B0711

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A piazzisti rappresentanti apposita organizzazione offre recapito assumendo eventuali incarichi. Scrupolosità, segretezza. Telefonare 769-821, 71-480. B0469
ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti specialità dentifrici antinicotina. Profumi scatole farde, Assortimento profumerie. Fortissimi utili. Laboratori Corlea, Livorno, Verdi 103. 14504
ABRASIVI per calzature. Nota casa estera cerca attivi rappresentanti regionali bene introdotti presso calzaturifici, cuoio pellame, accessori calzaturifici. Scrivere SPI, cassetta 89 A, Venezia. 14410
ACCETTASI ovunque collaborazione da dipendenti interni grandi aziende, enti, uffici, per vendita diretta cassetta astucci prodotti rarissimi. Facile collocamento ottimi guadagni, massima riservatezza. Scrivere Fratelli Rizzo, Pantelleria.
AGENTE commercio introdotto drogherie tabaccherie cercasi da importante fabbrica liquirizia. Dott. Simone Toscano, Catania.
AGENTI vendita libro ed periodico policoltura, provvigione, cerco. Ghigo, Rinasè 10, Torino. G0980
APPARECCHI novità indispensabili macellerie, salumifici, frigoriferi, cercansi, ovunque, agenti [illegible]. Ozonindustria, Mille 23, Torino. L5630
ATTIVISSIMO venditore [illegible] finanziaria, auto cerca rappresentanza [illegible] Piemonte. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. L6000
CERCANSI procacciatori con ottime referenze, veramente introdotti: bar, pasticcerie, drogherie, torrefazioni, ristoranti, alberghi, case di cura, convivenze, macellerie, salumerie, per vendita macchinari inerenti, buone provvigioni. Tel. 60-936 ore ufficio. L2353
CERCASI agenti automezzo introdottissimi dettaglio abbinare prodotto dolciario. Telefonare 527-[illegible]. L6560
CERCASI esperto produttore rame pubblicitario per Torino altro per provincia che disponga mezzo proprio. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. D0646
CERCASI rappresentante per Torino con deposito ed automezzo per vendita Frutta sola aperitivo analcoolico. Indirizzare ditta F. Prato, Saluzzo. 24481
CERCASI Torino giovane desideroso iniziare carriera rappresentante profumi oppure elemento già introdotto. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino. D0592
CERCASI viaggiatore per il Piemonte articoli bambini. Pan, c. G. Cesare 30.
DISPONENDO magazzini fiduciari officina automezzi collegamento riviere, cercasi seria rappresentanza articolo largo consumo, eventuale deposito condizionando. Scrivere cassetta 37 C, SPI, Genova.
DITTA Lampadari cerca attivo [illegible] Piemonte. Referenziare SPI, cassetta 4 E Venezia. 14483
DITTA referenziata, automezzi, magazzini, personale specializzato, assumerebbe rappresentanze italiane-estere, esclusi alimentari, per provincia Imperia. Disposta [illegible]. Scrivere SPI, cassetta 34 C, Genova. 14402
ELEMENTI pratici trattazione clienti, direzione complesso internazionale, dopo periodo prova provvigioni, assume in pianta stabile con contratto nazionale di categoria. Scriv. cassetta 5056, SPI, Torino.
ELETTROPURIFICATORI aria, indispensabili ovunque, cercansi agenti elevata provvigione. Ozonindustria, Mille 23 Torino. L0624
FABBRICA accumulatori cerca introdotti rappresentanti per province Piemonte. Casella 109 M, SPI, Milano. 14460
FABBRICA scaldabagni elettrici cerca rappresentanti ogni provincia. Indicare età referenze curriculum. Scrivere cassetta 822 A, SPI, Milano. 14511
FARMACEUTICI nota ditta tedesca cerca propagandista introdotto medici provincie Asti-Alessandria sola alta provvigione. Indirizzare offerte Laboratorio Farmaceutico via Campofilone 16 Roma.
IMPORTANTE ditta di Mogadiscio, introdottissima, accetta serie rappresentanze industriali commerciali. Scrivere cassetta 2286, SPI, Torino. F2563
IMPORTANTE editrice sviluppo nuova collana abbisogna rappresentanti Piemonte propagandisti ovunque. Glaux, Quercia 4, Napoli. 14465
IMPORTANTE industria cera ed affini cerca rappresentanti [illegible] drogherie da affidare clientela zone Torino. Condizioni ottime. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino.
IMPORTANTE ingrosso tessuti vasta clientela, cerca giovane provvisto automezzo per rappresentarla provincia Torino, Cuneo. Scrivere cassetta 2278 SPI, Torino.
LAUREATA chimica farmacia o medicina disposta lavoro propaganda medica assume seria nota industria farmaceutica. Scrivere casella 320 A, SPI, Milano.
LUBRIFICANTI cercansi produttori stipendio provvigione. Scrivere casella 317 A SPI, Milano. 14424
MAGAZZINO calzature cerca viaggiatore giovane dinamico possibilmente automezzo proprio. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B0468
NOTA fabbrica astucci cerca rappresentante introdotto gioiellerie Piemonte Liguria. Referenze. Cassetta 3 F, Sicap, Bologna.
PRIMARIA casa smalti, colori, vernici cerca agente di vendita negozi, imprese, industrie, piazza Torino. Massime referenze. Scrivere Pubbliman, cassetta 219, Genova. 14297
PRIMARIA fabbrica tende metalliche alla veneziana, cerca agente di vendita Torino, provincia. Indirizzare Berra, via Agostini 11, Vercelli. 14479
PRODUTTORI giovani diplomati con esperienza vendita cerca azienda commercio ferro mandataria di ferriera. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino.
PROPAGANDISTA introdotto Piemonte cercasi per noti medicinali tedeschi. Referenziare indicando pretese casella 13, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14415
PROVVIGIONE elevata procurandoci lavori fotografici. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. M0927
PROVVISTI 500 giardinetta occuperebbesi piazzista, collaborazione, combinazione parziale seria. Telefonare 531-074. 14000
RAPPRESENTANTE in esclusiva cerca sub-agenti con ottime referenze residenti Asti, Cuneo, Aosta veramente introdotti: bar, pasticcerie, drogherie, torrefazioni, ristoranti, alberghi, case di cura, convivenze, macellerie, salumerie, per vendita macchinari inerenti, buone provvigioni. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino
RAPPRESENTANTE settentrionale clientela vendemmiale cerca rappresentanza casa confezioni in serie per donna Veneto, Lazio, Campania, Sicilia. Scrivere rag. Mezzadri, Roma, via Palestro 49. G9010
RAPPRESENTANTE trentenne alimentari lunga esperienza, vasta clientela ingrosso dettaglio rappresenterebbe seria Casa dando massime garanzie. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G8862
RAVIOLI in scatola Stuzz, peperoni con bagna cauda Stuzz, bagna cauda Stuzz, cercansi rappresentanti zone libere. Galileo Ferraris 133. 1108
SOCIETA' commerciale prodotti elettromeccanici, decennale, primarie referenze bancarie, introdotta principali aziende italiane, consorzi, attualmente rappresentante di Case di fama mondiale, partecipante a Fiere di Milano, Bari, Padova, Verona, Saloni dell'Automobile di Torino e Parigi, disponendo uffici e magazzini propri, furgone pubblicitario, personale tecnico specializzato assumerebbe rappresentanze anche con acquisti in proprio di prodotti inerenti, eventualmente sovvenzionerebbe fabbricanti. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. F2756

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

GIOVANE sportivo impiego Fiat, conoscerebbe signorina 20-27enne carina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. B0567

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure, ultravioletti. S. Francesco d'Assisi 20. Telefonare 41-065.
MASSAGGIATORE abilissimo recasi domicilio cure estetiche dimagranti obesità cellulite. Telefonare 383-110. F2788
MASSAGGIATRICE diplomata cura reflutte, obesità, disturbi circolatori, estetica viso-corpo. Telefonare 298-906.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 11975
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Peiretti, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-272. 8242
A macchine cucire si applicano tavoletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1068
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Mottea, c. Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4365
ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefono 290-529. 4631
ACQUISTO gialli, libri, riviste, pago massimo, recomi domicilio. Tel. 534-576.
AMMOBILIAMENTI Trevis, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 511
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 8819
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774
ASSORTIMENTO camere, sale, soggiorni, fabbricazione propria, cucine americane, facilitazioni. Billi, via S. Anselmo 1 angolo corso Vittorio. 1215
AVETE oggetti usati? Pendoli, quadri, tappeti, mobilini, dischi, giradischi, soprammobili, aspirapolvere, lucidatrici, biciclette, lampadari, antichità, binoccoli, porcellane, giocattoli. Telefonare 683-465.
AVVERTIAMO esser giunto numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Asse Liquidazioni, via Cigna 17, telefono 32-844. 1815
BANCHI bar moderni recenti prendi, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376
CONSOLLE, specchiere, appliques, cornici, lampadari lavorazione artistica legno. Gioberti 32. M0869
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lolli, via Mazzini 41. 8018
FISARMONICA nuova 96 bassi vendo. Telefonare 32-967. B0583
IMPORTANTE! Per sgombro locali svendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. 0222
LA SOLA raddoppia rinverrle perfettamente cambiando Vostra vecchia radio (valutata al massimo) con nuove: Telefunken, Eterplon, Siemens 1957. Facilitazioni. Lusardi, c. Regina Margherita 134, telefono 20-456. T3685
LIBRI, intere biblioteche, acquisto, pago massimo, recomi domicilio. Tel. 584-575.
MAGLIERISTE! Macchine maglieri, nuove e d'occasione garantite da lire 50.000 in poi. Scuola gratuita. Visitateci! Gribaldo, via San Francesco Paola 4, telefono 47-886. T4076
MEDICI! Acquistate lettino ginecologico a metà prezzo. Telefonate 56-251.
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 posti 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI casa, ufficio. Facilitazioni pagamento. Gloria, via Belfiore ang. via Baretti, telef. 683-757. T4620
MOBILI « Cambella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi, Visitateci. Telefonare 31-105. 1141
OCCASIONE privato vende camera pranzo moderna seminuova. Telef. 60-680.
PELLICCE settimana del Persiano modelli, facilitazioni. Via Garibaldi 1.
PIANOFORTE vendo privato a privato. Telefonare 70-580. 15636
PIANOFORTE verticale Steinway come nuovo, vendo a privato. Tel. 60-282.
PIANOFORTI Coronato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione vende, compri, ripara, noleggia. 12701
PIANOFORTI, Platino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 8562
RADIO vecchie valutiamo minimo 10.000 cambiando con nuovi modelli che ricevono « Lascia o raddoppia ». Radio Augusta, Carlo Alberto 47. T2070
SINGER, Necchi, altre d'occasione, applicazione mobiletti assortiti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 7986
VENDO occasione camera letto Barocco piemontese. Telefonare 381-005.
VENDO pelliccia rat-musket nera, ottime condizioni, occasione. Telef. 81-674.
VENDO Singer famiglia, biancheria velocissime, sartoria, bottoniere, motori Marelli, sostegni. Agagliate, Gioberti 1.
VENDO studio Rinascimento 110.000, quadri, Snecheri, Almone, Museo. Telefonare 587-674. F2738

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-071, concede prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5283
A buone condizioni vendo 600 C, belvedere, giardinette, Ardea, 1100 E, camioncino 1100. Carmagnola 5. 4201
A privato vendo 600, sei mesi km. 3800 (terzo tagliando). Telefonare 277-125.
ALFA 1900 unico proprietario accessori, cambio cilindrata inferiore. Tel. 53-815.
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 50-462 Appia II serie nuova, 1100 Sport Farina, 103 diversi, 1400, 1100 E 1952, 600, Belvedere, cambi rateazioni. T3523
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, « Roberto », Giulietta nuova, 1400 A nero seminuovo, 103 familiare ultime, 600 multipla sei posti, TV seminuovi, 103 nuove, seminuove, 600 nuove, seminuove, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652.
ALL'AUTOSALONE « Bonino ». Esclusivista Vignale, esposizione vendita ultimi Modelli. Vasto assortimento autovetture usate ogni tipo e marca, via Nizza 31. Telefono 683-213. 6074
ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3: 600 multipla, Aurelia B 10, B 21. Fiat 1400, bellissime 103 benzina metano, concessionario Sunbeam e Hillman. Rateazioni, permute. Tel. 882-803.
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma n. 287 bis, telef. 42-535, occasionissime: Giulietta Sprint, Giulietta, Aurelie granturismo 2000, 2500, Appia, Ardea, 1400, 103, 103 TV Farina speciale, 103 TV Spyder, 103 familiare ultime, 103 familiare metano, 1100 E, 1100 L furgone. Cambi, rateazioni. 10976
AMMORTIZZATORI garantiti, sostituiti immediatamente, rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Freum, Tassoni 74, telefono 781-646. 9993
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitate sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21. Tel. 889-907. 12603
ANTICIPAZIONI per acquisto o finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. « Milaudo », S. Quintino 4 bis.
ARDEA, 1100 E 285.000, 500 B 150.000, 600, giardinetta. Facilitazioni. Po 43.
ASSORTIMENTO 103, Appia 1953-54-55, Ardea 1950-53, Aprilia 1949, 1100 B E, 600 vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494. 6474
AURELIA B 12, B 21, Appia 2ª e 1ª serie, 1400 A B, 103 nuove ed occasioni, vasto assortimento altre vetture. Vendesi rateando. Boggetti, Madama Cristina 66.
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 46-391.
AUTOAGENZIA, Petrarca 6, tel. 61-501. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, telef. 46-691. Visitate il vastissimo assortimento autovetture, facilitazioni, serietà.
AUTOAGENZIA Petrarca 6, tel. 61-501. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, tel. 46-691. Giuliette Sprint nuove, seminuove, Appia nuove, Aurelia B 12, 2500 balestrato. Alfa Super, 1400 B nuova, 103 seminuovi, nuovi elaborati, 600 nuove seminuove, 103 I autocarro, leocarro, occasioni. 12855
AUTOBOTTE spurgo pozzi neri, trattore sgombro neve, [illegible] ribaltabili, usati, vendesi. Calabria 23. F2815
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 29. Prenota, vende autovetture nuove consegnando celermente. Dispone inoltre vasto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 6: [illegible] tutte tipo, 1400, 1900 benzina e metano, Alfa TI perfetta, Aurelia B 20, B 21, Ardea 5 marce, furgone ELR 10 quintali, 1100 Stella Alpina. Facilitazioni massime. Telefonare 60-000, 683-074.
AUTOCARRI Leoncino 616 nafta, benzina, Belvedere, rimorchio Viberti centine tipo 95. Autorimessa Traiano. Corso Traiano 170. Telef. 661-470.
AUTOCARROZZERIA riparazioni accurate, prezzi speciali ai commercianti. Moncalieri 215. telef. 523-630. M1009
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4209
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Parini 2. Telefonare 80-640, 886-060. 440
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apex, San Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 22, 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-980. 278
AUTONOLEGGIO Mignola con senza autista 1400, 103, 600, 500. Telef. [illegible].
AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 26-931. 3094
AUTOVETTURE, autocarri finanziamo acquisto, concediamo prestiti, riscattiamo privilegi. Celerità, serietà. Tel. 85-104, 889-936. 6477
BATTERIE, rimettiamo nuovo garanzia, consegna immediata. Brisso, San Francesco da Paola 31. Telefonare 47-143.
BELVEDERE bellissima, Ardea (1948), 1100 E seminuovo, Aprilia (1949), camioncino (515). Facilitazioni. Telefonare 73-575. F2653
BELVEDERE guida destra lussuosissima, vendo. Casella postale 22, Chieri.
BELVEDERE ottimo stato motore carrozzeria privato vende. Telefon. 772-978.
BELVEDERE perfettissima modello [illegible] qualunque prova vende privato. Telefonare 22-036. D0535
BELVEDERE 1953 rodaggio cede privato. Acquistasi 615. Telef. 42-770.
COMMISSIONARIA Lancia Supercar, via Fabro 10, tel. [illegible]. Esatau cabina avanzata. Dela nafta 35 q.li. Autocarri usati. 6570
COMPRO Fiat 500 C. Telefonare 332-159 ore ufficio Ferraroli, Mazzini [illegible].
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoll, Pio Quinto 13. B0793
E dopo tutti visitateci! Comperete [illegible]mente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21
FABBRICA giubbe pelle, giubbetti. Assortimento pronto su misura. Basso, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14350
FACILITANDO permutiamo vetture nuove con usate, 1400 B, T.V. 1100-103. Corso Brescia 4. T4004
FIAT 1100 E sinistrata vendo, Telefonare 553-[illegible]. M0970
LANCIA Italcar Commissionaria: abbiamo ottime Aurelia tutti i tipi. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7. Telefonare 42-447, 528-777. 6249
METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Nuovi prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 28. Telefonare 20-853. 1216
METANO: centrale rifornimento Agip-Spem offre condizioni assoluto favore per impianti su automezzi nuovi utenti Torino. Assistenza specializzata, facilitazioni pagamento. Spem, Botticelli 71, telefono 280-300. 13435
MULTIPLA 6 posti azzurra km. 2500 6 mesi, terzo tagliando vendesi. Telefonare 387-632. F2897
NUOVA 100 quattro mesi privato vende, km. 3800, Telefonare 272-806. G5036
OCCASIONE, privato vende Ardea 4 marce, perfetta. Telefonare 889-294.
OTTIMA 1100 motore 140.000, furgoncino 500 C 225.000, camioncino. Corso Vittorio 117. M0091
PATENTE auto conseguirete celermente telefonando 671-240, preleviamo accompagniamo candidati domicilio. T1848
PRIVATO acquista 1100 A B. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. B0679
PRIVATO unico proprietario vende privatamente 500 C, 36.000 km. percorsi, meccanicamente perfetta, carrozzeria bellissima. Telefonare 291-707. M1912
PRIVATO vendo a privato 600 6 mesi. Tel. 262-061 sera. B0696
PRIVATO vende a privato 103 ottime condizioni esclusi intermediari. Via Netro 9.
PRIVATO vendo Chevrolet metano 5 bombole, ottime condizioni. Feira, Rivarolo Canavese, corso Torino 66, tel. 20-69.
PRIVATO vende privato, Fiat 1400 A targa 202000, come nuovo. Telef. 60-564.
PRIVATO vendo 600 bellissima corredata, eventualmente cambio. Tel. 85-810.
PRIVATO vende 600 sei mesi, accessori. Telefonare 589-777, 503-096. B0711
RENAULT 750, fabbricazione 1953, ottima, privato vende, cambia. Galliari 35.
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 11805
VENDESI conto cliente autocarro 643 N ribaltabile posteriore Bruneri, buona gommatura. Facilitazioni pagamento. Faletti, Fiat, Asti. 14603
VENDESI « 600 » sei mesi azzurro metano. Telefonare 202-080 ore pasti.
VENDESI 1100-103 (To 152787), perfette condizioni, unico proprietario, gommatissimo, radio, ottobre 1953, 550.000. Rivolgersi autorimessa Gallo, via S. Secondo 49. G0107
VENDIAMO diversi autocarri 626, 640 normali, ribaltabili; altri con trazione sulle 4 ruote; 634; rimorchi Viberti. Boscolo, via Bollo 34, telefono 20-207.
VENDO a privato 600 km. 3000 gomme bianche. Telefonare 271-647 pomeriggio.
VENDO bella 103 come nuova occasione. Rivolgersi Piglia, Morazzone 18. M1799
VENDO bellissima Studebaker Commander. Telefonare 47-700. G0027
VENDO bellissimo 1100 E e camioncino 1100 portata q.li 6 collaudato. Telefonare 693-632. F3657
VENDO direttamente Belvedere '54, perfettissima unico proprietario, radio. Telefonare 34-634. F2592
VENDO 103 12 mesi ottimo. Telefonare 579-500, ore pasti. B0359
VENDO 600, colore latte, 6 mesi. Telefonare 382-091. M1908
VENDO 600 come nuova azzurro chiaro km. [illegible]. Tel. 661-571. F3656
VENDO 600 grigio scuro fasce bianche 6 mesi. Telefonare 382-439. B0620
VENDO 1100/103, 6 mesi blu scuro. Telefonare 765-192. L5678
VIOTTI 103 giardinetta ottime condizioni acquistasi privato da privato. Caminal, via [illegible] Rocca 45. B0631
VOLETE bella vostra vettura? Rivolgetevi auto carrozzeria verniciatura. Prezzi imbattibili. Consegna sollecita. Preventivi richiesta. Via Pianezza 81, telefono 293-560, Torino. M1850
ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture. Tunisi n. 197. telef. 970-092. 7297
500 A ottimo motore, vendesi. Telefonare 287-839. F2639
600 azzurro cenere 5 mesi vendesi 530 mila. Telefonare 689-653. B0626
« **600** » bellissima azzurra fasce bianche, ricca accessori 10 mesi, perfetta vendesi. Telefonare ore pasti 773-821. M1758
« **600** » grigio perla, fasce bianche come nuova vendo. Telef. 765-503 dopo ore 18.
600 mesi 6 vendo a privato, occasione. Telefonare 791-107. B0616
600 privato a privato, km. 6000, fasce bianche. Telefonare 760-954. B0728
600 seminuova, appena rodata, veramente perfetta vendo privato. Telefon. 396-028.
1100 E ottima gommatissima privato vende a privato. Telef. 690-506 ore ufficio.
« **1400** » quattro mesi km. 2500, blu, vendo, cambio. Galliari 35. 12880

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303
APPROFITTATE sconti speciali per acquisti immediati moto Gilera. Concessionario Rieleo, Brescia 44, telef. 23-519.
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
ATTENZIONE! Abbiamo « Rumi » « Alpino ». Ritiriamo le vostre vecchie moto, rimanenza anche rateale: cc. 48, 75, 125, 175, 200. Motocarri piccoli, grandi, biciclette trasporto. Gogliardo, via Ormea 76. Prima di fare acquisti visitateci!
ATTENZIONE: ritiriamo a lire 25.000 la vostra moto o scooter di qualsiasi tipo e marca anche da demolire comperando questo mese una moto MI-Val nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, Nizza 35.
COPPI, la bicicletta campionissima presso Gimra-Corvolo, concessionari Torino, Giulio Cesare 44 e 155. 2742
ESPOSIZIONE permanente micromotori Mosquito 48 cc. con cambio e selletti, Velomosquito 49 cc., Velomosquito 50 cc. tre marce trazione catena. Prenotarsi Agente Generale, Brescia 44. tel. 23-519.
ESPOSIZIONE permanente Mosquito [illegible] marce trazione catena, prenotatevi. Velomosquito e Centrimatic, sconto speciale invernale. Rieleo, agente generale, Brescia 44. telef. 23-519. 14026
GILERA, approfittate sconti speciali su tutti i Modelli per acquisto immediato dal primo Concessionario diretto, [illegible] Clemente, via Boucheron 18 (piazza Statuto). Telefonare 51-534. 13878
MOTOCARRI Gilera da 3 a 15 ql. ricambi originali consegne pronte. Concessionaria Gimca, Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 2742
MOTOCICLISTI volete vendere acquistare auto moto. Visitateci vi accontenteremo. Azzurra, Monteleone 4, tel. 892-394.
MOTOFURGONCINI « Ape » nuovi, usati. Cambi, carrozzerie, cabine, parabrezza. Cavalieri, via Nizza 35, corso Francia 21.
MOTOM 48, nuovi modelli Sport e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303
M.V. la moto delle vittorie, premi speciali a tutti gli acquirenti fino al 15 novembre. Interpellateci! Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino. 14457
NSU, modelli originali superfox, superlux, supermax, Piazza Vittorio Veneto 16.
PROVATE il Pegaso 48 normale, Super. Rossi, via Chiabrandi. 10221
RIMORCHIETTI Risciò per auto, motoscooters, lire 66.000. Corvolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-[illegible].
VENDO Guzzi 250 Sport. Telef. 370-[illegible].
VENDO moto B.M.W. R/67 come nuova Telefonare 82-394 dalle 16 alle 20.
VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni. Gastaldelli. Peschiera 173. [illegible]



BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pellico 5. Telef. 62-505.
BILANCIA Berkel Mod. E nuovissima vendesi occasione. Telef. 60-572 feriali.
BRILLANTE oltre dieci grani acquisto privato da privato esclusi intermediari massima segretezza. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. B0655
CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Ravovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. (Rateazioni). 9467
CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 600
CERCA espatrio vendesi camera letto barocchetto, altra rustica, armadio. Telefonare 34-898. F2597
COMPRO giornali vecchi riviste altri generi carta ferro stracci bottiglie recandomi domicilio. Telefonare 21-653.
CUCCIOLI dobermann, barboncini, pechinesi, bellissimi. Telef. 682-300 dalle 8-22.
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti, assistenza. Torino, Bogino 5, telef. 538-030. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 11914
LAVABIANCHERIA Orion kg. 5, come nuova, vera occasione. Rivolgersi Casetta via P. Amedeo 44. B0636
LAVATRICI, frigoriferi, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, termosifoni, migliori marche, migliori prezzi, cambi, facilitazioni, Corso Vittorio 86 (monumento)
LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, [illegible] Impero, via Ormea 34. [illegible]
LIQUIDIAMO a prezzi sottocosto vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, telef. 553-979, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-278. 14315
MACCHINA Necchi montata su mobile scrittoio vendo come nuova. Tel. 12-600.
MAGLIAIE macchine nuove semispeciali acciaio tedesco. 5/100 320.000. 7/100 [illegible]. 8/100 350.000. 12/100 445.000. 14/100 460.000. Macchine maglieria, via Po 22 bis, vicolo Ozanam 10. Telefono 882-228. T4357
MAGLIERISTE! Affitto macchine modernissime: 8x80, 5000 mensili; 10x80, [illegible] 12x100, [illegible] 6x70, 7000. Casacci, S. Quintino 4. T1864
MATRIMONIALE bellissima nuovissima svendo mancato matrimonio, facilitazioni. Arcioccasione. Telefonare 886-676.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi [illegible], sale, matrimoniali robustissime, lunghe rateazione. Corso Francia 106.
MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 98.000, tinelli [illegible] 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, sommiers, divani letto, mobili letto, poltrone letto novale [illegible].
OCCASIONE vendesi sala Chippendale nuova, prezzo convenientissimo, armadi biancheria misure diverse, camera letto, sedie, diversi tipi, salotto, poltrone, alcuni altri mobili isolati. Telef. 682-174.
OCCASIONE vendo [illegible] stile [illegible]. Telefonare 360-510. B0579
OCCASIONE vendo macchina [illegible] per doppia forza. Telefonare 520-930.
OCCASIONISSIMA avendo Radio Watt, 5 valvole occhio magico, valigetta giradischi, 18 dischi canzoni festival 29.500; sofà letto, 2 poltrone, 2 poltroncine, [illegible], tavolo, tutto 48.000. Tavolino cristalliera scorrevole 14.000. Tel. 682-453.
PALETO' pura [illegible] belli uomo donna impermeabili da 3500-5000-8500 vendo. Pellicce, Scavino, [illegible] 13.
PELLICCE cambiamo con modelli nuovi facilitazioni. Via Garibaldi 1, II piano.
PRIVATO vende macchina maglieria 12x90 seminuova. Telefonare 672-762.
SPENDERETE meno il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi da Mobilificio Pozzo. Armando Diaz 2 (lungo Po).
STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Ferraris, via Garibaldi 14. telefono 520-010.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 8. 5080
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926
TELEVISIONE radio radiogrammofoni fonobar ricco assortimento, comode rateazioni. [illegible] Manzo, Consolata 9. F2790
VENDESI servizio posate superargentate, 100 pezzi, 32.000, nuovissimo. Telefono 21-981. F2760
VENDO bellissima pelliccia persiano, Zimune, via Galvani 8. M0891
VENDO grandissimo lampadario cristallo, visibile ore 11 mezzogiorno. Carlo Alberto 44. F2619
VENDO libreria aperta 3,50x2,50 ottimo stato. Telefonare 80-415 ore 14-15.
VENDO o affitto Grosser 10x70, prezzo modico, urge. Telefonare 521-465.
A buone rateazioni: 1400 metano, 103TV, [illegible], Belvedere, Topolino, camioncini, furgoni. Cavalieri, Brescia 18. T3822
ABA vende rateando 103 TV, Appia, 600, belvedere, 1400, 500, Ardea. Corso Regina 153. T4239
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture 1400, 103, 600, Belvedere, 500 A C, furgone 103. Autoagenzia Ferrero, Campana 3. 7888
ABBIAMO rateabilmente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTEREI giardinetta legno cambio blocco partita [illegible] mobili pastificio nuovi. Telefonare 60-010. F3481
ACQUISTIAMO, vendiamo autovetture: 500, 600, 103, 1400. Telef. [illegible]. Nizza 84. F2865
AGENZIA Montebello n. 4, tel. 883-[illegible]. compera vende auto, permuta moto, ottime giardinette, 500 C, 500 A. [illegible]
AL nuovo autosalone « Cisero » via Tarino 15 (angolo corso Regina Margherita) abbiamo 1400 A, 1100, TV, Belvedere, 600, 500 C perfettamente ordine. Massima serietà. G9967



AGIP un solo olio per tutte le stagioni